ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 4 Marzo 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2566

La calma e recisa risposta del Duce alle provocazioni pangermaniste

"Questa è l'ultima volta in cui parlerò su questo tema; alla prossima farò parlare i fatti„

Il discorso alla Camera

ROMA, 3

Oggi alla Camera, affollata di deputati e di pubblico, il Capo del Governo ha preso la parola per rispondere all'interrogazione degli on. Pellizzari, Starace ed altri «sulla ignobile manifestazione di odio contro l'Italia, svoltasi recentemente alla Camera austriaca, e sulla campagna di impudenti menzogne condotta dai circoli responsabili dell'Austria contro la semplice applicazione delle leggi italiane nella italiana provincia di Bolzano».

A voce alta e accentuando con tono tagliente le parti più importanti, il Primo ministro dice:

La mia risposta agli onorevoli camerati interroganti, giunge un poco in ritardo per le seguente ragioni: Anzitutto ho voluto leggere nel testo stenografico i discorsi pronunciati al Consiglio nazionale austriaco; in secondo luogo, attraverso un colloquio col nostro ministro a Vienna, ho voluto notizie supplettive sull'ambiente, i precedenti, le ripercussioni dei discorsi; in terzo e non ultimo luogo, ho voluto che un sufficiente intervallo di tempo, togliesse all'incidente l'alone di una eccessiva drammaticità. Annibale non è alle porte, e nemmeno mons. Seipel. —

L'ultima parola

L'Italia è oggi, un grande Stato politicamente unitario, etnicamente omogeneo, moralmente compatto, socialmente ordinato come nessun altro in Europa (Applausi). *L'Italia è oggi, un grande popolo di oltre 50 milioni di uomini, dei quali quasi 42 vivono nella penisola. Questi uomini temprati dal Fascismo, hanno i nervi saldi, la parola breve e sanno tener duro. L'Austria è quello che è. Mi sono domandato perciò se valesse la pena di rispondere, e certo se nella discussione non fosse intervenuto il Cancelliere, cioè il Capo del Governo austriaco, uomo per molti aspetti eminente, io avrei lasciato perdere, e non avrei rilevato l'esercitazione verbale anti-italiana e antifascista del Consiglio nazionale austriaco* (Applausi).

Parlerò, dunque, con la massima calma, ma senza equivoci, cioè nettamente, «more nostro». Aggiungo subito che questa è l'ultima volta in cui parlerò su questo tema. (I ministri e i deputati sorgono in piedi; vivissimi e prolungati applausi). **Alla prossima farò parlare i fatti.** (Ilarità; grida ripetute di «Viva il Duce!») **E' un capitolo di storia che io scrivo, non per gli italiani che tale storia conoscono, ma per il mondo che la ignora o l'ha già dimenticata.**

Io intendo dimostrare e dimostrerò che la manifestazione austriaca non è giustificata ed in ciò stesso è provocatoria. Non è minimamente giustificata dalla politica generale seguita dall'Italia dal 1918 al 1928. Nei confronti della Repubblica austriaca, non è giustificata dalla politica che il Governo fascista ha svolto nella provincia di Bolzano, che essendo una delle 92 provincie del Regno, è trattata dal Governo fascista alla stregua di tutte le altre, con la stessa parità di diritti, con la stessa parità di doveri. Se oggi io ricordo le molte prove di amicizia fornite dall'Italia all'Austria dall'armistizio ad oggi, non lo faccio per rimproverare all'Austria la sua ingratitudine. Noi siamo abbastanza signori per conoscere il sommo pregio della discrezione. Lo facciamo perchè il mondo sia documentato una volta per sempre.

Ciò che l'Austria deve all'Italia

La nostra amicizia verso l'Austria si è svolta durante dieci anni, su tre direttrici: la prima ha avuto manifestazioni di carattere, diremo così, sociale ed umanitario; in seguito si è aperto il non ancora concluso periodo degli aiuti finanziari resi possibili dalle rinuncie dell'Italia; c'è stato poi un intermezzo di natura squisitamente politica durante il quale l'appoggio disinteressato dell'Italia ha giovato grandemente all'Austria.

E' su quest'ultimo punto che intendo soffermarmi. In base all'articolo 49 del Trattato di San Germano, doveva essere indetto un plebiscito nella zona di Klagenfurt. Tale plebiscito si svolse nell'ottobre del 1920, sotto la presidenza di un principe italiano, Don Livio Borghese. A un certo momento le minacce di elementi più o meno regolatori jugoslavi, divennero pressanti. L'Austria chiese aiuto all'Italia, come è documentato dal seguente telegramma spedito dal marchese Della Torretta: «Questo Ministero degli Esteri (austriaco) mi comunica di urgenza che da informazioni precise, gli risulta che nuovi battaglioni di fanteria e altra artiglieria sono stati inviati dai jugoslavi in prossimità di Assling. In tali condizioni, il Governo austriaco insiste vivamente perchè ritiro nostre truppe sia ritardato». Il che fu fatto. L'esito del plebiscito fu favorevole all'Austria.

In data 14 ottobre 1920, il marchese Della Torretta così telegrafa: «Signor Renner (allora Cancelliere) nel comunicarmi esito plebiscito, mi prega di far pervenire R. Governo espressioni di riconoscenza per l'appoggio prestato, che ha tutelato la libertà di voti, ecc. ecc.»

Un anno dopo venne sul tappeto la questione del Burgenland. Dopo l'accordo di Venezia, il Cancelliere Schober così telegrafa all'on. ministro degli Esteri del tempo: «Lasciando il suolo d'Italia, mi è grato ripetere a V. E. i miei sinceri ringraziamenti, ecc.».

L'avvento del Regime fascista non ha modificato questa linea di condotta di disinteressata amicizia verso l'Austria. La cronistoria di questi sei anni, sarebbe troppo lunga. Dirò soltanto che non più tardi di due settimane fa, il ministro austriaco a Roma, mi veniva a ringraziare ancora una volta in nome di mons. Seipel, dell'atteggiamento estremamente favorevole tenuto dall'Italia in due questioni che interessano particolarmente l'Austria: il controllo militare e il nuovo prestito di ricostruzione.

Può darsi che nelle more necessarie al perfezionamento del nuovo prestito austriaco l'Italia faccia attendere la sua indispensabile definitiva adesione.

Non esiste una questione altoatesina

Dopo dieci anni di questa politica, che si è talora concretata in accordi veri e propri, ci troviamo di fronte ad una manifestazione che gli onorevoli interroganti hanno perfettamente definito come «un intollerabile intervento nella legislazione interna del nostro Stato». Difatti una questione internazionale per la piccola minoranza allogena dell'Alto Adige non esiste. Essa minoranza è intanto assolutamente trascurabile di fronte a una massa compatta di 42 milioni di italiani del Regno. Ed è trascurabile anche di fronte ai molti milioni di tedeschi passati ad altri Stati. Se tale questione esistesse, si troverebbe in qualche trattato di pace o convenzione diplomatica. Nessuna traccia di ciò. Tutti gli sforzi per creare ciò che non esiste, sono quindi perfettamente inutili ed assurdi. E' dar di cozzo nel macigno.

Gli oratori austriaci affermano che esistono delle promesse, delle assicurazioni da parte di Governi antecedenti al Governo fascista. Non lo escludo. Ma può anche darsi che coloro che le fecero, si siano pentiti in seguito, di fronte alla tracotante interpretazione di certe promesse (Vivi applausi). *Comunque, il Governo fascista, seppure ha dimostrato di rispettare e seguire scrupolosamente i trattati, non si ritiene minimamente impegnato da assicurazioni più o meno vaghe e verbali di uomini rappresentanti sistemi e Governi che la Rivoluzione fascista ha inesorabilmente superato* (Vivissimi, prolungati applausi).

Comprendendo che sul terreno diplomatico non è possibile entrare, e lo stesso mons. Seipel vi si è rifiutato, si tenta di portare la questione sul terreno politico-sentimentale, e si parla di «sistemi di tirannia», di «fratelli torturati», di agente sgozzata dalla barbara dittatura fascista». Tutto ciò, prima di essere falso, è superlativamente ridicolo. Noi non siamo gli allievi dell'Austria (vivissime prolungate acclamazioni) *che durante un secolo popolò di carnefici le contrade di mezza Europa* (vivissime approvazioni), *riempì di martiri le prigioni, rizzò ininterrottamente le forche* (vivissimi applausi).

Giornali e impiegati alloglotti

Le atrocità fasciste sono una invenzione di cattive fantasie. Di due allogeni soli mandati al confino: uno fu quasi immediatamente liberato, l'altro ha avuto una riduzione di pena, e sarebbe stato liberato se non ci fosse stata una campagna all'estero. Uno Stato che si rispetti non tollera simili interventi stranieri. (Applausi). *Il democratico repubblicano Fuller, governatore del Massachussett negli Stati Uniti di America, ci ha fornito in proposito un clamoroso esempio* (Applausi). *Gli individui di cui parlo non furono mandati al confino perchè tedeschi, ma perchè antifascisti cioè controrivoluzionari. I documenti della barbarie fascista a ciò si riducono. Niente altro. Lo stesso Kolb ha parlato vagamente di una «pressione» senza specificare. Ma anche questa «pressione» contro la lingua, il costume, le tradizioni locali, non esiste.*

Sta di fatto che a tutt'oggi, dopo sei anni di Regime fascista, si stampano ben 15 giornali in lingua tedesca nella provincia di Bolzano (commenti), **giornali politici, economici, religiosi, letterari, scolastici. Poichè la nostra grande longanimità è stata male interpretata, dò l'ultimo avvertimento: continuando la campagna anti-italiana d'oltre Brennero, il destino di tutte queste pubblicazioni in lingua straniera sarà segnato: verranno soppresse.** (Vivissimi applausi.)

Per quanto concerne le pressioni sugli allogeni, è opportuno sapere e far sapere che ben 376 sono ancora gli impiegati alloglotti nella città di Bolzano e 664 nella provincia. Poichè tutto ciò non viene apprezzato, tutti questi elementi saranno posti prossimamente al bivio: o trasferimento in altre province del Regno o esonerati e sostituiti. (Vivissimi applausi.)

Affermo con tranquilla coscienza che nessun atto di persecuzione è stato compiuto contro gli alloglotti della provincia di Bolzano, anche perchè quella popolazione prevalentemente rurale, è calma, disciplinata, accetta il Regime, non ascolta le vociferazioni d'oltre Brennero e chiede soltanto di essere lasciata tranquilla. Il recente, assolutamente spontaneo telegramma di oltre 50 albergatori della provincia di Bolzano diretto ai giornali viennesi per smentire le menzogne, è la prova di quanto affermo. Così come i telegrammi da Bressanone, da Brunico e il voto delle Camicie nere allogene della Legione alto atesina.

Parità di diritti

Gli elementi alloglotti dell'Alto Adige non possono sentirsi estranei all'organismo italiano, perchè hanno parità di diritti con tutti gli altri cittadini nella grande organizzazione sindacale corporativa dello Stato. Dagli albergatori ai commercianti, dagli artigiani ai contadini, tutti partecipano alla vita delle grandi organizzazioni nazionali.

Il Regime fascista è andato verso queste popolazioni con animo fraterno. Un fatto tipico lo dimostra. I mutilati ed invalidi di guerra dell'ex esercito austriaco sono membri della nostra stessa organizzazione nazionale ed hanno pensioni di guerra uguali a quelle dei mutilati ed invalidi appartenenti all'Esercito italiano. Lo stesso trattamento di parità lo abbiamo applicato agli orfani di guerra ex austriaci.

Non è questo un atto profondamente cristiano, o cristiano sociale d'oltre Brennero? (Ilarità). *E' questa la barbarie fascista? O consiste nel fatto di avere, secondo i principi della nostra Rivoluzione, soppresso anche nella provincia di Bolzano i Consigli comunali come è avvenuto nelle altre 91 provincie del Regno? O nel fatto di aver portato 200 bambini poveri di famiglie tedesche a fortificare la loro salute sulle sponde del Tirreno?*

Che non esista una pressione del Governo fascista lo dimostrano in maniera luminosa le cifre seguenti: gli asili infantili italiani sono 55 e sono frequentati da circa 3500 bambini; le scuole elementari italiane hanno 780 classi, frequentate da circa 15.200 bambini; le scuole medie e superiori italiane, che sono 12 pubbliche e 7 private, sono frequentate da 1850 scolari. Ma v'è una cifra ancora più significativa. I corsi di italiano per uomini adulti sono ben 193 con oltre 3835 frequentatori, i quali con una volontà simpatica e lodevole sentono il bisogno, essendo oramai diventati irrevocabilmente cittadini italiani, di imparare la lingua della loro nuova Patria. Si può affermare che le nuove generazioni della provincia di Bolzano comprendono e parlano italiano.

Un contributo possente di civiltà

A questo punto taluno può chiedere: se mancano ragioni d'ordine internazionale e motivi d'ordine particolare, come si spiega questa improvvisa manifestazione del Consiglio nazionale austriaco e del Cancelliere Seipel? Anzitutto non è improvvisa, ma è il momento culminante di una campagna che dura da anni, dalla fine della guerra, e si è accentuata da quando fu creata la provincia di Bolzano.

La verità è che il germanesimo grida, perchè sente che davanti alla volontà stretta ed al sistematismo tenace dell'Italia fascista, la partita è perduta. (Applausi). *Già voci germaniche di autorevoli scrittori e giornalisti giungono pubblicamente a questa constatazione. Un popolo che aumenta e che cresce, satura facilmente le sue zone di frontiera.*

Qui, conviene di proclamare che l'Italia non è andata a prendere, bensì a portare un contributo possente di civiltà nella provincia di Bolzano. L'Italia vi ha intrapreso lavori giganteschi, vi ha profuso milioni a centinaia.

E' l'Italia che sta procedendo alla elettrificazione della Bolzano-Brennero con grande vantaggio del traffico internazionale. Per la energia elettrica necessaria sono in costruzione due impianti: l'uno di 40, l'altro di 270, dico 270 mila cavalli, dei quali 195 mila potranno essere utilizzati dall'industria privata. Spesa totale 400 milioni; operai impiegati, 5 mila. E' curioso che durante i lavori furono trovate monete romane dei primi secoli dell'Impero. (Commenti).

Fra pochi anni...

E' in Regime fascista che è stato costruito il colossale stabilimento della Montecatini, presso Merano, i cui prodotti azotati giungono sino alle Indie e al Giappone. E' l'Italia fascista che ha iniziato la bonifica della Val d'Adige e vi ha portato i primi nuclei di coloni delle vecchie province. E' il Regime fascista che non più tardi di due mesi fa ha erogato 11 milioni alle Casse rurali della provincia, salvando migliaia di contadini tedeschi dalla miseria. E' il Regime fascista che ha, con opportuni anticipi, salvato la Cassa di risparmio di Merano. Altri milioni vengono spesi per i boschi, per le strade, per i fiumi. Questa intensa e civile attività dell'Italia ha la sua maggiore manifestazione a Bolzano, dove si sta costruendo il palazzo del Governo, imponenti gruppi di case per i dipendenti dello Stato, un padiglione dell'ospedale civile, la nuova stazione, un asilo infantile, la caserma dei carabinieri, la casa dei Balilla, un edificio scolastico e il monumento della Vittoria, che sarà inaugurato con la più grande solennità il 24 maggio. (Applausi).

La portata ideale e materiale di questa formidabile attività del Regime nella nuova provincia, è stata compresa oltre Brennero. Gli elementi estremi del pangermanesimo levano grida disperate per galvanizzare una questione già finita.

Si sente, oltre Brennero, che fra pochi anni, nella provincia di Bolzano, i residui elementi di discendenza tedesca saranno fieri di essere cittadini della grande Patria fascista e solo saranno riconoscibili dalle desinenze dei nomi, se li avranno conservati. (Applausi.) **Ciò accade perchè è nell'ordine logico e fatale delle cose: ordine segnato dalle vette delle montagne, dal corso dei fiumi, dai vaticini di Dante e di Mazzini, dal sacrificio dei martiri antichi e recenti, dal sangue versato durante tre anni di guerra durissima, da intere generazioni di italiani.** (Vivissimi applausi.)

Vane speranze

Converrà forse ora ribattere talune delle molte insulsaggini stampate oltre Brennero in questi giorni? Che cosa importa a noi dei ludi cartacei che avranno luogo in altri paesi? Il Fascismo non è un articolo di esportazione. Se l'Europa vuole più gravemente infettarsi dei mali da cui noi siamo guariti, questo ci renderà più vigilanti nel difenderci dal più diffuso contagio, con ogni arma.

Società delle Nazioni? Ginevra? Vane speranze! Se il Consesso ginevrino si inoltrasse nel labirinto delle cosiddette «minoranze», non ne uscirebbe più. (Vive approvazioni.) **Gli stessi accusatori di oggi potrebbero essere trascinati, e giustamente, sul banco degli accusati.** (Vivi applausi.) **Allora? E' tempo di dire e sarà forse l'ultima volta, che ogni manifestazione d'oltre Brennero è inutile e dannosa. E' tempo di dichiarare che i discorsi insolenti, le insinuazioni odiose, le ingiurie volgari, non hanno che un risultato: quello di accelerare il «giro» della vite fascista.** (Vivissime approvazioni.) **E l'altro: di spalancare un abisso tra popoli vicini.**

Ora, per quanto è in nostro potere, noi vogliamo essere amici del mondo germanico, del quale riconosciamo le qualità ed apprezziamo l'apporto dato alla civiltà umana, ma a condizione che la nostra sicurezza, cioè la sicurezza di 42 milioni di italiani, non sia posta mai nemmeno vagamente in questione. Che della nostra sicurezza si tratti e non già di questioni scolastiche, è dimostrato da quanto accade oltre Brennero dopo la famosa seduto del Consiglio nazionale.

Tutta l'Italia al Brennero

La campagna anti-italiana continua in pieno. Per lunedì è indetto un comizio ad Innsbruck «per protestare contro le insolenze fasciste e la oppressione dei tedeschi». Il comizio è indetto dai socialisti, il che dimostra che la questione dei tedeschi dell'Alto Adige non è che un pretesto per fare dell'antifascismo. Un altro grande comizio, indetto per il 6 a Vienna, è stato faticosamente rinviato al 14. Un giornale tirolese scrive che «non solo la oppressione dei tedeschi soggetti all'Italia, ma anche l'esistenza del confine al Brennero contraddice al naturale equilibrio dell'Europa centrale». Più grave ancora un discorso tenutosi l'altra sera al Consiglio comunale di Innsbruck, col quale si ammoniscono le future generazioni tedesche a «lottare perchè il nord e sud Tirolo da Kufstein a Salorno sià nuovamente riunito insieme».

Questa, al disopra delle tortuosità politiche, è brutale sincerità che stimiamo. Ma con altrettanta sincerità noi, oggi, facciamo sapere ai tirolesi, agli austriaci, al mondo, che sul Brennero c'è in piedi, coi suoi vivi e coi suoi morti, tutta l'Italia.

L'entusiasmo dell'Assemblea

Il Duce, che ha parlato con voce alta e vibrante e con accento incisivo ed energico, raccoglie le cartelle del suo discorso e scende la scaletta della tribuna per ritornare al suo posto. I deputati che hanno ascoltato con religiosa attenzione la parola del Capo del Governo, sottolineandola di frequente con le più vive approvazioni, specialmente quando ha detto che la prossima volta farà parlare i fatti, parole queste che hanno elettrizzato al massimo l'assemblea che si è abbandonata a manifestazioni di entusiasmo indescrivibili, scattano in piedi, imitati dal pubblico delle tribune.

Un applauso alto, vibrante, entusiastico risuona nell'aula, mentre si grida «Viva l'Italia! Viva il Duce». L'entusiasmo dell'Assemblea è così grande che i minuti passano rapidamente, mentre l'applauso continua e si fa più potente. Mussolini sorride, saluta romanamente e si siede.

PELLIZZARI dichiara che i firmatari dell'interrogazione sono incantati di questa risposta, che trova più che mai solidali e compatti in un blocco solo tutti gli italiani. E tutti gli italiani ancora una volta gridano al mondo, perchè sia sentito, che la voce e la passione non sono affievolite: Evviva il Duce!

Il grido, ripetuto dall'assemblea, suscita il più grande entusiasmo. Dopo oltre 10 minuti, i deputati si siedono e allora il presidente CASERTANO comunica che la Camera riprenderà i suoi lavori martedì prossimo e toglie la seduta.

Il Capo del Governo si alza per uscire, ma un nuovo applauso si leva, mentre i deputati gridano «Viva Mussolini!». Ad un tratto nell'aula risuonano le note di «Giovinezza». La canzone dell'Italia fascista, cantata dai deputati e dal pubblico delle tribune, riempie di commozione gli animi. Quando il Duce esce dall'aula, la manifestazione di plauso si rinnova ancora entusiastica e unanime.

Nei corridoi i deputati si soffermano a lungo a commentare il discorso.

Profonda emozione a Vienna

L'impressione alla "Ballplatz„ e nel pubblico della capitale austriaca

VIENNA, 3

(*Mario Nordio*). La parola del Duce ha fatto qui impressione profonda. Non si aspettavano dichiarazioni così forti. Specialmente in seguito al rinvio del discorso presidenziale si era venuta diffondendo negli ultimi giorni quasi una rosea certezza di ottimismo. Tanto più rude è stata quindi la scossa data dalle taglienti, recise, consapevoli affermazioni del Duce. E quasi a titolo di consolazione, si ricorda che contro la Francia, e a suo tempo anche contro Stresemann, Mussolini ha parlato altra volta con molto maggiore asprezza.

Queste in pochi tratti sintetici le prime impressioni che appena in seguito potranno essere meglio accertate e vagliate.

Un brusco risveglio

L'ora in cui il discorso di Mussolini è stato conosciuto negli ambienti politici e giornalistici, impedisce non solo la sua diffusione — le cosidette edizioni serali dei quotidiani escono nelle prime ore del pomeriggio, sicchè non si sono avute edizioni speciali —, ma rende ardua anche la raccolta di giudizi forzatamente limitati alle redazioni dei giornali e a qualche cenacolo di appassionati della politica.

Le prime succinte notizie giunte da Roma intorno alle 18 — non ancora il testo del discorso, ma un breve riassunto con chiari accenni alla sua vivace intonazione — diffuse negli ambienti più interessati destarono la più viva emozione. E infatti si trattava di una scheletrica esposizione delle frasi salienti del discorso che, prive del contorno, acquistavano un significato anche più grave della realtà. Per un momento si potè notare una certa costernazione. Ma poi il testo integrale del discorso, letto con febbrile avidità, attutì molti allarmi. Comunque, le illusioni troppo ottimistiche dell'ultima ora hanno avuto una fiera smentita.

Ancora nel pomeriggio, rompendo il silenzio dell'attesa, la *Neue Freie Presse* aveva dedicata la sua prima pagina a considerazioni ispirate a notevole fiducia. Erano tuttavia contenute fra le sue righe alcune affermazioni che anche ora dopo la risposta del Duce possono essere lette con interesse, in quanto sono certamente l'espressione del pensiero dominante nei circoli politici della capitale austriaca.

«Fra poche ore — diceva il foglio viennese — si saprà se Mussolini intende prendere in considerazione sia pure sotto la forma di semplice tolleranza i giusti lamenti dell'Alto Adige oppure se il Capo del Consiglio italiano persiste nell'intenzione di rendere più acuto il conflitto, più aspra e più violenta la controversia. Le apparenze farebbero pensare piuttosto che il Duce non sia animato dal desiderio di sfruttare la questione del Tirolo meridionale per minacciare l'Austria».

Dopo altre considerazioni di minore importanza il giornale afferma che l'Austria non pensa neanche lontanamente a immischiarsi nella politica interna dell'Italia, che l'Italia ha certamente più forte interesse acchè le ferite dell'Alto Adige si cicatrizzino un po' alla volta e conclude esprimendo la fiducia che il discorso di Mussolini secondo tutti i sintomi avrebbe avuto un carattere eminentemente pacifico.

La parola del leone

Il discorso Mussolini ha avuto invece — a quanto si sentiva dire qui stasera — un carattere assolutamente... mussoliniano. Parlerà il leone — s'era affermato ancora stamane — e con la serena forza e la superiorità del leone infatti egli ha parlato.

Durante tutto il pomeriggio il Cancelliere non lasciò il suo ufficio al Ministero degli Esteri. Erano intorno a lui tutti i suoi più vicini collaboratori. Non è certamente dato conoscere il pensiero personale del capo del Governo austriaco. Ma a fonte informatissima e in istretto contatto con la Cancelleria, ho potuto raccogliere, a tarda ora, questa impressione di sicura attendibilità.

Anche nei circoli dirigenti si riconosce che altra volta Mussolini ha detto cose più aspre e più gravi, e si rammenta in proposito la tuonante frase del «tricolore che poteva essere portato oltre il Brennero». Si riconosce qui appieno quello che l'Italia ha fatto per l'Austria, ma bisogna ripetere — si aggiunge — che a una politica amichevole fra l'Austria e l'Italia si oppongono le sofferenze dell'Alto Adige. Il confronto che Mussolini ha fatto fra la situazione degli altoatesini e quella degli italiani sotto il regime della monarchia non regge — si dice — in quanto gli italiani avrebbero avuto sotto l'Austria completa autonomia culturale (!?).

Quando il Capo del Governo italiano rammenta ciò che il Fascismo ha fatto per il Tirolo meridionale, come ad esempio il salvataggio della Cassa di risparmio di Merano, il pagamento delle pensioni agli invalidi di guerra e così via, dice cose giuste, ma i tedeschi si dolgono dei provvedimenti relativi all'insegnamento del tedesco ed all'uso della lingua tedesca. Tutto ciò non interessa soltanto l'Austria, bensì tutto il mondo culturale tedesco per il quale, del resto, il Duce ha avuto delle espressioni di riconoscimento. Sono poi giudicate molto gravi le preannunciate misure nei riguardi dei funzionari.

E a conclusione di queste rapide informazioni negli ambienti responsabili si prevede che a malgrado delle chiare parole del Duce non si potranno evitare in Austria e in Germania nuove manifestazioni.

Un commento della "Reichspost"

Risponderà o non risponderà, Seipel a Mussolini? E' questa la nuova domanda che sorge spontanea dopo il discorso del Duce. Una sola cosa è certa, e cioè, che il Cancelliere desidera avere sott'occhio il testo stenografico del discorso di Roma. Poi deciderà.

Ecco ora i punti salienti del commento che la *Reichspost*, organo ufficioso del Cancelliere, pubblicherà nella sua edizione di domani mattina:

«Si deve riconoscere e ammettere che le dichiarazioni di Mussolini, eccezion fatta per alcuni punti, sono nel loro tono moderate ed erano dal suo punto di vista certamente buone e di sicuro effetto. Ma chiaramente come mai, si dimostra il profondo contrasto esistente nelle opinioni su problemi nazionali. Noi sosteniamo la libertà per la nostra nazione e per tutte le nazioni, e naturalmente pensiamo in prima linea alla libertà culturale, perchè per ricca esperienza sappiamo benissimo che è un problema quasi insolubile di tracciare sicuramente i confini etnici, nazionali e statali. Mussolini al contrario nega recisamente nel suo discorso la libertà nazionale. Egli non afferma qui che è per la libertà; egli la nega semplicemente.

Tutto il discorso del Capo del Consiglio italiano è basato sull'affermazione che le lagnanze per il trattamento dei tedeschi in Italia veramente altro non siano che un pretesto per combattere il Regime fascista. Ma questo atteggiamento non trova riscontro, almeno per quanto riguarda l'Austria, altro che nelle dichiarazioni social-democratiche. Non si trova traccia alcuna però nelle manifestazioni degli altri partiti e tanto meno nel discorso del Cancelliere, che sempre ha distinto nettamente fra le necessità di politica estera e la ingerenza negli affari della politica interna degli altri Stati.

Il discorso di Mussolini d'altra parte è, come era da attendere, puramente fascista, ed esprime chiaramente e senza sottintesi il punto di vista fascista. Abbiamo inteso le parole di rispetto per il germanesimo e l'assicurazione che l'Italia vuole intendersi col popolo tedesco. Non abbiamo alcuna ragione a non ritenerle sincere, ma dobbiamo purtroppo constatare che alla realizzazione di questo avvicinamento fra l'Italia e il germanesimo, desiderabile del resto per mille ragioni, si oppone un grave e insuperabile ostacolo: la divergenza dei concetti e degli ideali delle due parti».

Oggi i giornali pubblicano che il clero tedesco della diocesi di Trento ha rivolto preghiera all'arcivescovo. Endrizzi perchè domandi al Vaticano un visitatore per il «Tirolo meridionale». Questi dovrebbe essere politicamente neutrale, conoscere la lingua tedesca e possibilmente appartenere a un paese neutrale, perchè possa ispirare fiducia. In una conferenza dei decani della diocesi di Trento, i presenti dichiararono all'arcivescovo che l'intero clero tedesco si rifiuta di impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana. I decani hanno pregato l'arcivescovo di chiedere l'intervento del Vaticano. Il clero di Mals ha deciso che non desisterà, nonostante il divieto, d'impartire l'istruzione religiosa nella lingua tedesca».

A Parigi e a Londra

PARIGI, 3

Il testo del discorso Mussolini è stato conosciuto troppo tardi dai giornali di Parigi e di Londra per essere ancora pubblicato nelle edizioni serali.

La *Havas* e la *Reuter* hanno infatti diramato il testo ufficiale completo del discorso solo verso le 22. L'impressione generale che si ha nei circoli politici e diplomatici è che il tono del discorso Mussolini, se pur non è stato polemico, pur tuttavia è stato assai vivace e tale da mettere bene in chiaro che l'Italia non intende deflettere di un millimetro dalla sua politica nell'Alto Adige.

Prime impressioni romane

Un discorso chiarificatore

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia*, nella sua ultima edizione, pubblica il primo commento al discorso di Mussolini. Dopo aver detto che il discorso contrappone precisi fatti italiani a vaghe tortuose parole austriache, afferma che la politica italiana ha voluto e vorrebbe essere amica dell'Austria e dei cittadini italiani della provincia di Bolzano che parlano la lingua tedesca, e può offrire documenti inequivocabili di questa sua volontà di amicizia quali pochi altri Stati del mondo potrebbero offrire di fronte alle loro minoranze allogene e di fronte a paesi che già furono nemici.

«Ma questa amicizia politica e nazionale — prosegue il giornale — ha un limite ed una condizione: che essa sia ripagata dall'altra parte se non con gratitudine almeno con esatta comprensione del suo positivo valore e perciò con una rigorosa correttezza da parte dell'Austria ed una tranquilla fedeltà da parte della minoranza tedesca dell'Alto Adige».

Il giornale riconosce che la fedeltà della minoranza allogena alto-atesina non ha mai mancato ma riconosce anche che viene invece sempre meno la correttezza di attitudine della politica austriaca.

«La situazione internazionale dell'Austria — aggiunge — è tale, che ha necessità ancora di un costante e specifico aiuto italiano».

Dopo avere rilevato che un chiaro monito tranquillo e franco è stato rivolto oggi da Mussolini alla propaganda tedesca e antifascista di oltre confine, scrive:

«I responsabili di ogni variazione dell'attuale stato di cose in Alto Adige e della politica italiana verso l'Austria saranno da ricercarsi tutti e solo al di là del confine».

Il *Giornale d'Italia* infine rileva che fra la nazione tedesca e l'Italia vi sono grandi comunità di problemi che soverchiano il piccolo caso dell'Alto Adige e soprattutto non dovrebbero essere turbate e deformate da una artificiosa agitazione a servizio di terzi, e conclude:

«Queste parole franche e moderate devono essere meditate di là dal confine. Con la sua consueta rude franchezza, Mussolini ha reso oggi ancora un grande servigio alla causa della chiarezza nei rapporti internazionali e dell'amicizia fra le vicine nazioni. Vorremmo augurarci che le sue parole potessero valere a rettificare in tempo le correnti responsabili e irresponsabili che lavorano con ostentazione a dividere la nazione tedesca dalla nazione italiana.»

La "Vossische Zeitung„ vietata in Italia

BERLINO, 3

La *Vossische Zeitung* è stata proibita in tutta Italia con disposizione delle autorità italiane. Quale motivo di questo provvedimento fu indicato al corrispondente del giornale l'atteggiamento antitaliano e antifascista della *Vossische Zeitung*.

Il giornale in un suo commento nega di aver assunto in nessun tempo un atteggiamento antitaliano, ma di avere difeso soltanto gli interessi legittimi culturali dei tedeschi dell'Alto Adige. La casa editrice e la redazione si sono rivolti, elevando lagnanza e chiedendo appoggio e intervento, al Ministero degli Esteri germanico.

Astiosi giudizi jugoslavi

sulla figura di Diaz

ROMA, 3

I giornali croati e sloveni hanno dato notizia della morte del Maresciallo Diaz facendola generalmente seguire da poche e fredde righe biografiche. Solo le *Novosti* rilevano che il Maresciallo si acquistò il merito, che non deve essergli disconosciuto di avere organizzato l'esercito italiano dopo Caporetto. Altri giornali contrariamente al vero, insinuano che all'avvento del Fascismo Diaz si era ritirato in disparte, ciò che dimostra la serietà di certi giornalisti.

Il *Jutarnji List* vuole anche in questa occasione distinguersi per il suo astio contro l'Italia e non è trattenuto neppure davanti alla maestà della morte del Grande. Infatti scrive:

«Dopo il grave scacco italiano sulla fine di ottobre del 1917 quando le truppe italiane furono ricacciate al Piave, Diaz fu nominato generalissimo al posto di Cadorna. Egli riuscì a portare un po' di ordine nelle truppe disperse e raccolte presso il Piave. Per fortuna all'ultimo momento gli vennero in aiuto sei divisioni francesi e cinque inglesi. Quando le truppe austriache cominciarono spontaneamente la loro ritirata, Diaz ordinò l'avanzata delle truppe italiane e così fu creato il famoso Vittorio Veneto per cui Diaz fu nominato nel 1921 Duca della Vittoria. Nel 1925 fu quindi nominato Maresciallo insieme al suo meno fortunato predecessore.

Il *Giornale d'Italia*, commentando quanto hanno scritto i giornali jugoslavi per la morte di Diaz, scrive:

«Pubblichiamo questi commenti dei giornali di Zagabria, per quanto essi contrastino con quelli di tutti i giornali d'Europa, soltanto per prendere atto ancora una volta dello spirito aggressivo ed astioso della stampa jugoslava e del mondo politico che essa rappresenta, che non si arresta neppure davanti alla maestà della morte e davanti l'unanime riconoscimento europeo. Voci simili non potevano venire che da un vero erede dell'Austria imperiale, battuta, distrutta dalla vittoria delle armi italiane».

La salma di Armando Diaz trasportata a S. Maria degli Angeli

tra una selve di bandiere e il commosso saluto del popolo

ROMA, 3

La manifestazione tributata dalla capitale ad Armando Diaz è assurta ai fastigi dell'apoteosi. A rendere ancora più significativa la cerimonia, si trovavano presso S. M. il Re e il Capo del Governo, i rappresentati degli eserciti alleati, doveroso omaggio che rinnova la fraternità delle armi. L'esercito francese, insieme a un gruppo dei suoi cacciatori, ha inviato il Maresciallo Pétain, l'eroico difensore di Verdun, una delle più fulgide figure di soldato francese.

Fraternità d'armi

Anche il Belgio era presente nella persona del gen. Dubois; il Governo britannico aveva delegato a rappresentare il suo esercito lord Cavan, che comandò i reparti inglesi sulla fronte italiana e che fra noi gode meritata popolarità. La ristrettezza del tempo intercorso fra la morte del Maresciallo Diaz e la data dei funerali, non ha consentito che egli potesse giungere in tempo a Roma. Ma lo spirito dell'esercito britannico non era perciò meno partecipe.

La rappresentanza della Francia è giunta a Roma alle sette. Sotto la tettoia si trovava una compagnia d'onore di carabinieri con musica. Erano presenti il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero, il gen. Vaccari ed altri. Dell'ambasciata erano presenti lo ambasciatore sig. De Beaumarchais, il primo segretario ed altri.

Alle sette è giunto l'espresso di Parigi. Il Maresciallo Pétain, dalla figura alta e dalla testa canuta, scende dalla vettura speciale, accompagnato dal maggiore Lauré, mentre la musica dei carabinieri intona la «Marsigliese». Dopo la presentazione, il breve corteggio esce sulla via Principe Umberto, ove attende un'automobile del corpo diplomatico, su cui il Maresciallo Pétain si allontana.

Il generalissimo francese, più tardi, ha voluto recarsi a deporre una corona presso il feretro di Armando Diaz.

Omaggio popolare

Una vera serra di fiori è sbocciata presso la cassa che racchiude la salma del grande condottiero, vegliata fino all'ultimo momento da una guardia di onore, composta di medaglie d'oro ed ufficiali superiori superdecorati.

Fino alle 8.30 il pubblico è stato ammesso a sfilare davanti all'Altare della Patria, e tra la folla erano gruppi foltissimi di operai. Verso le nove, le strade che doveva percorrere il corteo erano già state letteralmente occupate dal popolo, trattenuto a stento dai cordoni di truppa. Ma una visione addirittura imponente offriva piazza Venezia, gremita all'inverosimile. Alle 8.10 comincia lo schieramento delle truppe. Il piazzale centrale è lasciato completamente sgombro. La legione degli allievi carabinieri occupa con la banda lo sfondo della piazza verso Corso Umberto. Alle nove giunge, appiedato, un drappello di corazzieri, che salgono sull'Altare, disponendosi in rigida posizione di attenti su due lati. Il corteo delle bandiere è scortato da un battaglione del 13.o Fanteria e preceduto dalla fanfara del 1. Granatieri. Mentre la piazza si affolla di popolo, le finestre e i balconi si gremiscono.

Cominciano a giungere le rappresentanze e vediamo il podestà di Milano, on. Belloni, le rappresentanze della città di Trieste col gonfalone, di Trento, di Fiume, di Venezia, di Verona, di Vicenza, di Treviso, di Vercelli, di Vittorio Veneto, di Gorizia, di Bologna, di Napoli, di Firenze, di Torino, di Genova, di Brescia, di Sassari e numerose altre. Sopraggiungono poco dopo l'Associazione delle medaglie d'oro con bandiera, l'Associazione dei mutilati con alla testa l'on. Delcroix, la Associazione dei combattenti, l'Associazione dei volontari di guerra e tutti gli ufficiali in congedo decorati.

Le autorità

Alle 9.30 cominciano a giungere le prime autorità: vediamo i ministri Volpi, Federzoni, Ciano, Rocco, quasi tutti i sottosegretari. Tutti i membri del Governo vestono l'uniforme. In divisa, seguito dai gonfaloni e dai valletti, giunge il Governatore di Roma, principe Potenziani. Vediamo avviarsi verso il monumento i generali Caviglia e Giardino, il Duca del Mare Thaon di Revel, il gen. Vaccari, il gen. Armani. Poco dopo giungono i sottosegretari all'Aeronautica on. Balbo e alla Guerra, gen. Cavallero.

In automobile, unitamente all'ambasciatore di Francia e all'addetto militare francese, arriva il gen. Pétain. Seguono l'ambasciatore d'Inghilterra e quello d'America, il gen. Dubois dell'esercito belga, il ministro di Cecoslovacchia, il ministro d'Egitto, l'ambasciatore del Giappone, il ministro di Cina e via via tutto il corpo diplomatico e i relativi attachès militari e navali.

Su carrozze di corte giungono il Duca d'Aosta e il Conte di Torino. I due principi stringono la mano al genale Pétain, al generale Badoglio e agli altri ufficiali.

Alle 9.45 giunge in automobile, in divisa, col collare dell'Annunziata, il Capo del Governo accompagnato dall'on. Giunta. L'on. Mussolini stringe la mano ai principi reali. Il gen. Badoglio gli presenta il gen. Pétain. Il Capo del Governo si intrattiene, poi, a parlare con l'ambasciatore d'Inghilterra e con l'ambasciatore d'America.

Giunge S E. Turati e con lui i membri del Direttorio de l Partito. L'on. Turati viene presentato al gen. Pétain con cui si intrattiene a parlare. Giungono, poi, in automobile, le rappresentanze della Camera e del Senato. Tra i collari dell'Annunziata vediamo gli on. Salandra, Bonomi e Orlando.

L'arrivo del Re

Alle 10 meno 10, accompagnato dal conte Mattioli-Pasqualini e da tutto l'ufficio cerimoniale, giunge S. M. il Re. L'on. Mussolini si inchina e gli stringe la mano. Poi, il Sovrano dopo aver salutato i principi cugini, stringe la mano al gen. Pétain, al Duca del Mare, agli ambasciatori di Inghilterra e d'America.

Dopo alcuni minuti il gruppo si muove e il Re, con ai lati il Duca d'Aosta e Mussolini, sale verso l'Altare della Patria, seguito da tutti i Marescialli, gli alti ufficiali dell'Esercito e dell'Armata, i rappresentanti esteri, i membri del Governo e le rappresentanze del Senato e della Camera.

Tutti si fermano in rigida posizione di attenti dinanzi all'Altare mentre le bandiere dei reggimenti si inchinano e le truppe presentano le armi. E' un momento solenne che commuove i presenti.

Alle 10 precise un colpo di cannone rompe il silenzio e la banda degli avieri, schierata ai lati del monumento, intona l'Inno del Piave. La bara viene sollevata a spalle da ufficiali di tutte le armi. La salma scende lentamente. La commozione è vivissima in tutti. I cerimonieri danno le disposizioni per il corteo.

Al lato destro della bara, come abbiamo detto, sono il gen. Badoglio, l'ambasciatore d'America, l'on. Mussolini; al lato sinistro l'ambasciatore d'Inghilterra, il Duca del Mare, il gen. Petain, il gen. belga Dubois. Seguono subito dopo tre ufficiali che recano su tre cuscini il bastone di maresciallo, le insegne del Collare dell'Annunziata.

L'imponente corteo

Appena la salma giunge ai piedi dello scalone si compone il corteo. Precedono per via Nazionale tutte le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dei corpi armati. Il corteo si snoda lentamente mentre gli ufficiali superiori si danno ogni tanto il cambio nel portare la bara. Il corteo è chiuso dalla grande teoria di corone. Prima quella del Re a cui segue una croce di lauro a bacche del Duca d'Aosta, una grande corona del Capo del Governo. Si calcola che sieno oltre trecento.

Santa Maria degli Angeli è tutta parata a lutto. Sul frontale della chiesa una laconica epigrafe latina sintetizza le gesta dell'eroico scomparso: «Rem restituit. Hostes fugavit». L'ingresso della chiesa è parimenti parato a lutto. Una guida di velluto nero è stesa dall'ingresso al pronao. La guida è fiancheggiata da due ringhiere in legno su cui sono stati deposti i trofei di lauro con bacche dorate. Alle 10, ossequiato dagli ufficiali generali, giunge il vescovo castrense mons. Panizzardi, che officerà nel tempio.

La benedizione della salma

Successivamente, alle 10.20, da via Cernaia giunge in automobile, accompagnata da alcune dame e gentiluomini di Corte, la Regina, che è ricevuta dal parroco di Santa Maria degli Angeli. Entra nel tempio da via Cernaia e prende posto nella tribuna reale. A pochi minuti di distanza giunge anche il grande cerimoniere di Corte, duca Borea d'Olmo.

A destra del tempio sono stati collocati i gagliardetti fascisti: primo quello della Federazione dell'Urbe, intorno al quale si raccolgono ben 15.000 fascisti inquadrati militarmente. Alle 11.10 si avanza lentamente la salma. Il silenzio grava solenne su tutti, rotto solo dal rombo dei motori dei caccia e dei dirigibili che volteggiano su piazza dell'Esedra. Monsignor Panizzardi, che all'annuncio dell'arrivo del corteo è uscito dal tempio, aspetta vestito dei sacri paramenti.

La salma, seguita dalle autorità, imbocca Santa Maria degli Angeli preceduta da mons. Panizzardi e dal clero salmodiante. Appena collocata sull'affusto di cannone, i Sovrani, i Principi e le autorità prendono posto nella tribuna e nei recinti speciali. Monsignor Panizzardi, presi gli ordini dal Re, impartisce la benedizione di assoluzione alla salma. La cerimonia dura quindici minuti in austerità e silenzio tra la commossa attenzione di tutti. Di fuori si sentono le voci del pubblico che salutano l'eroico condottiero.

S. M. il Re ed i Principi Reali lasciano per primi il tempio, seguiti dal corpo diplomatico, dal Capo del Governo e dalle alte cariche. La basilica, dopo che inanzi alla salma è sfilato tutto il corteo, viene chiusa per essere riaperta nel pomeriggio per il pellegrinaggio della cittadinanza. La salma sarà esposta al pubblico tre giorni e quindi sarà tumulata nella basilica stessa.

La Regina in casa Diaz

ROMA, 3

Oggi, alle 17, S. M. la Regina Elena, accompagnata da un gentiluomo di Corte, si è recata a visitare la Duchessa della Vittoria. Questa a causa delle grandi emozioni provate nel doloroso avvenimento, era stata colpita da leggero malessere per cui il medico curante l'aveva consigliata a mettersi a letto.

S. M. la Regina si è intrattenuta con il Duca Marcello Diaz e con le Duchessine Anna e Irene, avendo per essi calorose parole di conforto. Quindi la Regina ha lasciato l'abitazione della famiglia Diaz.

Il "Foglio d'Ordini,, del Partito

Le disposizioni per la seconda leva fascista

"L'Italia, in Camicia nera, saluta il Duca della Vittoria,,

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica, sotto il titolo «L'annuale della fondazione dei Fasci e la seconda leva fascista»:

La celebrazione della data che ricorda l'origine del nostro movimento rivoluzionario, non è una ricorrenza da commemorarsi, ma la esaltazione della giovinezza che irrompe ad ogni anno nelle file del Partito per esprimerle nel tempo la continuità e la freschezza. Nell'ora che ricorda il primo gesto d'audacia, di volontà e di fede, i veterani, coloro che combattono da 15 anni nelle trincee e nelle piazze, si radunano in ogni città e in ogni villa per andare incontro alle coorti dei giovanissimi, cui ride nel cuore il canto di tutte le speranze e consegnare loro il moschetto accogliendo il giuramento di fedeltà al Duce e al Fascismo.

80 mila reclute nel Partito

Manifestazione che ha veramente tutta la bellezza e la grandezza di un rito. Anche quest'anno 80.000 Avanguardisti entreranno nel Partito e 100.000 Balilla passeranno alle avanguardie. I bravi dirigenti delle avanguardie provvederanno, in questo mese di vigilia, a preparare spiritualmente i giovani per il gesto che li consacrerà militi dell'idea.

Entro il 20 marzo i Comitati provinciali dell'O. N. B. consegneranno alle segreterie federali del Partito ed ai comandi di legione della M. V. F. gli elenchi nominativi degli Avanguardisti nati negli anni 1908, 1909, 1910. Il giorno 25 marzo in tutta la Nazione avranno luogo le cerimonie celebrative. Tutti i fascisti si raccoglieranno per ricevere gli Avanguardisti, che dalle sedi muoveranno per entrare nella nuova casa o nella caserma.

Gli Avanguardisti di leva, nella giornata del 25 marzo, porteranno al braccio sinistro una fascia bianca su cui sarà scritto «seconda leva fascista». Il segretario del Fascio e il comandante della Milizia saluteranno con brevi parole i nuovi camerati, esaltando la bellezza del rito e la grandezza del compito e dei doveri nuovi.

Ogni segretario di Fascio disporrà, poi, perchè i giovani camerati siano assistiti fraternamente durante il periodo della loro prima vita di Partito. A Roma e nelle città capoluogo di regione, le cerimonie avranno particolare importanza e sviluppo. Ai nuovi gregari, cui saranno già state date le divise, i moschetti saranno consegnati dai militi, che hanno compiuto il 50.o anno di età e che, pure conservando la divisa, cedono le armi ai giovani, primavera e speranza della Patria. Le organizzazioni interessate daranno, in seguito, le disposizioni particolari. A Roma converranno gli avanguardisti sciatori di tutta Italia. Nel pomeriggio le musiche delle legioni suoneranno sulle piazze di ogni città gli inni del Fascismo.

Diaz

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F., sotto il titolo «Diaz» pubblica:

Armando Diaz, Duca della Vittoria e Maresciallo d'Italia, è morto. Il cuore che nell'ora più triste e più pericolosa per la Patria ebbe impeto di volontà e certezza di fede tali da creare da un esercito in ritirata, un baluardo insuperabile di spiriti invincibili, non batte più. Armando Diaz ritorna alle sue schiere, alle migliori sue schiere in testa all'esercito dei morti nostri vigilanti dai cieli le fortune della Patria grande da loro conquistata al destino.

Armando Diaz mai non dubitò, egli credette ai principi della dignità che il popolo italiano lottando, soffrendo, sperando aveva moltiplicati fra la gloria e la morte nel gigantesco duello. Il Grande, subito diede al Fascismo la sua totale adesione e fu ministro della Guerra nel primo Governo della Rivoluzione fascista. Il Fascismo oggi in lui piange uno dei migliori, dei più magnanimi, dei suoi più fedeli. L'Italia, in Camicia Nera, al passare della bara del suo capitano, arresta la marcia e saluta.

Africa

Sotto il titolo «Africa» il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca ancora:

Con grande solennità ed alla presenza di alte autorità del Regime, si è inaugurata la seconda Fiera campionaria di Tripoli. La ricca rassegna dei prodotti indigeni ed il ragguardevole numero degli espositori partecipanti con i loro prodotti, attestano della perfetta preparazione e della completa e brillante riuscita della Fiera. Le forze industriali e commerciali concorrono alla degna e giusta rivalorizzazione delle nostre Colonie d'Africa, con rinnovato spirito ed alta comprensione della missione loro spettante sulle terre della quarta sponda.

Mentre questa forte volontà di creazione economica, agricola e industriale tanto brillantemente si afferma, le nostre truppe, dopo una serie di duri combattimenti e di azioni sanguinose, occupano l'oasi di Cufra, sede del quartiere generale senussita, dove mai truppe bianche erano riuscite a penetrare.

Si è raggiunta, così, l'unione della Cirenaica alla Tripolitania e le truppe delle due Colonie combattono insieme per la dispersione delle ultime resistenze. L'Italia nuova avanza in ogni campo e non lascia speranza di ritorno. Il Fascismo conquista la storia e le cose. Ai soldati gloriosi che con la loro vita impressero per i secoli, ai limiti del deserto africano, nome ed avvenire italiano, vada, saluto memore, il nostro vecchio e degno grido di guerra.

Torino, Palermo, Genova

Sotto il titolo «Torino» «Palermo» «Genova», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

Le ultime adunate regionali di Torino, Palermo e Genova, dicono chiaramente della epica unità del Fascismo. In ambienti sostanzialmente differenti, la stessa parola trova gli echi medesimi, la stessa verità trova identiche manifestazioni di rigenerazione esultante. La fede unica ed indistruttibile nelle radici ideali dell'anima italiana, nel nome del Duce che integra le aspirazioni supreme della Nazione, protesa verso le più alte ascenzioni a cui l'anima nostra e la virtù del nostro lavoro vuole che giunga.

Il Fascismo, che attua i bisogni e fronteggia la necessità della razza, non ammette opposizioni bizantineggianti e dottrinarie, esso si santifica e si perpetua immedesimandosi nella vita stessa della Nazione, divenendo forza e volontà trionfante del Duce che è tutta la vita italiana.

Riviste

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica sotto il titolo «Riviste»:

Voluta da S. E. il Capo del Governo, la rassegna «Informazioni corporative», edita dal Ministero delle Corporazioni, è uscita col suo primo fascicolo in questi giorni. Tale pubblicazione necessaria ed interessante, che avrà per iscopo di fornire indicazioni e dati precisi sul movimento sindacale e corporativo, deve trovare diffusione in tutti i centri di lavoro onde ognuno conosca quale è nei suoi dettagli le opere che il Governo infaticabilmente svolge per il benessere dell'Italia lavoratrice.

La Rivoluzione del 3 marzo
commemorata a Fiume

FIUME, 3

E' stata commemorata oggi, con austera solennità, la giornata del 3 marzo, che ricorda la Rivoluzione delle Camicie nere di Fiume e l'olocausto dei fascisti caduti per il trionfo della causa italiana della città.

Nella cattedrale di San Vito, si è celebrato un ufficio divino in suffragio dei caduti del 3 marzo 1922 e alla celebrazione sono intervenute le autorità civili e militari col prefetto S. E. Vivorio, il segretario del Fascio comm. Host-Venturi, il dott. Chiopris, segretario generale del Comune, in rappresentanza del commissario comm. Piva, ecc. Dopo l'ufficio divino, le autorità si sono recate al cimitero, dove hanno deposto corone di lauro sulle tomba dei caduti.

20 mila wahabiti marciano
in direzione della Mesopotamia

LONDRA, 3

Le turbolenti orde dell'India danno in questo momento filo da torcere all'Inghilterra. Questa volta sembra proprio trattarsi di una piccola guerra in Mesopotamia. Come è noto la tribù dei wahabiti ha fatto dei veri massacri e dei saccheggi con degli episodi di orrore. Le forze locali, ma soprattutto quelle britanniche, avevano deciso di farla finita con quei selvaggi guerrieri del deserto e organizzarono una spedizione punitiva in grande stile, composta soprattutto da aeroplani di bombardamento e da autoblindate. Si calcola che da 2000 a 3000 wahabiti sieno rimasti uccisi nel corso di questa operazione.

Un comunicato ufficiale dice che soltanto negli ultimi quindici giorni gli aeroplani inglesi avrebbero fatto 800 vittime, ma invece di sbandarsi e di battere definitivamente in ritirata, queste orde della regione desertica, forti di oltre 20.000 uomini, stanno marciando in direzione della Mesopotamia e particolarmente alla base aerea di Howey.

A Howey trovasi ancorato in questo momento l'incrociatore britannico «Emerald», di 7500 tonnellate, con un equipaggio di 577 uomini inviati per precauzione dieci giorni fa e altre due corvette di 100 uomini d'equipaggio ciascuna. Le forze totali aeree che si preparano più o meno a fare il massacro dei 20.000 ribelli, ascendono a 60 apparecchi, quasi tutti da bombardamento, sotto il comando del viceammiraglio E. Ellington.

In vista di un attacco imminente si stanno preparando le basi aeree avanzate, che sono già occupate da apparecchi di bombardamento e di combattimento, nonchè da autoblindate. Tutto è dunque previsto per infliggere all'invasore una lezione tremenda. Nel caso che la situazione si facesse critica, altre squadriglie di aeroplani sarebbero chiamate dall'Egitto, ma per il momento non sono considerate necessarie.

Gorizia e i campi della Gloria
in una conferenza dell'Ing. Caccese a Venezia

VENEZIA, 3

Alle 21 nella sala dell'Ateneo veneto, folta di uditorio, tra cui molte autorità, ha rievocato una pagina altissima di gloria delle nostre armi, il Segretario federale fascista di Gorizia, comm. Francesco Caccese. La conferenza dal titolo suggestivo «Gorizia ed i campi della gloria» è stata seguita con sommo interesse e alla fine schiettamente applaudita. Essa fu tenuta per iniziativa del Dopolavoro veneziano.

L'oratore ha fatto la storia di Gorizia dalle epoche più remote, specialmente dilungandosi sulla lotta per il dominio della città fra i conti di Gorizia e la repubblica veneta. Quindi ha detto del martirio di Gorizia durante l'ultima guerra. Ha parlato anche dell'opera di italianità dei patrioti veneziani.

Martedì

Il Bavaglio

Romanzo di eccezionale interesse, di cui abbiamo potuto assicurarci il diritto di prima pubblicazione in Italia.

Il tasso dello sconto
abbassato al 6.50 per cento

ROMA, 3

La Gazzetta Ufficiale di questa sera pubblica un decreto del ministro delle Finanze, col quale il tasso di sconto e l'interesse delle anticipazioni presso la Banca d'Italia sono ridotti dal 7 al 6.50 per cento con decorrenza dal 5 marzo corrente.

Le condizioni di Gabriele d'Annunzio
non sono preoccupanti

MILANO, 3

Il prof. Duse, che ha visitato Gabriele d'Annunzio, pur non riscontrando fenomeni preoccupanti, ha prescritto all'infermo assoluto riposo a letto. Nel pomeriggio di oggi era corsa voce nella nostra città che nelle ultime ore la malattia del Poeta avesse assunto preoccupante gravità. Secondo precise informazioni, giunte da Gardone, la notizia risulta priva di fondamento. Gabriele d'Annunzio, infatti, è tuttora indisposto.

Velivolo della linea Roma-Vienna
costretto ad atterrare causa il maltempo

GORIZIA, 3

Ieri, alle 14, a causa della forte nebbia e la tormenta di neve, nei pressi di Postumia e sull'Altipiano di Tarnova, l'aeroplano che fa servizio da Roma a Vienna fu costretto ad atterrare al nostro aeroporto di Merna. A bordo non vi erano passeggeri. I valori postali furono fatti proseguire per ferrovia.

Colono di Fagagna aggredito
e derubato da due sconosciuti

UDINE, 3

Certo Luigi Di Fant, mentre stava avviandosi nella frazione di Madrisio (Fagagna) per rincasare, fu aggredito da due individui, scesi allora dalla bicicletta. Per intimorirlo spararono alcuni colpi di rivoltella e quindi lo derubarono di 325 lire. L'audace rapina fu denunciata ai carabinieri del luogo, ma le sue condizioni non sono tali da destare serie preoccupazioni. Nella notte giunsero altre notizie rassicuranti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: anticiclone a nord-est dei Carpazi (776) estendesi verso sud-est, con notevole pendio attraverso il bacino mediterraneo, nel quale tende ad insinuarsi una saccatura (759), Baleari, derivante da un ciclone che trovasi ad est dell'Islanda (749). Previsioni: La situazione barometrica arrecherà tempo generalmente coperto, nebbioso sull'alta Italia e sul versante Adriatico con pioggerelle sparse. Sul versante tirrenico il tempo avrà carattere d'instabilità con frequenti annuvolamenti e qualche pioggia. Pioggie alquanto più copiose si avranno sulle isole maggiori e sul versante jonico. I venti saranno ovunque orientali e sciroccali, deboli sull'Alta Italia, moderati sul versante Adriatico.

La domenica sportiva a Trieste

Match Ponziana - U. S. Triestina. Sul campo di Sant'Andrea avrà luogo oggi il preannunciato match amichevole di foot-ball fra il C. S. Ponziana e l'Unione Sportiva Triestina. L'imponente incontro si inizierà alle 15 e sarà preceduto da una partita fra le riserve delle stesse società.

Campionato allievi: Edera - Ponziana. Alle 10, sul campo di San Giovanni, principierà il match di ricupero del campionato allievi Edera-Ponziana. Per disposizione del Direttorio regionale, questa partita viene giuocata in sostituzione di quella Ponziana-Monfalconese, che viene rimandata a giorno da destinarsi.

Campionato regionale di cross-country. Organizzato dalla «Ferrea», verrà disputato oggi il campionato regionale di cross-country (6 chilometri), che vedrà allo start 22 concorrenti, fra cui Bertuzzi, Bisiach, Iuretig, Mlecus, Pampanini, Said e Tercovich. Adunata dei corridori alle 10 sul campo di San Sabba.

La corsa campestre dell'O. N. Dopolavoro. Con numerosissimi partecipanti, si svolgerà oggi l'importante corsa campestre (3 chilom.) organizzata dall'O. N. Dopolavoro. Ritrovo dei concorrenti alle 10 precise sul campo di S. Sabba.

Colombini contro Specchini. L'incontro è rimandato a domenica prossima.

Match della squadra universitaria italiana
contro la squadra dell'Edera Triestina

L'Edera Triestina disputerà il 22 marzo un match amichevole di calcio sul campo di San Giovanni contro la squadra rappresentativa degli studenti universitari italiani, che il 25 marzo giuocherà contro la squadra universitaria austriaca.

Gli italiani vittoriosi a Bruxelles
negli incontri di fioretto e sciabola

BRUXELLES, 3

Nella serata schermistica italo-belga a Bruxelles, gli italiani hanno riportato la vittoria negli incontri di fioretto e sciabola. I belgi sono rimasti superiori nel match di spada.

La riunione fiumana di boxe
rimandata a lunedì

FIUME, 3

La riunione di boxe che doveva svolgersi questa sera al Dopolavoro ferroviario, è stata rimandata a lunedì, causa la morte del Duca della Vittoria.

Famiglia numerosa di Pirano
beneficata dal Capo del Governo

PIRANO, 3

Oggi è pervenuto alla famiglia di Antonio Mauro, di Pirano, l'importo di lire 500, inviato dal Duce, per beneficare anche nell'Istria le famiglie numerose. Il Mauro, che è di disagiate condizioni finanziarie, fa il colono ed ha dieci figli, di cui il più vecchio conta sedici anni e l'ultimo pochi mesi. Quale segno di riconoscenza per l'elargizione notevole, egli ha inviato al Capo del Governo una lettera di ringraziamento, testimoniandogli la sua fedeltà.

COMUNICATI*)

4-III-1878 4-III-1928

Nella fausta ricorrenza del 50.o anno di matrimonio di

LUCIA e GIOVANNI DEBARBORA

giungano graditi gli auguri sinceri e cordiali dei loro

affezionatissimi amici

Trieste, 4 marzo 1928

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia riconoscenza all'egregio medico-chirurgo

dott. GIANNINO VASCOTTO

che con diagnosi precisa e sicura perizia, rilevò la malattia che da anni mi affliggeva, consigliandomi un'immediata operazione, eseguita brillantemente dall'esimio chirurgo

dott. RENATO GANDUSIO

valentemente coadiuvato dal **dott. Enrico Polacco** e **dott.ssa Ida Mayer-Furlani.**

Rendo inoltre sentiti ringraziamenti alle infermiere della Clinica della Cassa Circondariale di Malattia per le loro amorevoli cure.

Rag. UMBERTO CALLIGARIS

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio infinitamente il Primario

prof. OLIANI

la signora dottoressa **BARZILAI**, assistente, e tutti i medici della X divisione dell'Ospedale Regina Elena, per aver salvato mia moglie colpita da grave peritonite.

S. SANSONI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano i professori dell' **ISTITUTO RADIOTELEGRAFICO ALESSANDRO VOLTA**

Via S. Franc. d'Assisi 31, Trieste

per l'insegnamento accurato e scrupoloso che permise loro in poco tempo di sostenere con pieno successo gli esami per il Brevetto Internazionale all'Istituto Superiore PP. TT. di Roma.

Un grazie speciale ai Sigg. Direttori **QUARTERO e BIANCOROSSO.**

Ufficiali radiotelegrafisti:

Walker, Renner, Battistich, Federici, Devescovi, Cusin, Borghese, Manfredi, Sepetich.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente l'egregio signor

Pietro Kresciak

direttore della Primaria Scuola per uff. r. t. (via O. de Rittmeyer 3) che, con un'istruzione adeguata ai metodi moderni, fece loro ottenere il certificato internazionale di radiotelegrafista.

Gli ufficiali:

Giovanni Parentich, Carlo Trescher, Giovanni Kovacich.

L'«Anonima Pittaluga» comunica che le rappresentazioni della film:

Il Re dei Re

cominceranno oggi, alle ore 13.30, al TEATRO FENICE e al TEATRO EXCELSIOR alle ore 14, susseguendosi circa ogni due ore e mezzo.

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di L. 20.150 (ventimilacentocinquanta) per l'aggiudicazione del servizio di cambiovalute nella stazione internazionale di **TARVISIO CENTRALE.**

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico di Trieste non oltre il 10 (dieci) corrente.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

„LACONIA"

della **linea commerciale dell'India,** in partenza da Trieste il 30 corrente, effettuerà, dopo Trieste, la toccata facoltativa di **FIUME.**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo (frig.) **«SABBIA»** circa 7 marzo.

Piroscafo (frig.) **«MAIELLA»** circa 3 aprile.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:

VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: **PUNTA ARENAS (Costarica).**

PROSSIME PARTENZE:

Motonave **«RIALTO»** 8 marzo.

Motonave **«FELLA»** circa 4 aprile.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:

ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo **«ISTRIA»** fine marzo.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:

NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:

Piroscafo **«PIAVE»** circa 28 marzo.

Piroscafo **«DUCHESSA D'AOSTA»** circa 12 aprile.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:

GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società Anonima di Navigazione a vapore

"PUGLIA,,-BARI

Il piroscafo **«BRIONI»**

partirà l'8 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo **«OTRANTO»**

partirà l'8 corrente, alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Il piroscafo **«TARANTO»**

partirà il 10 corrente, alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro 2

Telefoni: 11, 429, 153, 5959

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

dott. G. Laurinsich

Via delle Settefontane N. 6

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20

Domeniche: dalle 10 alle 12

Prezzi popolari

Facilitazioni di pagamento

ISTITUTO

Dott. BONCINA FINETTI

TRIESTE

VIA FABIO FILZI N. 23, V. piano

(ascensore)

CURA DELLA

Sciatica

BRACHIALGIA, LOMBAGGINE

NEVRALGIA FACCIALE

Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17

Telefono 48-03

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

specialista per le malattie della bocca

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Emilia Susmel

insegnante di abbigliamento all'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie. — **LABORATORIO, Via Coroneo 3, I piano**

SCUOLA DI TAGLIO

Cucito, Ricamo, Modisteria, Fiori. — Apertura 5 marzo. — Via Lavatoio 5

DONDA - KLAMPFERER

ISTITUTO

"Jackson Royle,,

VIA SILVIO PELLICO N. 6 (Telef. 40-65)

GIORNALMENTE

ISCRIZIONI AI NUOVI CORSI PRIMAVERILI

ACCELERATI

INGLESE, FRANCESE TEDESCO, ecc.

Cronometro CAVALLAR

L'Orologio che si distingue

Tipi diversi da L. 120 in più

Patate austriache

pasta bianca e gialla, da semina e mangerecce, offre a prezzo di concorrenza

GIOVANNI BOSCOLO & C.

Trieste - Via Rossini 10

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

MALCOLM TOD

già ne «Il Carnevale di Venezia»

ANDRÈ LAFAYETTE

macchietta senza scrupoli

e LEON MATHOT

l'uomo dall'età fatale

interpreteranno

Rue de la Paix

ossia

Il quartiere della moda parigina

prossimamente al

REGINA

a diletto immenso di tutte le signore!

SEZIONI del Banco e Cambio

A. Bolaffio - via Dante 6

VERIFICAZIONE TITOLI
PAGAMENTO CEDOLE
ACQUISTO, VENDITE OBBLIGAZIONI, AZIONI, TITOLI DI STATO
SCAMBI DI TITOLI
INFORMAZIONI GRATUITE, COMMERCIALI, FINANZIARIE

ODETTE

CON INTERPRETE

LA SEMPRE FULGIDA

Francesca Bertini

SI REPLICA

OGGI

con i migliori successi al

Cinema Italia

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Maresciallo Diaz commemorato all'Università

Le cerimonie civili e religiose di ieri

Il discorso del prof. Pasini

In un'aula della R. Università commerciale ieri sera alle 18 ebbe luogo la solenne commemorazione del Maresciallo d'Italia, Armando Diaz, alla presenza del Rettore, del Consiglio accademico e di una folla di studenti e studentesse.

Il cav. prof. Ferdinando Pasini così inizia il suo elevato discorso:

«Non è ancora spenta, possiamo dire, qua dentro l'eco di una cerimonia che ci adunava per commemorare il giovane Eroe dell'irredentismo, Guglielmo Oberdan, ed ecco ci troviamo qui adunati di nuovo per commemorare Colui che il Destino aveva prescelto per restituire a Trieste redenta quel pegno imprescrittibile vittoria, che il figlio di Trieste schiava aveva consegnato alla Nazione con l'olocausto della propria vita sul patibolo austriaco. Può essere tutta di pianto la cerimonia d'oggi, se al pensiero della morte, va congiunto, come in quella di ieri, la certezza della vittoria, se questa d'oggi ci sembra il compimento di quella di ieri, se la morte oggi ci appare non tra il cupo colore delle gramaglie, ma nella sfolgorante luce del trionfo, trasfigurata da dèmone della tirranide in angelo di libertà? No, odo ammonirci dalla sua tomba, la voce del gran Maresciallo: — Non lutto, non pianto: la memoria di un soldato caduto è stimolo di vendetta, la memoria di un soldato vittorioso è ragione di letizia; è sempre eredità di energia, non causa di depressione, ed io voglio essere onorato per quello che maggiormente ho ambito d'essere per la mia Nazione, e che fui: il risollevatore degli spiriti, il restauratore degli ordini, il condottiero della riscossa.

Breve sia dunque il nostro dire, perchè l'uomo che noi oggi esaltiamo non amava le troppe parole e preferiva l'esempio al proponimento, il mantenere al promettere.

Armando Diaz fu il modello di tutte queste virtù. Prepararsi nell'ombra fu il suo motto: attendere la propria ora per rendersi utile alla Patria, non ritenere mai il proprio posto troppo basso per compiere il proprio dovere, non ambire il posto troppo alto che ti isoli dalla massa, della cui carne sei fatto tu stesso; non provocare il destino addossandoti volontariamente una responsabilità che solo il consenso della Nazione può legittimare e anche allora devi tremare ad assumerla.

Armando Diaz fu ben detto il «Santo della Patria» per l'abnegazione dimostrata fin d'allora che, militando nella guerra libica, architettò il piano di battaglia di Ain Zara e la cosa non fu risaputa nemmeno dai suoi compagni di arme, mentre egli considerò la sua più bella onorificenza l'essere gravemente ferito in combattimento; — per la sopportazione con cui accettò i più difficili e pericolosi e ingrati posti di comando nel fronte italo-austriaco durante la guerra mondiale; — per la prova sublime di cameratismo ch'egli fornì, domandando spontaneamente di passare fra i proletari dell'Esercito, tra le file dei Fanti, sulle cui spalle gravava il più terribile peso della guerra; — per l'incrollabile fede con la quale, dopo Caporetto resse la sovrumana fatica di riordinare un esercito sbandato e demoralizzato, d'infondergli un'anima nuova, di riportarlo al cimento supremo, senza mai dubitare un attimo che sarebbe pure spuntato quel giorno in cui egli avrebbe potuto annunciare al proprio Re: «Maestà, l'Italia è salva!»

L'oratore continuò rievocando la generosa attività svolta dal Maresciallo nel seno del Fascismo, la nuova religione della Patria, della quale egli fu ancora una volta, un prode soldato, per la sicura vittoria. Quindi il prof. Pasini continuò: «Nel testamento dettato dal Maresciallo Diaz poche ore prima della sua morte, la maggior preoccupazione ch'egli riveli non è già per il suo patrimonio materiale, ma, com'egli esplicitamente e ripetutamente lo chiama, per il suo «patrimonio spirituale».

In uomo come lui, ciò non può fare meraviglia. Era un uomo di stampo antico, e a noi, suoi contemporanei, è difficile riconoscere quanto egli abbia realizzato di quell'ideale romano che ci fu tramandato dai secoli più remoti e più gloriosi della nostra storia.

Egli ha veramente realizzato in sè stesso l'ideale delle più alte figure di condottieri dell'antica Roma. Egli fu come Quinto Fabio Massimo, il temporeggiatore, lo «Scudo di Roma», che seppe dar tempo e modo alla Patria di ricostituire i propri eserciti per isferrarli all'attacco nel momento più opportuno e più decisivo della riscossa. E fu inoltre come Marco Claudio Marcello, la «Spada di Roma», che sotto le mura di Siracusa valse a cancellare la vergogna e gli errori del Ticino, del Trasimeno e di Canne. Ebbene, Armando Diaz, che raccolse l'esercito di Caporetto dietro la linea del Piave per rimetterlo, a poco a poco, in piena efficienza e scagliarlo, quando che fosse, allo sbalzo in avanti di Vittorio Veneto, fu Scudo e fu Spada insieme d'Italia».

L'oratore quindi ha concluso: «S'inchinino dunque i nostri gagliardetti abbrunati sopra la tomba di Armando Diaz, per salutare l'eroico combattente che tanto vuoto ha lasciato fra noi; ma subito si rialzino, diritti come le aste dei bianchi lancieri della fede, a sfida contro chiunque s'attenti di violare, dal di dentro o dal di fuori, le frontiere, ideali o materiali, della Patria italiana!»

Calorosi e prolungati applausi salutarono alla fine l'oratore.

Il Rettore, prof. Giulio Morpurgo, espresse telegraficamente, fin da giovedì, a S. E. la Duchessa Sara Diaz «i sensi della viva partecipazione della famiglia universitaria triestina al grave lutto che colpì Lei nei suoi affetti più cari e la Nazione nella sacra persona di Colui che la portò a Vittorio Veneto».

Cerimonie religiose in suffragio

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie*, ieri, alle 10 S. E. il vescovo ha celebrato un solenne Ufficio da Requiem in suffragio del Duca della Vittoria, al quale hanno partecipato tutte le autorità militari e civili e le rappresentanze della Milizia, del Partito e delle associazioni patriottiche, culturali e sportive, oltre a una folla imponente di cittadini.

Alle 15.30 poi ebbe luogo al tempio israelitico un solenne ufficio funebre in memoria di S. E. il Duca della Vittoria. Assistevano alla cerimonia i capi della Comunità, il Corpo insegnante e la scolaresca; il rabbino maggiore prof. Zoller rilevò nel suo discorso commemorativo, le grandi virtù del Maresciallo d'Italia e rievocò l'alta e nobilissima figura di soldato e di cittadino.

Altre commemorazioni

Ieri alle 12, tutto il personale del Lloyd Triestino riunitosi nel grande atrio d'accesso allo scalone principale volle degnamente ricordare il Grande Scomparso, Maresciallo Diaz, con una austera cerimonia.

Dopo brevi parole del dott. Salvini a nome di tutto il personale, seguì un minuto di raccoglimento in religioso silenzio; quindi gli intervenuti deposero una corona sulla targa di bronzo, murata nell'atrio fin dai primi giorni dell'armistizio, in cui è inciso il sacro Bollettino della Vittoria.

Merita invero lode l'atto spontaneo di tutti gli addetti lloydiani, che vollero contribuire all'atto simbolico, raccogliendo allo scopo una cospicua somma, di cui gran parte è stata con gesto di affettuoso cameratismo devoluta a favore della madre di un caduto lloydiano nella grande guerra.

Anche al R. Istituto Nautico, alla presenza del preside, degli insegnanti e degli alunni, venne solennemente commemorato il grande Condottiero dell'Esercito liberatore. Il cav. prof. Aurelio Arturo, con uno smagliante discorso esaltò la figura nobilissima di soldato, di combattente e di patriota del Duca della Vittoria. Tratteggiò in sintesi gli episodi più salienti della grande guerra e con alata parola avvinse l'uditorio che, attento e commosso, alla fine della perorazione lo rimeritò con caldi applausi.

Ieri, alle 12, gli alunni di tutte le classi degli istituti riuniti «Battisti-Galilei» sospesero le lezioni e i rispettivi insegnanti ricordarono con sentite parole la grande figura scomparsa del Duca della Vittoria. Terminata la commemorazione, per disposizione del preside, gli alunni di tutta la scuola dedicarono un minuto di religioso silenzio alla memoria del grande Estinto.

Per onorare la memoria del Maresciallo Armando Diaz l'Associazione Mutua fra impiegati ha elargito lire 500 pro monumento ai volontari Caduti nella fiducia che Trieste italiana, con nuovo impulso di generosità e riconoscenza, cooperi all'opera destinata a degnamente onorare il valore dei volontari irredenti, simbolo purissimo dell'ideale patriottico e dell'eroismo militare che sotto la guida del Duca della Vittoria portò l'Esercito italiano dal Piave per Vittorio Veneto alla liberazione delle terre italiane usurpate dall'Austria.

Ed ecco, infine, altri telegrammi di condoglianza a S. E. la duchessa Diaz:

«Sindacato agenti cambio, borsa, valori Trieste, associandosi lutto nazionale perdita Grande Maresciallo esprime illustre famiglia sentimenti vivo cordoglio. Lewy, presidente».

«Invalidi guerra e degenti del sanatorio generale Petitti in Ancarano d'Istria, dolorosamente commossi, reverenti s'inchinano alla gloriosa salma del Duca della Vittoria, esprimendo la loro imperitura riconoscenza».

«Fasciste triestine comprese vivo profondo cordoglio repentina immatura scomparsa glorioso condottiero rievocando epiche gesta inchinano meste riverenti proprio gagliardetto e salutano romanamente venerata Salma».

In tutte le scuole medie, del resto, oggi è stato commemorato degnamente con allocuzioni appropriate, agli allievi, da parte di insegnanti ex combattenti, il Maresciallo d'Italia Armando Diaz, fulgido esempio di patriota, di soldato, di condottiero.

Alle 10 tutti i Presidi intervennero con rappresentanze di professori e di allievi al solenne ufficio divino, celebrato a S. Giusto.

Assemblea straordinaria del Sindacato giornalisti. L'assemblea del Sindacato giornalisti avrà luogo stamane con l'ordine del giorno già pubblicato. I soci professionisti sono invitati a intervenire.

Espulsione dal Partito. L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: La Segreteria generale del Partito ha ratificato, in data 29 febbraio u. s., l'espulsione per indegnità di Monferrini Guido Egidio da Ierago.

L'iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali. Il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste apre la iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-1928, limitatamente alla categoria «pellami».

Coloro che abbiano interesse a detta iscrizione sono pertanto invitati a far pervenire al Consiglio provinciale dell'Economia, «entro il giorno 15 aprile p. v.» la relativa domanda, allegandovi i documenti prescritti a norma dell'art. 5 del Regolamento speciale in cui gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici consigliari. All'atto della presentazione stessa dovrà essere versata la tassa d'iscrizione nel ruolo dell'importo di lire 50 (cinquanta).

Temporaneo spostamento del posteggio di Piazza Goldoni. Il Municipio comunica che in seguito ai lavori attualmente in corso di sistemazione della Piazza Goldoni, a datare da lunedì 5 marzo, l'attuale posteggio degli autotassametri su quella piazza sarà spostato in Corso Vittorio Em. III, al largo dinanzi il Banco di Napoli. Gli autotassametri avranno il motore rivolto verso piazza della Borsa e sarà possibile sostare al posteggio solo con provenienza da Piazza Goldoni, rispettivamente allontanarsi dal posteggio in direzione del motore, con divieto di girare in senso opposto.

Tutti i concessionari di vetture automobili in servizio pubblico dovranno uniformarsi alle presenti disposizioni e quelle che saranno impartite sul posto dai vigili urbani incaricati della sistemazione del nuovo posteggio.

Il campionato di scacchi della Venezia Giulia. Dopo la sesta settimana vediamo in gruppo per i primi posti, dopo vivissima lotta, i signori Antonucci, ing. de Guarrini, ing. Opper e Orlando, avendo i primi due fatto notevoli progressi.

Con le due ultime partite, che si giuocheranno i prossimi giorni di martedì e giovedì, si avrà la chiusa del torneo con l'assegnazione dei quattro premi per la seconda categoria e dei tre della terza.

Risultato della II categoria: Antonucci, de Guarrini, Opper con punti 7 su 10 partite giuocate; Orlando punti 6½ su 10; De Rin punti 6 su 10; Burian punti 6 su 11; Segula punti 5 su 9; Goldfreund, Scopinich e Vidacovich punti 4½ su 10; Centassi punti 4 su 10; Repich punti 3 su 11.

Risultato della III categoria: Sivitz punti 5 su 6 partite giuocate; Petcovich 4½ su 6; Gottesmann 4½ su 7; Semola 4 su 5; B. De Rin 4 su 7; Sluga 2 su 7.

Il discorso del Duce

Il vivo compiacimento della città

Quando ieri, alla Camera, il Duce, terminando il suo lapidario discorso ai tedeschi d'oltre Brennero, ha annunziato „al mondo che sul Brennero c'è in piedi, coi suoi vivi e coi suoi morti, tutta l'Italia", la Camera e le tribune gremitissime di pubblico, e che avevano ascoltato in piedi le ultime parole del Capo, hanno intonato l'Inno del Piave.

Questo richiamo a un rito solenne e grandioso quanto spontaneo e immediato, ci serve per dire, con senso di vivo orgoglio, che tutta la città nostra, iersera, è stata pervasa da un fremito di commozione gagliarda nel leggere, diffuse dalla speciale edizione del nostro giornale, le parole alte e severe, fervide documentate e giuste, con cui Benito Mussolini, detentore dello spirito della vittoria, ne ha rivendicato, e definitivamente, i diritti imprescrittibili.

Non è un semplice motivo di cronaca affermare che ieri a sera, via via che le ore passavano, l'attesa per il discorso del Duce si tramutava, in tutti i circoli cittadini, in ansia vivissima, sì che, verso le diciannove un vero assembramento di folla attendeva l'uscita del nostro giornale nei pressi di piazza Goldoni. Non è un semplice motivo di cronaca constatare che sino ad ora tardissima in tutti i ritrovi, pubblici e privati, le parole del Capo del Governo sono state divorate da migliaia di lettori, e ne hanno scosso prodigiosamente l'anima col sonoro impeto d'un vento purificatore. Ed erano, su tutti i volti la soddisfazione e l'orgoglio: perchè in ogni cuore si sommoveva e s'innalzava l'onda dei ricordi. Tutta Trieste era, iersera, idealmente sul Brennero, con i suoi morti e con i morti di tutta Italia.

Ci sono, nella storia dei popoli, pagine capitali, che debbono restare ermeticamente chiuse, saldate nel circolo del loro splendore inoffuscabile: una di queste pagine è quella che nel sacrifizio di 600 mila morti combattenti e nel santificato capestro dei martiri afferma e conchiude, col suggello del sangue, un grande capitolo del nostro destino.

Ebbene: questa pagina, a nessuno che non sia noi stessi è concesso di riaprirla mai più.

La parola, l'ultima, è detta; ed è chiara.

I cittadini di Trieste l'hanno accolta con anima riconoscente, l'hanno sentita nel suo valore immutabile, ne hanno gioito quali legittimi eredi dello spirito e del pensiero di Oberdan, e di tutti i caduti, martiri ed eroi.

La sentiranno, indubbiamente, anche coloro che oltre frontiera s'illudono. E ne trarranno — è sperabile — per loro stessi prima che per noi, adeguato profitto!

La Sezione dell'Istituto Coloniale

per le Tre Venezie costituita ieri

Nella sala minore dell'ex Camera di commercio si riunì ieri sera un'assemblea generale dell'Associazione coloniale, convocata dal presidente della stessa comm. ing. Riccardo Brunner, e alla quale assistevano il vice prefetto comm. Zanconato, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'ing. Cobolli-Gigli, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia. Tra i presenti abbiamo notato il comm. Antonio Cosulich, il rettore dell'Università commerciale prof. Morpurgo, il dott. Kers, per la Commissione Reale, il comm. avv. Asquini, il comm. Mosсheni, il comm. Coceani, podestà di Monfalcone, il comm. Astori, il comm. ing. D'Ancona, per la Federazione provinciale fascista dei commercianti, il comm. Trauner, il dott. Spadon, il dott. Pogliato, segretario dell'Associazione, e molti altri.

I successi delle nostre truppe libiche

Il presidente, aperta la seduta e constatato il numero legale per la stessa, dichiara doveroso innanzi tutto ricordare i brillanti fatti che si svolsero e si stanno svolgendo in Africa, dove le nostre truppe fecero progressi colossali, i quali si possono valutare attraverso la stampa estera, specialmente inglese, che ne riconosce l'importanza agli effetti della colonizzazione europea in Africa. Tutto il 29.o parallelo da Radames a Giarabub è in pieno dominio militare e politico. Dove mai, prima dell'otto settembre scorso, giunsero le orme europee, i nostri legionari piantarono i segni della civiltà italiana. I nuovi fatti costarono sacrifici anche di uomini, specialmente nelle azioni recentissime. Alla memoria degli ultimi soldati caduti in Libia, e rivolgendo un riverente pensiero alla grande ombra del Maresciallo Diaz, il presidente invitò l'assemblea a un minuto di raccoglimento.

L'ing. Brunner ha riferito quindi sui colloqui da lui avuti con il ministro delle Colonie, on. Federzoni e con l'on. conte P. G. Venino, R. commissario dell'Istituto coloniale fascista italiano. Di questo Istituto si stanno creando le sezioni in ogni regione, e Trieste, secondo gli accordi presi, sarà sede della sezione di esso per le Tre Venezie. Per tal modo l'Associazione dovrà sciogliersi e costituirsi in sezione dell'Istituto, il quale con il 7 marzo passa nella nuova sede, a Palazzo Giustiniani.

L'accordo intervenuto tra l'Associazione e l'Istituto è fissato in una convenzione, della quale l'ing. Brunner dà lettura. Vi si premette che l'Associazione triestina, sorta in occasione della celebrazione della giornata coloniale, per soddisfare i voti ripetutamente manifestati dal Paese per un'armonica concentrazione delle forze coloniali, ha spontaneamente stabilito di inquadrare la sua attività nel programma dell'Istituto coloniale. In diciasette articoli stabilisce le norme circa il nome, la giurisdizione, il numero di soci (un minimo di 150), l'amministrazione, l'obbligo dell'Associazione di abbonarsi all'unica rivista riconosciuta come organo — l'*Oltremare* — il programma di attività, la dipendenza all'Istituto, che può riservarsi la facoltà di sciogliere le sezioni.

Tale convenzione implica il cambiamento di alcuni articoli dello statuto, tra cui l'art. 23, che riguarda la destinazione del patrimonio. Secondo la modificazione, il fondo cassa passerà all'Istituto, in caso di scioglimento, e la biblioteca alla R. Università commerciale.

Il presidente rilevò l'importanza che viene ad acquistare la sezione di Trieste, che svolgerà la sua attività su tre regioni.

L'adesione dell'Associazione triestina

Aperta la discussione il segretario politico ing. Cobolli-Gigli, si richiama alle disposizioni date da S. E. Turati circa la costituzione delle Sezioni, nei grandi centri, di questo Istituto coloniale che è l'unico ente riconosciuto, il quale farà funzionare con unità di direttive le Sezioni nel campo della propaganda coloniale e nello studio dei problemi relativi. Dichiarò di aver constatato con vivo compiacimento l'iniziativa dell'Associazione coloniale per costituire la Sezione e aggiunse che il Partito, a Trieste, darà il suo costante appoggio alla Sezione. Si augura pertanto che l'attività dei colonialisti triestini sia feconda e tale da contribuire alla vasta opera che in senso nazionale, nell'interesse del Paese, svolgerà l'Istituto.

Le dichiarazioni dell'ing. Cobolli-Gigli sono state applaudite.

Il prof. Asquini, a nome dei fondatori dell'Associazione, dirige un voto di plauso alla fusione e all'ing. Brunner, che seppe rinverdire l'ente, il quale apporterà all'esame dei problemi coloniali forze effettive e non parole.

Il presidente ing. Brunner, fatto segno a una manifestazione di simpatia da parte dell'assemblea, mette ai voti la convenzione, la quale è approvata all'unanimità. Per tal modo il Consiglio dell'Associazione è dimissionario, anche perchè si rende necessario l'accoglimento nel suo seno dei rappresentanti delle personalità dei principali centri delle Tre Venezie.

L'assemblea, su proposta del comm. Antonio Cosulich, nomina un Comitato provvisorio composto dai signori ing. Brunner presidente, marchese Vicuna vicepresidente, e dei membri comm. Schönfeld, prof. Morpurgo e comm. Trauner.

Alla fine sono stati mandati dispacci a S. E. l'on. Federzoni ministro delle Colonie, a S. E. De Bono governatore della Tripolitania e a S. E. Terruzzi governatore di Bengasi.

Antichi e nuovi orientamenti della medicina

in una conferenza del prof. Castiglioni a Genova

Abbiamo da Genova, 3:

Ieri nella grande aula della Clinica medica, affollata di medici e di studenti, in presenza del prof. Pende, direttore della Clinica, del preside della Facoltà di medicina prof. Canalis e di altri professori il comm. Arturo Castiglioni parlò di antichi e nuovi orientamenti della medicina, e, dopo aver tracciato un quadro analitico dell'evoluzione del pensiero medico attraverso i secoli, fece notare come due grandi correnti — quella di indirizzo analitico e speculativo e quella mistica e tradizionale — si siano contrastato il passo, e rivendicò all'antica scuola italica e ai pitagorici il merito di aver seguita la via alla medicina ipocratica.

Il prof. Castiglioni parlò quindi diffusamente delle vicende di questa dottrina attraverso i secoli, per giungere a concludere come sia nuovo vanto della moderna medicina italiana l'aver riportato in onore il concetto della patologia costituzionale e di aver con infinite e pazienti ricerche gettate le basi al nuovo orientamento scientifico.

Alla fine l'oratore fu calorosamente applaudito e le personalità si rallegrarono con lui per la bella e lucida conferenza.

Il ballo dei filodrammatici alla Ginnastica. Dai vari bellissimi trattenimenti di danza organizzati con tanta cura e tanto buon gusto dalla Ginnastica durante il Carnevale, una Sezione fra le più numerose e più attive, la Sezione filodrammatica ha voluto tenersi a parte, per riservarsi la preparazione di una serata che sarà una novità negli annali della Società e che certamente sarà accolta con entusiasmo dal pubblico numeroso e distinto che ha frequentato così assiduamente i bei balli della Società, e appagherà un desiderio espresso in vario modo dai cavalieri e dalle dame quando il Carnevale stava per finire. La Sezione filodrammatica sta preparando, dunque, un grande ballo per metà Quaresima e prepara un ricco programma, specialmente per quanto riguarda l'adobbo della Palestra, che sarà completamente trasformata per ricordare il teatro e le maschere.

Il ballo sociale dei Canottieri Adria. Sabato venturo avrà luogo nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia il ballo sociale della S. T. Canottieri Adria, per il quale è vivissima l'attesa in tutti i circoli cittadini.

Infatti questa distinta riunione, che vanta una bellissima tradizione, raccoglierà anche quest'anno quanto di più fino ed elegante conti la società triestina. Interverranno alla bella festa tutte le autorità cittadine, il corpo consolare e le rappresentanze delle società consorelle della regione.

Tè di mezza quaresima pro Lega. Il Comitato signore della Lega Nazionale, che ha il suo pubblico fedele sul quale sa di poter contare, ha progettato di organizzare fra qualche settimana un tè danzante col giuoco della pentolaccia. Questo giuoco essenzialmente italiano, lo si fa sempre a metà quaresima e contribuirà certamente ad accrescere il brio della riunione e le signore che cercano di trovare sempre qualche cosa di divertente da offrire agli interventi, confidano che anche questa volta l'appoggio e l'interessamento, che la cittadinanza ha sempre dato in così larga misura alla Lega Nazionale, non verranno loro a mancare.

Il tè pro Amiche della Giovane. Oggi dalle 17 alle 20 nelle sale del Savoia si terrà l'annunciato tè danzante pro Associazione nazionale delle Amiche della Giovane. Le signore del Comitato contano sull'intervento di tutti gli amici della benefica istituzione

La Federazione provinciale fascista

per il credito edilizio

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Ieri sera sono stati convocati nella sede della Federazione provinciale fascista i rappresentanti della Cassa di risparmio di Trieste, quali membri della direzione compartim. del Credito fondiario delle Venezie, per sentire i desiderata degli interessati in merito all'applicazione delle recenti disposizioni legislative, che autorizzano gli istituti di credito fondiario a concedere finanziamenti fino al 75 per cento del valore complessivo delle costruzioni di abitazione civile.

Dalla esauriente discussione di massima del problema è risultato l'unanime desiderio che l'Istituto fondiario proceda nella determinazione delle norme per stabilire il valore degli immobili, l'ammontare del finanziamento e la sua rateazione con criteri di massima larghezza avvicinandosi, per quanto è possibile, a quelle forme di agevolazioni consentite finora per l'edilizia popolare.

I rappresentanti della Cassa di risparmio si sono dichiarati pronti a presentare tali desiderata in sede opportuna, con particolare riguardo alle speciali esigenze dell'edilizia triestina e si sono riserbati di portare a conoscenza del Partito le decisioni e in proposito saranno attuate.

La Commissione, presieduta dall'ing. Granata, e alla quale hanno preso parte il segretario politico ing. Cobolli-Gigli insieme agli avv. cav. Ugo Trevisini, cav. Ettore Isalberti e dott. Bartolomeo Böhm per la Cassa di risparmio triestina, comm. Angelo Fano e dott. cav. uff. Renato Illeni per l'«Icam», il dott. Cristian per il consiglio provinciale dell'Economia e i signori dott. Matteucci, ing. Beniamino Battigelli e ing. Pacchiarini, si è aggiornata riservandosi di esaminare il problema sulle basi dei maggiori elementi che saranno forniti dai rappresentati dell'Istituto di Credito in seguito alle trattative che essi svolgeranno presso l'Ente finanziatore».

L'autoservizio Piazza Oberdan-Conconello

Il Circolo ferroviario di ispezioni comunica:

Per motivi di sicurezza, date le macchine che si hanno a disposizione, non riesce possibile mantenere l'autoservizio provvisorio Piazza Oberdan-Cologna per la via Commerciale e la strada vecchia di Opicina, ma si deve prescrivere che l'autoservizio stesso segua la strada nuova di Opicina. Com'è noto, tale autoservizio sostituisce la tramvia di Opicina, nel tratto inferiore fino a Cologna, durante i lavori di trasformazione della cremagliera in funicolare. Ora, per ridurre, al massimo possibile, il disagio che il pubblico sente per detta sostituzione, quantunque trattisi di cosa temporanea che prelude a un miglioramento nel servizio delle tranvie, la linea automobilistica si è iniziata per la strada vecchia di Opicina, più breve, e che rende possibile una fermata intermedia, poco lontana dal tracciato della tranvia. Ma davanti a un fondato timore per la sicurezza pubblica, il disagio diminuisce di importanza, e pertanto, per non sospendere del tutto l'autoservizio, si stabilisce che, a partire da lunedì 5 corrente, l'autoservizio in oggetto percorra la strada nuova di Opicina e si arresti a Conconello.

Le partenze da piazza Oberdan verranno anticipate, di circa 10 minuti, e l'orario preciso verrà pubblicato a cura della Società esercente.

Un nuovo vocabolario friulano. La «Famee Furlane» ci comunica: Col magnifico risveglio di studi sulla lingua friulana e col rifiorire di pubblicazioni su tale argomento in questi ultimi anni era comunemente sentita la necessità di por mano alla stampa di un vocabolario friulano.

Esiste quello pregevolissimo del prof. Jacopo Pirona: ma l'edizione è introvabile in commercio e la lingua, dal suo tempo a oggi, ha subito sensibili trasformazioni. Ecco allora un coraggioso editore udinese, il cav. Arturo Bosetti, assumere l'impresa di una seconda edizione dell'importante lavoro.

Ma non si tratta soltanto di una ristampa. All'opera hanno collaborato tre valenti studiosi: il prof. comm. Ercole Carletti, il dott. G. B. Corgnali e il prof. Ugo Pellis, apportandovi tutte quelle migliorie, che il progresso degli odierni studi filologici suggerivano. Così la pubblicazione risulterà un rifacimento della vecchia e pur sempre buona opera dell'abate Jacopo con rigorosi criteri scientifici.

Non v'ha dubbio che molti soci della «Famee Furlane» e quanti si interessano qui di tali studi linguistici vorranno subito prenotarsi all'importantissima pubblicazione: tanto più che, finita la stampa dell'opera, essa sarà messa in vendita a un prezzo molto superiore a quello accordato ai prenotatori. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla «Famee Furlane», sede provvisoria: via S. Nicolò, 8.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4,50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Magazzino delle Stoffe
VIA SAN LAZZARO N. 10
Grandiosi arrivi di Stoffe per
UOMO, SIGNORA E BAMBINI
a prezzi imposti dai Fabbricanti, per controllo del pubblico sopra ogni pezza trovasi il relativo piombo. — Vendita a prezzi di fabbrica
BIANCHERIA
del rinomato
COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.
in base dell'ultimo listino ribassato del Cotonificio.

POLITEAMA ROSSETTI
OGGI domenica: alle 15.30: «PRIMAROSA»
alle 20.30: «GIGOLETTE»
Protagonista INES LIDELBA
Domani lunedì, prima rappresentazione della novità
MISS ITALIA
operetta in 3 atti di C. Lombardo, musica di A. Cuscinà
ULTIMO GRANDE SUCCESSO
Protagonista INES LIDELBA
Personaggi:
Miss Italia - Ines Lidelba; La Diva del Cine - Nella De Campi; Sergio - Adolfo Ferrini; Flack - Renato Trucchi; Charlie - Luigi Vitali
I divi del Cinematografo: Ridolini - Charlot - Tom Mix - Harold Lloyd - Jackie Coogan - Maciste - Douglas ecc.
Maestro concertatore IGINO SARTI
Sfarzosa messa in scena - Ultima novità dell'operetta

Soc. Magazzini di Liquidazione
TRIESTE - CENTRALE VIA FELICE VENEZIAN N. 9
VIA SOLITARIO 5 (KORITNIK)
GORIZIA, Via Garibaldi 6 - MONFALCONE in Panzano
MUGGIA - CAPODISTRIA

Grande Liquidazione
SETERIE

PARTITA SCAMPOLI NASTRI SETA, si liquida . . . . L. 0.10
Partita scampoli seta damascata, prezzo L. 12, si vende L. 3.90 » 4.90
Tela seta e seta fantasia L. 5.90, 8.90 » 9.90
Tela seta per biancheria, prezzo occasionale.
Crepe marocaine, tipo fino . » 19.—
CREPE CHINA, due tipi L. 11.90 » 19.—
Crepon, alto 120, tipo finissimo prezzo usuale L. 65, si vende L. 29.— » 39.—
Raso nero lucido, dublé, per mantelli . . . . . . » 26.—
Cotolé ondulé per mantelli, tutta seta . . . . . » 36.—
Alpagas seta lucida, alta 120, per vestiti, prezzo corrente L. 28, si vende . . . . . » 16.—
Bayadera, 120 cm. . . . . . » 16.—
Maglia seta extra, alta 140 . » 9.80
Fazzoletti seta L. 2.50, 3.—, » 5.—
Sciarpe seta, grandi, a rete . » 4.90
Cuscini ricamati in seta, novità, prezzo usuale L. 150, si liquida . . . . » 49.—

TELERIE
Tela greggia, da L. 1.90 a . L. 4.95
Tela lenzuola, alta 150, resistente . . . . » 5.95
Traliccio rèclame . . . . . » 3.50
Saten nero, doppia altezza L. 3.95, 4.80, » 9.90
Zephir - Tovagliata - Asciugamani - Fasce bambini - Fazzoletti ecc. ecc.

MAGLIERIE
Maglie cotone e canottiere L. 3.95 in poi
Maglie e mutande pura lana - Maglie ciclisle - Capribusti donna L. 3.95, 4.90 ecc. ecc.

CALZE - CALZE
Calze uomo . . . L. 1.20, 1.45, 4.50
Calze uomo, filo Scozia, tipo rèclame . . . . L. 2.95
Calze signora L. 1.25, 1.90, 2.50, 3.95
Calze signora, tipo lana, inglesi L. 4.95
Calze signora, seta I . . . . » 4.80 ecc. ecc.

STOFFE
MAGLIA LANA TUBOLARE, alta 140 cm. . . . . . . L. 15.—
Stoffa lana fantasia, per signora, 140 cm. . . . . . . » 9.90
Ritorto blu - Grisette - Covercoat ecc. ecc.

GRANDE LIQUIDAZIONE GUANTI
Guanti signora - ragazzi - uomo a prezzi occasionali L. 1.95 - 3.90 - 5.90 - 8.—

DIVERSI
Camicie e mutande, donna, ricamate . . . . . L. 4.90 in poi
Coperte seta, due letti L. 59.— - 99.—
Kapok setificato per imbottire L. 5.90, 6.90 12.90
Cravatte L. 1.90 - 2.70 - 3.90 in poi
Coperte lana - Coperte imbottite - Lana in matasse - Ombrelli - Pullover - Gilet Berretti ecc. ecc.
CAPPELLI SIGNORA ultima novità . . . . . L. 16.— e 28.—
ROCCHETTI e FILO al 50 per cento
ROCCHETTI BUSTO, rèclame 250 yard, da L 1.20, si vendono . . . . L. 0.50
Rocchetti 400 yard - 1000 yard - Filo imbastire - Filofort, reclame, tutti i colori L. 0.20, ecc. ecc.

APPROFITTATE!!!

AL "REGINA,,
OGGI, dalle 14 precise, proseguono entusiasticamente le proiezioni della più grande «film» religiosa finora vista a Trieste:
Frate Francesco
sublime, impareggiabile interpretazione del
cav. ALBERTO PASQUALI

Il più grande deposito di LINOLEUM
LEOPOLDO HAAS
Telefono N. 19-71 - TRIESTE - Corso V. E. III, 2
LINOLEUM in vari disegni stampati a L. 15 al metro q.
VERO LINOLEUM — NON IMITAZIONI IN CARTA
Corsie LINOLEUM stampate a disegni:
altezza cm. 45 . . . . a L. 9.70 al metro
altezza cm. 60 . . . . » 11.— al metro
altezza cm. 70 . . . . » 13.20 al metro
TELA CERATA a prezzi rèclame:
altezza cm. 115 . . . . . a L. 11.50 e 14.50 al metro

JOHN GILBERT, è il protagonista superbo in:
BARDELYS IL MAGNIFICO

Il Patto nazionale dei metallurgici

illustrato agli operai di Monfalcone

Ieri il segretario generale dei Sindacati della nostra Provincia comm. Melchiori, si recò a presiedere un'importante assemblea di metallurgici del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. L'assemblea era stata indetta per spiegare agli operai la portata del Patto nazionale di lavoro per i metallurgici recentemente stipulato a Roma. Accompagnavano il comm. Melchiori, il cav. Silvio Simonini, segretario provinciale del Sindacato Metallurgici; il vice-segretario Crismancich e il capo dell'Ufficio stampa dei Sindacati Federico Piano.

Un'adunata imponente

Al suo arrivo a Monfalcone il comm. Melchiori è stato ossequiato dal centurione Aurelio Barbettani, segretario politico di Monfalcone e comandante della Coorte del Timavo, dal cap. Luccio Formisano, ispettore dei Sindacati di Monfalcone, dai signori Virgilio Bruni e Carlo Pilotti, in rappresentanza del Direttorio del Fascio, dall'ing. Turazza, segretario Politico di Ronchi dei Legionari, dal Consiglio dei fiduciari del Sindacato metallurgici al completo e dal nuovo Direttorio del Sindacato metallurgici. La Milizia era rappresentata oltre che dal centurione Barbettani, anche dal capo manipolo Mistichelli.

Già prima dell'ora fissata per la riunione il teatro era letteralmente gremito di operai metallurgici in ogni ordine di posti, tanto che molti non trovarono posto. E' stata questa, senza dubbio, la più bella e la più importante adunata di lavoratori sin qui effettuata a Monfalcone all'ombra dei gagliardetti sindacali del Fascismo. Al suo ingresso in teatro, il comm. Melchiori, è accolto da una vibrante dimostrazione di simpatia, quindi il Sindacato Orchestrale, egregiamente diretto dal maestro Zuliani, attacca le note dell'inno «Giovinezza», a cui segue immediatamente il «Canto del Lavoro» eseguito dal coro degli operai metallurgici e intonato poi a gran voce da tutti i presenti. Non si è ancora persa nell'aria l'eco della suggestiva musica del Mascagni, che il capitano Formisano, avanzandosi al proscenio pronunzia il seguente discorso:

«Lavoratori metallurgici, camerati fedeli! La vostra fede, la vostra disciplina, ci danno oggi diritto all'ambito premio di essere citati all'ordine del giorno davanti al nostro Segretario generale, il comm. Melchiori, che ha voluto onorare la nostra assemblea accettando di presiederla. Ha già detto a lui quanto siano grandi la vostra disciplina di lavoratori, il vostro cuore e la vostra fede fascista; permettete che ora gli dica quanto è al sommo dei vostri desideri: essere pronti per marciare in prima linea, all'avanguardia di tutte le battaglie per le future immancabili conquiste della Patria. Commendatore Melchiori! Ho l'onore di presentarvi i nostri camerati di Monfalcone, i migliori, i primi, i più bravi!»

Le brevi, vibranti parole del cap. Formisano sono vivamente applaudite. Sorge quindi a parlare, fra il più religioso silenzio il comm. Melchiori.

Il discorso del comm. Melchiori

«Camerati di Monfalcone! — egli dice — con animo veramente lieto ho accettato l'invito del capitano Formisano di presenziare la vostra adunata, anche perchè credo necessario rivolgergli finalmente pubblica lode e pubblico ringraziamento per la magnifica opera da lui svolta nei Sindacati di Monfalcone. E' la prima volta che una tanto numerosa accolta di operai metallurgici plaude sinceramente alle fatiche del Fascismo. La mia lode per questo va rivolta anche ai vostri capi provinciali: il segretario Simonini e il vice-segretario Crismancich. Questo ho creduto necessario di dire, non per compiere quella che può sembrare retorica formale da comizio, ma perchè risponde all'intima essenza del mio pensiero, perchè essi si sono resi interamente degni di questo pubblico riconoscimento della loro opera e perchè il loro merito non è di forma, ma di materiale sostanza. Voi sapete che in questi ultimi tempi il vostro Contratto Nazionale è stato il tema di infiniti commenti e illustrazioni in tutti i giornali d'Italia. Esso sostituisce il nostro Sindacalismo alle sopravvivenze del passato, ch'erano rappresentate per la vostra classe dal vecchio contratto in vigore: quello stipulato a suo tempo dalla F. I. O. M. E' questa è una prima importante constatazione, non solo per le variazioni sostanziali apportate al contratto, ma per il suo valore di affermazione morale. Sul modo come il Concordato di lavoro è stato discusso e stipulato, vi parlerà a lungo il cav. Simonini, vostro Segretario provinciale. Desidero invece intrattenervi personalmente su di un importantissimo argomento, che costituisce, a mio avviso, la principale innovazione apportata nei vostri stabilimenti dal nostro concordato. Alludo alle Commissioni di controllo per i cottimi. Molteplici e di diversa indole sono state le difficoltà che i Sindacati fascisti hanno dovuto superare per fare accettare il loro punto di vista ai datori di lavoro su questo argomento. E' necessario affermare che se le Commissioni per i cottimi costituiscono una effettiva conquista della vostra categoria, non debbono in nessun modo preoccupare gli industriali, in quanto differiscono completamente, nella forma e nella sostanza, dalle antiche Commissioni interne in uso ai tempi delle tramontate ideologie socialiste, pur costituendo un effettivo e giusto controllo da parte degli operai sul lavoro da essi eseguito. E' anche indispensabile che funzionino in pieno negli stabilimenti le Commissioni dei fiduciari del Sindacato, perchè al Sindacato stesso sia possibile attraverso un'intelligente e misurato controllo constatare la reale ed effettiva applicazione delle leggi e dei contratti nell'interno degli stabilimenti. E' ovvio che i fiduciari non debbono creare interferenze di sorta, ma semplicemente riferire al loro sindacato.

Il problema dei salari

Ci è stata chiesta dagli industriali una nuova riduzione salariale. So che voi mi ascoltate senza apprensioni e senza scetticismo, fiduciosi nella realtà dei vostri organizzatori e delle istituzioni del Regime. Ebbene, io vi dico che siamo interamente degni della vostra fiducia incondizionata e della vostra fattiva solidarietà. Noi abbiamo sostenuto e sosterremo fino in fondo la impossibilità di accordare all'industria, che potrebbe avere necessità di ridurre i costi di produzione, una nuova falcidia sui vostri salari, fino a quando, anche a Trieste, il costo della vita non sia realmente diminuito. *(Applausi, bravo, bene!)* No, amici, non mi applaudite. Noi non siamo venuti a cercare dei facili consensi, ma vogliamo che consideriate la nostra opera che, appunto perchè antidemagogica, è tutta svolta alla tutela leale, tenace, ferma, dei legittimi interessi dei lavoratori.

Desidero che diciate a tutti i vostri compagni che non sono iscritti al Sindacato e a coloro che non sono presenti in quest'aula, che la loro fatica quotidiana ha trovato e trova ogni giorno nel Fascismo la più ampia comprensione delle loro fatiche, delle loro necessità e delle loro giuste aspirazioni. Desidero che voi tutti valutiate a giusta misura il diuturno sforzo dei vostri organizzatori e la passione che li anima per non deflettere e non piegare tenendo — come devono tenere — presente in ogni istante l'enorme quadro costituito dalla somma di tutto il lavoro e di tutti gli sforzi che compie ogni giorno l'Italia per la sua ascesa imperiale nel mondo. Questa vostra comprensione vi deve essere tanto più facile oggi, a sei anni della rivoluzione fascista, dopo le continue affermazioni del nostro magnifico Duce, che ha dimostrato di aver a cuore sopra ogni cosa il benessere di coloro che lavorano, i veri produttori, i soli artefici della grandezza della Patria. Ognuno di voi può oggi constatare che il Duce dell'Italia nuova è sempre ancora il forte figlio del sano popolo di Romagna e che il suo generoso cuore batte col cuore di tutti i lavoratori d'Italia.

Camerati di Monfalcone! Vi invito a rivolgere il vostro augurale pensiero al nostro Capo, che non conosce soste e non conosce riposi, a Benito Mussolini, che con mano ferma e sicura, guida la Stirpe rinnovata dal sacrificio verso i suoi immancabili destini. Per il Duce, eja, eja, eja, alalà!»

Un'entusiastica acclamazione al Duce e a Melchiori, saluta la fine del discorso del Segretario generale dei Sindacati.

Le garanzie del Patto

Prende quindi la parola il cav. Silvio Simonini, Segretario provinciale dei Metallurgici di Trieste, il quale così inizia il suo dire: «Lavoratori metallurgici! Aspettavate da sei anni un contratto che vi desse delle norme di garanzia per il vostro lavoro. I Sindacati fascisti vi portano oggi una «Carta» che salvaguarda in ogni punto la vostra opera e garantisce alla vostra fatica la ricompensa che essa merita. Il contratto che abbiamo stipulato per voi a Roma segna un grande passo in avanti per tutti i metallurgici d'Italia. Noi lo miglioreremo ancora perchè soddisfi appieno quelle che sono le vostre giuste aspirazioni. Non vi farò la storia delle trattative; vi illustrerò soltanto i punti più importanti del nuovo Concordato, affinchè sappiate appieno quali sono le leggi che garantiscono il vostro lavoro e regolano i vostri rapporti con gli industriali.» L'oratore esamina poi minutamente il nuovo Contratto, soffermandosi specialmente a delucidare le parti che si riferiscono al controllo dei cottimi, all'abolizione della «paga-base» per il lavoro «ad economia», al conteggio dei salari, alle ferie annuali, la chiamata alle armi, l'indennità di licenziamento e l'istruzione professionale. Tratta quindi ampiamente della Cassa mutua del Sindacato, anche in rapporto alla Cassa Ammalati esistente nella Venezia Giulia. «Voglio infine dirvi — conclude il Segretario dei metallurgici — che dovete ora più che mai comprendere e immedesimarvi nell'azione dei vostri organizzatori, perchè noi vogliamo respirare intorno a noi l'atmosfera della vostra solidarietà e non già perchè essa ci sia necessaria a proseguire, poichè siamo usi a marciare anche da soli, ma perchè noi amiamo d'infinito amore il popolo che lavora e vogliamo che esso ricambi la nostra opera con la sua simpatia che costituisce il riconoscimento più ambito delle nostre fatiche. Noi vogliamo che formiate tutti un solo fascio intorno a noi, perchè ben sappiamo che la vera gloria della Nazione si crea col vostro lavoro di ogni giorno, perchè voi più di tutti siete gli operai della grande opera, gli artieri della meravigliosa rinascista. Operai metallurgici! Per il Capo del Sindacalismo italiano, per Edmondo Rossoni, che veglia e vigila su tutti i lavoratori d'Italia, alalà!»

Anche il discorso del cav. Simonini è salutato in fine da vibranti, unanimi applausi. Viene infine nuovamente intonato a gran voce il «Canto del Lavoro», cantato questa volta da tutti gli operai.

Prima di togliere la seduta, il comm. Melchiori invita tutti i presenti a rimanere due minuti in silenzio e sullo attenti «per salutare in Monfalcone carsica la grande anima trapassata del Duca della Vittoria». Durante l'austero silenzio che segue, il mastro Zuliani suscita lievemente dal pianoforte le suggestive note dell'inno del Piave.

Quindi il comm. Melchiori ha lasciato Monfalcone, acclamato dagli operai

Il corso di cucito

al Ricreatorio «Giglio Padovan»

Martedì alle 20 avrà inizio il corso di taglio e cucito al Dopolavoro rionale di Montebello (via Settefontane n. 57). Ricreatorio comunale Giglio Padovan) sotto la direzione della signorina Valentina De Tuoni. Il corso verrà tenuto nei giorni di martedì e venerdì dalle 20 alle 21.

Il corso di taglio e cucito potrà essere frequentato da tutte le signore e signorine iscritte al Dopolavoro rionale di Montebello. Durante il corso in parola — da apposite incaricate — verranno pure impartite delle lezioni di ricamo a macchina su macchine Singer.

Quanto prima verrà istituita la banda del Dopolavoro rionale di Montebello. Già sin d'ora sono aperte le iscrizioni.

Un Comitato pro gagliardetto alla Centuria Balilla di Roiano. Auspice il Dopolavoro di Roiano, si è costituito, sotto la presidenza della signora Angela Paglieri, un Comitato di signorine con lo scopo di raccogliere i fondi necessari per donare il gagliardetto alla 20.a Centuria della VII.a Coorte Balilla.

Fanno parte del Comitato le signorine: Gilda Venuti, Maria Scherl, Andreina Scherl, Lidia Scherl, Alba Stefani, Marcella Cebul, Edvige Vidmar, Nerina Zigoi e Anna Gregorig. La costituzione del Comitato è la dimostrazione più evidente come l'O. N. B. sia penetrata nella simpatia e nell'amore del nostro popolo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale, Viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzini, via dell'Istria.

Benemerenze e guai della pioggia

La pioggia, in verità, era desiderata. Un mese come febbraio, che aveva avuto due soli giorni di pioggia, anzi di pioggerella, era una di quelle eccezioni che si ripetono solo a lunghe scadenze; e da venti giorni, il tempo poteva essere mutevole, ma era sempre asciutto. In campagna, un po' di pioggia non c'era chi non la bramasse; era venuto il freddo, non tanto intenso nè tanto tardivo da cagionare malanni; doveva venire anche la pioggia, con un po' di morbidezza, con un po' di vellutato, magari con un po' d'insistenza, come piace dopo un prolungato secco invernale. Ma anche in città, da tanto tempo la pioggia era lontana che più d'uno ne sentiva quasi il bisogno fisico.

Breve benevolenza. Dopo un giorno solo, in città, la pioggia ha già tutti nemici. Il secondo giorno, sono uggie, maledizioni: quando finirà? Si trovano mille ragioni di esecrarla; si riconosce quella verità antica che la pioggia, per le città, tranne come refrigerio delle calure estive, è un fenomeno atmosferico superfluo, e poteva benissimo non essere inventata. Tutti i portici cittadini, nei pochi luoghi dove ce ne sono, appariscono in gran funzione durante questi giorni di pioggia: si giura che le ricostruzioni di Città Vecchia, le nuove costruzioni sulla jungla della demolita Caserma Oberdan, dovranno essere a portici, perchè si possa avere un marciapiedi meno inzuppato di quelli dell'antica Trieste. Sì, a poco a poco, la città diverrà più camminabile nei giorni umidi. Intanto le esplosioni più sinistre in odio al tempo si hanno dai passanti che sono costretti per amore o per forza a percorrere le vie dove per la ennesima volta è stato squarciato il mantello stradale e messo sossopra il sottosuolo. Nei giorni sereni, un po' di terriccio sulle scarpe, un po' di puzzo, e non ci si bada; ma nei giorni di pioggia gli inconvenienti della situazione assaltano in tutti i sensi.

C'è per esempio chi deve passare per via Carducci, lungo il marciapiedi della Caserma Oberdan: e ad un tratto si trova dinanzi a una buca lunga, larga e profonda, fiancheggiata di collinette di materiali e di terra poco olezzante: l'ostacolo gli sbarra il passo, ed egli è costretto a portarsi in mezzo alla strada. Qui tanto più egli cerca di scostarsi dalla buca, e tanto più gli sono addosso le automobili, il tranvai: per mettersi fuori dal loro tiro, non occorre proprio che egli precipiti in quella tal buca o rampichi sulle colinette; gli basta affondare i piedi nelle cospicue pozze d'acqua che costituiscono un sistema lacustre nel mezzo della carreggiata, e così messosi in salvo, non riceve dalle automobili e dal tranvai suddetto che qualche generoso spruzzo di liquido limaccioso.

I lavori nel sottosuolo sono inevitabili: si debbono fare, e non c'è che da rassegnarsi: meglio sarebbe aggrupparli, si è detto e ripetuto, in modo che il lastrico sia messo a soqquadro una volta sola per tutte: ma poichè non si possono preveder sempre i bisogni del domani, conviene rassegnarsi a che anche i rivolgimenti del lastrico si rinnovino con periodicità. Ma una cosa sarebbe da raccomandare in questa, non solo per la noia dei dì di pioggia, ma per le buone precauzioni igieniche: che questi lavori, dove son cominciati, si cerchi sempre di condurli col ritmo più rapido, come in generale tutti i lavori che implicano per i cittadini un disagio o un'incomodità. Sono cose che si pensano tante volte, ma si dicono a preferenza nei giorni di pioggia: perchè in questi c'è il caratteristico malumore pluviale dei cittadini a far scoppiare i pensieri.

I doni della fortuna

alla Fiera pro tubercolotici

L'inizio d'una festa ha sempre un certo carattere di solennità. C'è nell'aria quella tensione fatta d'attesa che si dice curiosità, e quell'inquietudine fatta di curiosità che si dice attesa. Se fra la gente, questi giorni, si faceva un gran domandare, fra le signore si faceva un gran preparare: «la Fiera di beneficenza pro tubercolotici» ha da riuscire un miracolo, era il motto. Ma la riescita superò la promessa.

Fra le 17 e le 18 arrivano gli invitati. Subito all'entrare il nostro Verdi appare trasformato in un piccolo mondo nuovo: è tutto una fioritura di chioschi, dalla platea al palcoscenico. Luce, musica, allegria, un andare e venire di belle donne, signore e signorine che si sono improvvisate venditrici: venditrici come se ne sognano nelle fole di «Mille e una notte».

Questa è una fiera ricca come non se n'è vista ancora da che mondo è mondo.

Non c'è chi se ne vada senza portarsi via uno o due doni; e c'è chi gli tocca farsi venire un aiutante per reggere le cose che ha guadagnate. Basta entrare perchè la fortuna ti s'attacchi addosso come il contagio o l'amore, tanto a dire il contagio è tutt'uno. Qualcosa se la pigliano tutti: e tutte cose belle. E poi è un gusto scartocciare il biglietto che pare una sigaretta, proprio, tant'è stretto e sottile. C'è un numero? C'è? Non c'è? Sì: c'è. C'è! Un numero! Un numero in due e due quattro te lo fanno diventar regalo: e una bella figliola in cambio del biglietto ti porta un dono.

Tre chioschi nella platea: roba mangereccia; il paese della Cuccagna. Le venditrici fanno affari d'oro. E che belle figliole! Se un proverbio acre e maligno, nel gioco d'uno spostamento di vocali profana il nome di donna, (chi dice donna, dice danno) ce n'è un altro: uno più vecchio (tutti sanno come in bocca ai vecchi sia nata la saggezza), che ne fa un simbolo gentile: «donna vuol dire dono».

Avanti signori: alle ruote! Chè si gioca. La ruota della fortuna gira: la fortuna è femmina; e chi offre il biglietto è donna; chi lo trae dalla ruota, è donna; chi ti guida al chiosco è donna; chi ti porta il dono, è donna.

Donna è dono: è la fortuna, avanti signori che si gioca! La ruota gira, rigira: ci sta dentro la fortuna. Chi vince rigioca e chi rigioca vince ancora. I doni sono tutto quanto si possa desiderare: i chioschi sono delle grandi botteghe, ricchi d'ogni grazia di Dio: dai cuscini moderni a certe borse Lenci che sembrano fiorite dalle mani d'una maga, dalle bambole che nell'ampio guardinfante mantengono il tepore della teiera, ai servizi da tè cinesi autentici, dalle maioliche artistiche ai quadri, dagli oggetti d'argento massiccio al magnifico dono offerto da Sua Maestè il Re. Del mobilio, poi non si parla; il premio dei premi è l'arredo completo d'un appartamento.

Chi ha lavorato per questa fiera, oggi avrà provato quella gioia calda e limpida ch'è nel lavoro coronato di successo. Un successo che fu un trionfo. Il merito di questo trionfo è della signora Rosy Fornaciari che con quella gentilezza, con quella finezza, con quella cordialità che in lei hanno un fresco sapore di spontaneità, fu un'organizzatrice ideale e seppe infondere alle signore del Comitato il suo entusiasmo, seppe spronarle al lavoro, guidarle, animarle e riuscì a mettere insieme quella meraviglia di ricchezza che fa di questa fiera una cosa fuori dell'usato.

Un grande grazie va pure al Fascio femminile e alla signora Erminia Franca, che, quando si tratta di opere benefiche, largisce con vera abnegazione la sua attività preziosa ed intelligente.

Vanno ricordati il presidente della Lega contro la tubercolosi comm. prof. Lodovico Braidotti, il vice presidente dott. Guido Mann e il segretario dott. Lorenzo Lorenzutti che lavorarono nell'ombra, e il direttore del dispensario antitubercolare primario dott. Paolo Israeli che fu l'anima dell'organizzazione e con pazienza, con ordine e con un geniale ed ammirabile sistema riuscì a provvedere fino alla perfezione del dettaglio. E conviene ricordare anche la banda del Presidio e quella del Sindacato orchestrale i cui soci vollero cooperare alla festa con un tratto di generosità. Le signore che lavorarono con tanto ardore non vanno lasciate nell'ombra: se ne parlerà prossimamente. Fra gli intervenuti si notarono: S. E. il prefetto comm. Fornaciari e signora, monsignore il vescovo Mariano Fogar, S. E. Mandruzzato, il segretario politico del Fascio ing. Cobolli-Gigli e signora, il comm. Coverlizza, il comm. Zanconato, il questore cav. uff. Schillaci, per il Podestà l'avv. Cuzzi, per il gen. Pugliese il ten. col. Sterzi, il col. Testa, il col. Rosacher, il col. D'Alessandro, per il Direttorio fascista l'ing. cav. Granata, l'avv. Hoberth, il cav. Coceani, il conte Andreoli, il cav. Comici, il cav. Merluzzi, monsignor Buttignoni, i primari dott. Mann, dott. Cofler, dott. D'Este, dott. Manzutto, il prof. Gall, il comm. Braidotti, il console della Polonia Kwiatkowski e signora, conte Correr, il medico prov. dott. Palcich, il dott. Rangan, il pres. l'ordine avvocati comm. Asquini, il rettore dell'Università cav. uff. prof. Morpurgo e tanti altri.

— Oggi, domenica, il teatro Verdi sarà aperto per la pesca, di mattina dalle 11 alle 13 e dopopranzo dalle 16 alle 23.30.

Dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, suonerà il celebre complesso liutistico del Circolo Euterpe sotto la direzione del maestro Aleffi Salvatore. Dalle 18 alle 20.30 suonerà la brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola diretta dal maestro Alberto Montagna.

Dalle 20.30 alle 20.30 suonerà la banda del Presidio ben conosciuta per la sua fusione e per il suo slancio, rinforzata per l'occasione con numerosi elementi delle guarnigioni limitrofe. Dirigerà il maestro sottotenente Giaccia.

Per l'organizzazione provinciale

dell'Associazione nazionale antiblasfema

Il provveditore agli studi comm. Mondino, che è anche presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione antiblasfema, ha inviato a numerose personalità della provincia la seguente lettera circolare:

«Illustrissimo signore; non le è certamente sfuggita l'importanza alla quale è ormai assurta agli occhi della Nazione l'opera civile, patriottica e moralmente benefica dell'Associazione nazionale antiblafema, che cotituitasi sotto l'Augusta presidenza onoraria della Maestà del Re al nobile fine di condurre la lotta più strenua contro la bestemmia ed il turpiloquio, è riuscita a debellare efficacemente un riprovevole malvezzo considerato, a nostra confusione, un «vizio nazionale» ed a piantare salde radici in tutte le regioni della Patria nostra. A ragione l'ispettorato dell'Associazione per l'Italia settentrionale ha considerato una lacuna deplorevole l'assenza della sua opera si benemerita nella provincia di Trieste, la quale è purtroppo largamente infestata dalla bestemmia e dal turpiloquio fin in quegli strati della popolazione, nei quali, per il loro grado di coltura, si potrebbe leggittimamente attendersi ben altri esempi di fronte alla massa.

L'invito diretto al dott. Rodolfo barone Rinaldini, che, quale delegato provinciale, rappresenta in Trieste ufficialmente questa Associazione nazionale antiblasfema, non rimase inascoltato, è per impedire fin dall'origine che tutto si risolvesse in una mera formalità, si costituì un comitato entusiasta e fattivo, che, appoggiato da tutte le autorità e gerarchie della provincia, ha iniziato a Trieste una benefica opera di organizzazione.

Ciò premesso, mi rivolgo alla S. V. con la viva preghiera di comunicarmi anzitutto la sua ambita adesione alla nostra Associazione e di raccogliere le adesioni di altri consenzienti all'opera nostra, servendosi all'uopo dell'allegata scheda di sottoscrizione. Sarò poi particolarmente grato alle S. V. se vorrà prendere accordi con gli ill.mi signori podestà, segretario politico, direttore didattico e col consiglio parrocchiale, disposti certamente a collaborare, affinchè s'inizi in breve tempo la costituzione di una nostra sezione nel comune.

Poichè il terzo congresso nazionale quest'anno si terrà in Brescia nel prossimo maggio, la pregherei di fare pervenire un suo gradito riscontro con cortese sollecitudine al signor Giuseppe Bugliovaz, Trieste, via Galleria 5».

Decessi. Ieri è morta la signora Maria Calligaris, donna amante della casa, tutta affetti familiari, modello di moglie e di madre. All'amico nostro prof. Calligaris e a quanti prendono il lutto per la morte della buona signora, facciamo le nostre vive condoglianze.

— E' morto all'Ospedale Regina Elena Giuseppe De Carlo, funzionario al Tribunale di Capodistria. Il De Carlo, appartenente a buona famiglia di artigiani capodistriani, era, si può ben dirlo, uno dei più diligenti e zelanti funzionari.

Il De Carlo, oltre all'essere fascista dei primi, si era sempre comportato esemplarmente, specialmente prima della guerra, quand'era difficile, nella posizione sua, l'esporsi. Non era un mistero per l'Austria i sentimenti irredentisti del De Carlo! E' bene riconoscere questa sua bella qualità oggi ch'egli è prematuramente scomparso.

I funerali, che si sono tenuti a Capodistria, hanno dimostrato quant'egli era amato e considerato. Rappresentanze del Fascio, della Milizia, del Tribunale, della Procura del Re, centinaia e centinaia di persone accompagnarono il defunto all'estrema dimora. Alla famiglia vadano le nostre sincere condoglianze.

Una conferenza dell'on. Mauro

sull'organizzazione scientifica del lavoro

Martedì 6 corrente sarà a Trieste l'on. Francesco Mauro, presidente dell'Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro.

L'ing. Mauro terrà, per invito dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia e dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti d iaziende indutriali, una dissertazione sul tema: «Osservazioni di un ingegnere italiano negli Stati Uniti».

Il tema prescelto per la particolrae competenza dell'ing. Mauro lascia intravvedere un esame di grande interesse in ogni manifestazione del complesso ambiente produttivo nord-americano. L'ing. Mauro è uno dei benemeriti iniziatori del movimento dell'organizzazione scientifica del lavoro, che tanto successo e larga applicazione ha trovato nei paesi di maggiore sviluppo industriale.

L'on. Mauro svolse opera attiva nell'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività internazionale nel campo dell'organizzazione scientifica, partecipando, quale delegato italiano, al primo congresso internazionale di Praga nel 1924, nel quale furono fissati i principi a cui si doveva inspirare l'azione a favore della organizzazione nei singoli Stati e fu costituita la delegazione permanente per i congressi internazionali dell'organizzazione scientifica.

Per meritato riconoscimento dell'efficace opera svolta e della sua competenza, l'on. Mauro fu chiamato nel II congresso tenutosi a Bruxelles nel 1925 alla presidenza della delegazione che doveva, nel congresso stesso, con maggiori attribuzioni trasformarsi in comitato provvisorio per la preparazione di un definitivo ordinamento internazionale, che fu l'Ente internazionale di organizzazione scientifica.

All'on. Mauro va inoltre il merito principale di aver voluto che il III congresso avesse luogo a Roma affinchè i congressisti di tutto il mondo potessero prendere visione di quanto in breve volger di anni si è compiuto in questo campo in Italia.

La conferenza, per impedimento sopraggiunto al conferenziere, chiamato a una udienza da S. M. il Re, avrà luogo martedì alle ore 18, anzichè lunedì, come annunciato negli inviti diramati, nella sala maggiore del Consiglio provinciale e dell'economia (via della Borsa 2).

La estrazione delle obbligazioni della città di Trieste. Il Municipio comunica: «In relazione all'avviso municipale dd. 8 febbraio a. c. N. III, 71/1-28 si porta a pubblica notizia che alla XII estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916, la quale ha avuto luogo addì 1 marzo 1928, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento 14 serie e precisamente le seguenti:

1389, 1063, 1331, 1458, 1674, 1592, 1910, 1869, 2189, 2186, 2302, 2649, 2493, 2690».

Sussidi per commessi bisognosi in concorso. La Mutua cooperatrice fra commessi ha aperto il concorso ad alcuni sussidi derivanti dal reddito della Fondazione Giovanni Ruzzier. Ai sussidi possono concorrere tutti i commessi in manifatture disoccupati o invalidi al lavoro, anche se non soci. Le domande, corredate dal certificato di povertà, sono da presentarsi entro il 10 marzo in sede della Società (via d'Annunzio 2, II p.), dalle 19.30 alle 20.30 di ogni giorno.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per Capodistria, dalla riva di Piazza Unità, coi piroscafi della Capodistriana, partenze da Trieste alle ore 8 (toccata Ospizio); 12.5; 14.45 (gita e toccata Ospizio); 19.45 (anzichè 19.15 come nelle domeniche scorse).

Partenze da Capodistria alle ore 6.30; 9.5; 13.15 (toccata Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio) (anzichè 18 come nelle domeniche scorse).

Il prodotto c'è, le applicazioni ci sono; manca la pazienza, specialmente alle signore...

Che cosa fa il PURISAN sulla pelle umana?

Se il PURISAN arresta la putrefazione, per esempio, di una mela, lasciando la mela mangiabile nella parte intatta; se il PURISAN disinfetta rigorosamente e rinvigorisce la verdura avvizzita, la carne surriscaldata, ecc., donando ad esse l'aroma primitivo (si metta per due minuti la carne, per cinque la verdura e per dieci minuti la mela in una soluzione di diciannove parti d'acqua corrente, dunque non distillata, ed una parte di PURISAN; la soluzione deve essere, in volume, circa il doppio della materia trattata: dunque due litri d'acqua per un chilo di verdura, avvertendo che si possono immergere poi di seguito fino a dieci chili di materia nella stessa soluzione, che, dopo usata in tal modo, si getta in un luogo puzzolente per deodorarlo), quale cosa non farà il PURISAN sulla pelle umana?... Semplicemente l'effetto di

UN REFRIGERIO, UNA CAREZZA

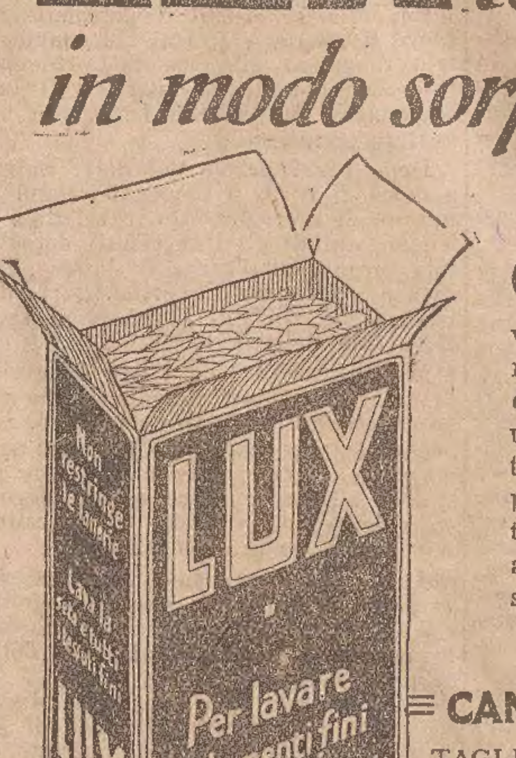
Mettete nell'acqua tiepida della catinella due o tre cucchiai di PURISAN, e lavatevi. Dopo dieci giorni lo stato del vostro viso muterà totalmente, rigenerandosi, ringiovanendo. Senza volerlo, voi, al contempo curerete il raffreddore. La pelle stanca dalle malattie di tutti i generi

NON SI CURA

con empiastri, con pomate, con liquidi, tutti miracolosi. Occorre pazienza! Il PURISAN deodora una piaga di tipo chirurgico, cioè purulenta, e la guarisce rapidamente: ma agisce lentamente, per quanto sicuramente, nella cosmesi, nella cura del viso e della pelle in genere. I medici capiscono questo paradosso, ma al pubblico è difficile spiegarlo. Certo è che lavandovi in una soluzione di PURISAN, tiepida, o bagnandosi la sera prima di coricarsi il viso con un batuffolo di cotone imbevuto di PURISAN puro, senza asciugarsi, la pelle diventa nutrita, vellutata, di colore normale in 10-15 giorni. Chi vorrà il miracolo dalla sera alla mattina ricorra pure ai prodotti che fanno larghe promesse: il PURISAN non fa per esso. L'eczema, col PURISAN, ad esempio, va curato con estrema lentezza; le dermatiti provenienti da malattie della pelle, lo stesso. La lotta è lunga, ma la vittoria è certa. Ad esempio, la blenorragia trascurata è vinta soltanto da una cura continua, con soluzioni al 2 per cento, con una irrigazione giornaliera, e con vita adatta.

Il sapone al PURISAN aiuta la cura del viso e della pelle. Oggi è il migliore sapone da toilette, senza odore, come dev'essere un vero sapone igienico.

LUX *lava tutte le Seterie in modo sorprendente.*



QUESTO prodotto è così puro che permette di lavare con tutta facilità e sicurezza il tessuto più tenue e delicato. Il LUX produce una schiuma molto detergente che, penetrando in ogni più piccola parte del filato, ne toglie le impurità, lasciando al tessuto l'originaria freschezza e la vivacità dei colori.

CAMPIONE GRATIS!

TAGLIANDO.—*S. A. Fratelli Lever, Via Pr. Umberto 27, Milano* (12)
Desidero che mi spediate gratis, un pacchetto-campione di LUX, sufficiente per farne una prova.
Nome ....
Indirizzo ....
(*Si prega di scrivere chiaro.*) P. T. 14

Staccate il talloncino ed impostatelo oggi stesso.

S. A. Fratelli Lever, Via Pr. Umberto 27, Milano (12)

ASSEGNI BANCARI LIMITATI DEL CREDITO ITALIANO

Il CREDITO ITALIANO, allo scopo di facilitare la circolazione degli **assegni bancari,** ha istituito un tipo di chéques **a taglio limitato** (fino a L. 200, fino a L. 500 e fino a L. 1000) che potranno essere emessi direttamente dai titolari di appositi conti correnti fruttiferi.

Gli assegni, in fascicoli di 10 moduli, sono consegnati agli sportelli della Banca a valere sulle somme previamente versate in detti conti.

Gli assegni possono essere estinti a presentazione presso tutte le Filiali del CREDITO ITALIANO.

La Casa del Corredo
via Dante 14 e via Genova 14
espone oggi un ricchissimo
Corredo da sposa

REUMATISMO RAFFREDDORI SI GUARISCONO
Sciatica Nevralgie **Togal** Gotta Artrite

I formaggi **GALBANI** sono garantiti completamente grassi e sono squisiti ed economici

Rifiutate le contraffazioni

Caseificio GALBANI - Melzo
Formaggio Roma

AL RISTORANTE ED AL NEGOZIO
CHIEDETE SEMPRE LA SPECIALITA'
GALBANI
BEL PAESE - ROMA
ROBIOLA GALBANI

Rappres.: Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI, via Giusto dei Girardi 2 — Trieste — Telefono int. N. 42-96.

Il migliore LASSATIVO **GRANI DI VALS**
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Ro... fu fondata in un giorno.

La fraternità giuliano-dalmata

e la gelosia interessata dei croati

La riconoscenza di Zara per Trieste

Riceviamo da Zara il seguente dispaccio:

«Federazione Fascio Zara vivamente ringrazia per recenti pubblicazioni che attestano tradizionale immutabile affetto nobilissima Trieste per Dalmazia che soffre ma fermamente spera. Vicesegretario federale avv. Arnerich.»

Le vibranti parole della Federazione Fascista di Zara troveranno la più fervida corrispondenza di sentimento in ogni cuore triestino. Esse attestano, per diretto tramite del Partito, che sulle sorti della città dalmatica vigila con immutata speranza, quanto profondo e vivo sia il legame che stringe, in unità di funzioni e di apporti ideali, le due città adriatiche, e come questo legame oltre che indissolubile, sia storicamente vitale.

Esso trae le sue ragioni, non già da fattori contingenti o da motivi determinatamente politici, ma dallo stesso sostrato etnico e geografico, quindi fondamentale e originario, che accomuna e fonde le due città, scolte italiche sui margini del confine orientale.

Come ieri, negli anni della vigilia, il centro propulsore d'ogni forma di vita e di difesa italiana in tutte le terre irredente, fu Trieste, così oggi, la irrevocabile logica degli eventi e la necessità categorica degli sviluppi storici, fanno ancora di Trieste il punto di orientamento e di coordinamento di tutte le energie e le opere intese ad affermare il concetto unitario della civiltà italiana, e della sua politica, lungo le sponde dell'Adriatico.

Noi siamo sicuri che, col trascorrere dei giorni, l'unione fra Trieste e Zara s'affermerà più salda e sostanziale, con la solidarietà di tutte le province che dalla Livenza al Carnaro sono chiamate ad esplicare una funzione concorde di difesa, di integrazione e di potenziamento dello spirito nazionale e del Regime.

La concorrenza mercantile italo-jugoslava

Abbiamo da Zagabria:

Le *Novosti* di Zagabria s'occupano della concorrenza che la nostra Marina mercantile fa a quella jugoslava in Dalmazia.

L'articolo del giornale croato sta certo in relazione con le richieste dell'armamento jugoslavo di maggiori sovvenzioni e tende a portare argomenti in favore del postulato. Tuttavia i dati che il giornale espone sono interessanti e istruttivi:

«Nel 1926 sono stati importati oltre i porti adriatici occupati dalla Jugoslavia 2.699.386 quintali ed esportati 12.980.625 di merce. L'importazione è stata effettuata con 1.123.835 quintali dalla Marina mercantile jugoslava e con 1.091.310 dalla Marina mercantile italiana. Il giornale nota che di fronte al 1925 si riscontra un miglioramento a favore della Marina jugoslava, mentre fino allora il primo posto era tenuto dalle navi italiane. Ma è del tutto sfavorevole alla Jugoslavia, dice il giornale, l'esportazione giacchè di fronte a 2.472.290 quintali trasportati su vapori jugoslavi ci sono ben 9.378.300 quintali di merce, che lasciarono i porti jugoslavi su grandi piroscafi italiani».

Il giornale esamina le cause del primato italiano e rileva che quasi tutti i piroscafi che da Trieste partono per altri paesi del mondo, toccano i porti jugoslavi. «E poichè le Società di navigazione triestine godono di grandi sovvenzioni — scrive — possono permettersi il lusso di fare basse tariffe per i trasporti e perciò escludere ogni seria concorrenza. Nella primavera dell'anno scorso sono state aumentate le tasse portuali per i piroscafi stranieri, ma ciò non è bastato a raggiungere lo scopo.

Le nostre Società di navigazione hanno le loro linee regolari da una parte con Trieste e dall'altra con l'Albania, con l'Egitto, con Salonicco e con i vari porti greci. Abbiamo anche una linea mensile con l'Africa settentrionale e con le isole Canarie. Al contrario le Società italiane, i cui piroscafi toccano i nostri porti hanno linee con le due Americhe, con tutti i porti dell'Africa, con le Indie, con la Cina, con il Giappone e con i porti dell'Europa settentrionale.

Considerata tutta questa rete di linee delle grandi Società di navigazione italiane, non c'è da stupirsi se quattro quinti della nostra esportazione si effettuano a mezzo di piroscafi italiani.

Noi non possiamo attendere che si sviluppino altre comunicazioni marittime giacchè le nostre Società di navigazione non godono sovvenzioni. L'Italia invece sovvenziona largamente le proprie Società, che possono quindi accordare tali tariffe di trasporto, da impedire alle nostre Società qualsiasi concorrenza.

Malgrado le nostre disastrose finanze — continua il giornale — si dovrebbero trovare dei crediti da sovvenzionare magari modestamente almeno le principali linee con l'estero. In caso diverso dovremo abbandonare tutte le nostre linee e cedere tutti i nostri traffici marittimi alla Marina mercantile italiana.

Negli ultimi tempi la Marina mercantile italiana cerca di toglierci anche la navigazione costiera in Adriatico. Per fortuna l'Italia non ha il diritto di cabotaggio nei nostri porti, che diversamente farebbe concorrenza alle nostre Società anche nei nostri stessi porti. I traffici fra Trieste e la Dalmazia erano fin a poco tempo fa per lo più nelle nostre mani. Non era che la società «Puglia» che aveva qualche linea. Ora gli italiani vogliono impossessarsi anche delle linee passeggeri nelle nostre acque. Così la «Zaratina», che finora faceva il servizio fra Zara e i nostri porti vicini, si prepara a estendere la sua linea sino a Scardona. La «San Marco» di Venezia, che finora faceva un viaggio alla settimana fra Trieste e Gravosa, con il suo grande piroscafo Palatino, raddoppierà il suo servizio, da quando la Ragusea ha deciso di abbassare i prezzi sul Kumanovo, che fa il servizio fra Ragusa e Trieste».

Crediamo che il nostro corrispondente abbia ragione, quando attribuisce a questi allarmi croati il significato di pressione sul Governo di Belgrado per strappargli dei milioni per sovvenzioni, tuttavia l'interessamento della stampa jugoslava all'attività nostra in Dalmazia e l'articolo delle *Novosti* provano, in ogni caso, che oltre confine si tende a fare dell'attività mercantile italiana lungo le coste dalmate una questione d'onore e di concorrenza: quando non ci fossero le tante ragioni d'ordine morale ed economico da noi rilevate in questi giorni, per occuparsi con amore appassionato dei fratelli nostri dell'altra sponda, questo dovrebbe essere decisivo. Sappiamo che il Governo fascista è vigile e pronto e che la fiducia espressa da Zara nel telegramma che pubblichiamo più sopra non sarà perciò delusa.

La refezione scolastica

La Società contro la tubercolosi invita i direttori delle scuole a far ritirare dal refettorio di via A. Vespucci, il cacao e lo zucchero, per i 30 giorni della refezione scolastica. Le scuole riceveranno:

Romeo Battistig (Barcola) razioni 30, kg. 4.50 cacao e kg. 13.50 zucchero; Spiro Xidias (S. Francesco) razioni 25, kg. 3.75 cacao e kg. 11.25 zucchero; Attilio Grego (Guardiella) razioni 65, kg. 9.75 cacao e kg. 29.25 zucchero; Ruggero Timeus (Istria I) razioni 100, kg. 15 cacao e kg. 45 zucchero; Scipio Slataper (Istria II) razioni 90, kg. 13.50 cacao e kg. 40.50 zucchero; Claudio Suvich (Kandler) razioni 70, kg. 10.50 cacao e kg. 31.50 zucchero; Elena di Savoia (R. Manna) razioni 40, kg. 6 cacao e kg. 9 zucchero; Bar. Elio de Morpurgo razioni 35, kg. 5.25 cacao e kg. 15.75 zucchero; Francesco Rismondo razioni 55, kg. 8.25 cacao e kg. 24.75 zucchero; Emo Tarabocchia (Roiano) razioni 60, kg. 9 cacao e kg. 27 zucchero; Ezio Demarchi (Servola) razioni 55, kg. 8.25 cacao e kg. 24.75 zucchero; E. de Amicis (S. Vito) razioni 62, kg. 9.30 cacao e kg. 27.90 zucchero; Principe Umberto (Opicina) razioni 42, kg. 6.30 cacao e kg. 18.90 zucchero; Ugo Polonio (Trebiciano) razioni 25, kg. 3.75 cacao e kg. 11.25 zucchero; Giuseppe Sillani (Basovizza) razioni 25, chilogrammi 3.75 di cacao e chilogrammi 11.25 zucchero; Mario Silvestri (Cattinara) razioni 35, kg. 5.25 cacao e kg. 15.75 zucchero; Giacomo Venezian (Prosecco) razioni 25, kg. 3.75 cacao e kg. 11.25 zucchero; Giuseppe Vidali (S. Croce) razioni 25, kg. 3.75 cacao e kg. 11.25 zucchero.

Il Refettorio sarà aperto, per la distribuzione dei generi, lunedì 5 marzo, dalle 8 alle 17.

La raccolta pro Congregazione di Carità di Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

A favore della Congregazione di Carità avrà luogo domani, 4, una questua. Il giro da parte dei gruppi avrà inizio alle 13.50, partendo dalla sede del Fascio. Il Comitato raccomanda ancora una volta a tutti i capodistriani e ai cittadini in genere di voler, senza che ciò possa essere interpretato come una imposizione, anche minima, contribuire nel modo più largo possibile al buon esito della questua.

Si pensi che la Congregazione di Carità non ha alcun altro cespite di rendita a Capodistria e che tutte le sue risorse sono fonte della generosità dei cittadini che oggi sarà particolarmente messa alla prova.

Il Comitato prega i capodistriani residenti a Trieste e in altre località a voler inviare elargizioni direttamente alla Congregazione di Carità. Il Comitato confida che tutti gli affezionati capodistriani (e sono parecchi) che risiedono specialmente a Trieste, vorranno ricordarsi dei poveri della loro città natale. Le contrade esterne di Capodistria faranno pure il loro dovere consegnando importi ai fiduciari della Congregazione, di Lazzaretto, Pobeghi, San Marco e Oltra.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato portieri e guardie private. Giovedì ebbe luogo in sede di via Dante 7, IV p. la riunione del Consiglio direttivo del Sindacato presieduta dal segretario Cinzio Del Pra, di ritorno da Roma, ove si era recato per partecipare nella sua qualità di membro del Consiglio direttivo nazionale della categoria dei portieri a una riunione del Consiglio direttivo stesso riunito allo scopo di sollecitare la stipulazione del contratto di lavoro per i portieri.

E poichè in questa adunanza si è deliberato di portare a conoscenza di tutti gli organizzati il lavoro finora esplicato, le difficoltà vinte e da vincere per addivenire alla stipulazione del contratto, questa Segreteria provinciale invita tutti gli organizzati portieri a partecipare all'assemblea generale che avrà luogo mercoledì 7 corrente alle 19 in sala Dante, via d'Annunzio 1.

Littoria

Associazione magistrale fascista. Si raccomanda vivamente ai fiduciari di voler raccogliere i dati riguardanti la gita a Roma, per poter riferire alla seduta che avrà luogo lunedì, 5 corr., alle 19.30, in sede.

298.a Legione avanguardisti. L'adunata odierna della Legione è stata sospesa d'ordine del Comitato provinciale dell'O. N. B. in segno di lutto per la morte del Maresciallo Diaz.

Stamane alle 10 si presenteranno al comando di Legione i neo-nominati capisquadra avanguardisti in alta uniforme, per essere investiti del loro grado dal presidente dell'O. N. B. e dal comandante della Legione; poscia recheranno una corona d'alloro in omaggio del Grande defunto.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero di gennaio-febbraio del Bollettino dell'Istituto Statistico-Economico, annesso alla R. Università. Esso si distingue per la mole e per la varietà del suo sommario. Contiene un diligente studio del dott. Carlo Scala sul carico tributario in Italia prima e dopo la guerra, uno studio del dott. Dante Lunder sulla pubblicità come indice della saturazione di un mercato industriale, uno del dott. Mario de Vergottini sul movimento economico cecoslovacco nel 1926-1927 e uno del dott. Umberto Citter sul commercio estero dell'Austria. Il fascicolo comprende ancora due brevi e interessanti note sull'industria giuliana nel 1927 (D. D.) e sul traffico di Amburgo nel 1927 (M. V.), nonchè il riassunto della conferenza, sul problema dell'azoto detta dal prof. Giulio Morpurgo all'Istituto. Le solite tabelle statistiche e gli indici economici di alcuni Stati dell'Europa centro-orientale, completano il bel fascicolo.

A proposito della notizia data dalle *Ultime* del 27 febbraio e dal *Piccolo* del giorno successivo, ci si prega di rilevare che il signor Libero Moretti di Antonio, arrestato per mandato di cattura, è stato tosto rilasciato, perchè già precedentemente prosciolto da ogni imputazione. Il suo arresto era avvenuto per un equivoco.

Visite in due abitazioni incustodite

Le quattro galline d'una contadina

Virginia Marchesan, vedova Nagorotich, abitante in via Gregorutti 2, ieri mattina verso le 11 uscì di casa, dovendo recarsi a fare delle spese. La sua abitazione intanto rimase incustodita e, approfittando dell'assenza della padrona, ladri ignoti si affrettarono a farvi una visitina. In un armadio trovarono vari oggetti di vestiario, biancheria, di cui naturalmente si impossessarono e quindi si dileguarono.

Quando la Marchesan ritornò, ebbe l'amara sorpresa, e fatto melanconicamente un po' d'inventario uscì nuovamente per recarsi dai carabinieri del rione a denunciare il furto, rilevando che risente un danno di circa 600 lire ed esprimendo la speranza che i militi della benemerita possano scoprire i ladri.

— Approfittando dell'assenza della signora Carolina Leghissa, abitante in via della Tesa 54, ladri ignoti vi fecero, l'altro ieri, una visita, la quale fruttò loro un bottino abbastanza pingue: 3000 lire in biancheria ed altri oggetti.

La Leghissa, quando rincasò fu vivamente impressionata per la sgradevole sorpresa. Poscia, rimessasi dall'emozione, si recò difilata a denunciare ogni cosa ai carabinieri del rione i quali promisero di occuparsi per rintracciare i ladri e ricuperare la refurtiva.

— Una brutta sorpresa ebbe la contadina Giuseppina Miclavez, abitante al n. 816 di Guardiella, quando, ieri mattina, entrata nella stalla per far uscire le galline che la notte prima aveva rinchiuse, dovette a malincuore constatarne la sparizione di quattro delle migliori, a cui essa teneva gelosamente. A chi dare la colpa? Certo ladri ignoti, durante la notte erano penetrati nella stalla ed avevano fatto il colpetto, senza lasciare alcuna traccia. Il furto fu denunciato ai carabinieri della vicina stazione. Le galline rubate avevano complessivamente il valore di un centinaio di lire.

Com'è morto un macchinista marittimo

Come riferimmo ieri, nell'edizione delle 18, nella mattina alcuni passanti videro nei pressi del caffè Edison, nel viale XX Settembre, un uomo sulla sessantina, correttamente vestito, procedere barcollando e cercando di aggrapparsi al muro della casa, poi stramazzare d'un tratto pesantemente a terra. Soccorso da alcuni pietosi il poveretto venne dopo poco trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia Medica ch'era stata telefonicamente chiamata sul posto. Purtroppo il disgraziato spirò prima di giungere al pio luogo, senza aver ripreso i sensi.

Indosso non gli si rinvennero documenti che potessero identificarlo, percui vennero avviate indagini in merito. Verso sera si potè accertare che l'estinto era il macchinista marittimo Giovanni Mazutti di 65 anni. Abitava presso certa Francesca Comparè ved. Zitto, in via Cesare Battisti N. 8.

Sembra che il Mazutti in questo ultimo tempo, sia stato gravemente ammalato di polmonite, ed era attualmente in convalescenza. Forse alle sue condizioni di estrema debolezza andrebbe ascritta la sua improvvisa morte. La salma del Mazutti venne trasportata nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La disgrazia del piccolo Sergio. Sergio Sboga, un bimbetto di 2 anni, abitante in via del Broletto 14, ieri nel pomeriggio verso le 16, stava giocando nella sua abitazione con la sorella Fulvia di 8 anni. Ad un tratto la ragazzina prese il fratellino in braccio e lo adagiò sul davanzale della finestra. Il piccolo Sergio vi si sedette dalla parte interna, comodamente, ma ad un certo momento, sporgendosi un po' troppo, perdette l'equilibrio e cadde da circa un metro d'altezza, ferendosi al capo.

Alle grida accorse lo zio Enrico Zaric, di 28 anni, il quale trasportò il piccolo ferito all'Ospedale Regina Elena.

Drammi passionali dei bassifondi

Abbandonato dall'amata, la sfregia con tre rasoiate

Un fatto di sangue che destò viva impressione nel popolare quartiere di Crosada, successe ieri sera verso le 21. Protagonisti del fatto una giovane donna e un bracciante, del quale tuttora non si conosce il nome.

Dai verbali assunti dagli organi di p. s. il fatto risulta delineato negli episodi seguenti:

Circa tre mesi or sono la giornaliera Pierina Bossich, di 28 anni, nata a Dormis (Dalmazia) fece la conoscenza di un bracciante il quale dopo averla circuita di un'assidua corte le propose di andare a convivere con lui, assicurandola che non appena sarebbe stato in grado di sistemare la sua posizione la avrebbe sposata. La Bossich che viveva sola in un quartierino di via Capitelli accettò alla fine la proposta e quest'ultimo, vinte così le ultime resistenze della donna, si recò ad abitare con lei.

I due vissero insieme per alcuni mesi e sembra che non ci fossero tra essi ragioni di malcontento. Bracciante avventizio, il giovane in quest'ultimo tempo, appariva lieto perchè secondo quanto raccontava alla Bossich, aveva trovato un'occupazione stabile sulla quale poteva contare per sistemarsi definitivamente. Allora la avrebbe sposata regolarizzando così la loro situazione. Ella credette alle parole dell'amante e sicura di divenire un giorno sua moglie non si dette cura di assumere informazioni più dettagliate sul suo conto. Senonchè certe cose non sfuggirono alle ciarliere comari del rione, avide di maldicenze e di piccoli scandali. Esse non tardarono ad occuparsi del caso della Bossich e in breve incominciarono a diffondersi fra le donne di Crosada, dicerie, non si sa se corrispondenti o meno alla verità. Fu appena ieri che la Bossich apprese quanto si andava dicendo sul conto suo e precisamente che il bracciante col quale lei conviveva, non era celibe, come lui le aveva fatto credere, ma era invece ammogliato e aveva tre figli.

Fu un colpo molto forte per la Bossich. In fondo ad ogni discorso ella trovava una punta di ironia e di disapprovazione sulla sua condotta, per aver fatto allontanare dalla sua famiglia un uomo ch'era padre di tre creaturine. Secondo quanto si affermava egli aveva appunto abbandonato nel suo alloggio, sito in via Crosada n. 12, al propria famiglia.

La Bossich apprendendo quelle voci vi prestò fede senz'altro, e come s'immagina, provò vivissimo disgusto per colui che l'aveva così ingannata. Troncò definitivamente ogni rapporto con lui e pensò di vendere i mobili del suo alloggio. Liquidato in tutta fretta questo affare ancora nel pomeriggio di ieri, si recò ad abitare presso una sua amica, Angiolina Barne, di 30 anni, da Pola, in via Capitelli n. 17.

Aveva fatto ciò senza dire una parola al suo ex amante il quale, ignaro di tutto, ieri sera, verso le 22 si recò, come di consueto, alla casa della Bossich. Bussato all'uscio, si vide con somma sorpresa, dinanzi degli sconosciuti, i quali senza preamboli, gli dissero che quella non era più la sua casa e lo invitarono ad andarsene.

Il bracciante, vivamente impressionato, si recò presso alcuni conoscenti, chiedendo dove fosse andata la Bossich e non tardò a conoscere ch'ella, saputo il suo inganno, s'era rifugiata presso la Borne.

Allora egli si recò in cerca di lei e alla Borne che si presentò ad aprire chiese di parlare con la Bossich. Questa però rifiutò di vederlo e gli mandò a dire che non intendeva di aver più nulla di comune con lui e che la lasciasse in pace. Egli però insistette, dicendo che non voleva far discussioni, ma chiedeva solamente alla Bossich due lire, per poter recarsi a dormire all'alloggio popolare, essendo rimasto così, di punto in bianco, senza tetto.

La Bossich allora si presentò alla porta. Ma appena il bracciante la vide, estrasse di tasca un affilato rasoio e senza proferire parola, le si avventò contro e, afferratala per le braccia, le vibrò tre terribili rasoiate alla faccia, inferendole profonde ferite dalle quali il sangue cominciò a scorrere copiosissimo.

Mentre alle grida di terrore della poveretta, accorrevano i casigliani, il bracciante, gettato a terra il rasoio, si allontanò di corsa, inseguito da alcuni uomini, ai quali riuscì però a sfuggire.

Nel frattempo la Bossich, che semisvenuta per la violentissima emozione, era caduta a terra, veniva soccorsa dalla Borne e da altre donne che provvidero a fasciare alla meglio le ferite, per arrestare l'emorragia.

Più tardi con un autotassametro la Bossich, accompagnata dalla Borne e dallo spazzino Vittorio Del Fabbro, abitante in via Rota n. 4, venne trasportata all'ospedale Regina Elena, ove giunta, il medico di turno all'astanteria, le riscontrò una ferita di taglio lunga 20 centimetri alla regione sotto mandibolare sinistra, un'altra alla guancia sinistra lungo 3 centimetri e infine una terza lunga 6 centimetri, alla regione sopraorbitale sinistra, che giudicò guaribili in due settimane, salvo complicazioni. Le ferite lascieranno uno sfregio permanente. Dopo le medicazioni la Bossich venne accolta nel decimo reparto chirurgico.

Del fatto venne sollecitamente avvertito il Commissariato di p. s. del II distretto, di via Sanità e s'iniziarono attive indagini per l'arresto del bracciante, che, come poi risultò da ulteriori indagini fatte durante la notte, è effettivamente ammogliato e padre di tre figliuoli.

I sorrisi della Fortuna

Terni ed ambi coi numeri 18, 61, 90

Com'è consuetudine fra il popolino, vi furono in questi giorni molte giocate al lotto coi numeri ricavati da un recente tristissimo avvenimento. I numeri giocati furono in gran parte 18, 61 — dall'anno di nascista 1861 — e 90 che, oltre a paura, significa, anche, a quanto pare, gran personaggio.

Grande, febbrile attesa ieri dinanzi ai botteghini del lotto. Ed è facile immaginare i commenti fra i giocatori, quando si potè accertare che fra i cinque numeri estratti per la ruota di Bari, v'erano precisamente il 18, il 61, il 90...

Il numero dei terni ed ambi vinti con quei tre numeri fu veramente notevole.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161 inclusivo il n. 7000 e inclusivo il n. 147000 e i non preziosi inclusivo il n. 9000 e inclusivo il n. 147000. Nelle sale di incanto sono esposti: camera da letto stile Luigi XVI, regolatori, quadri, binoccoli, servizi, stoffe, pellicce ed oggetti diversi.

Cinema del Corso

ULTIMO GIORNO DI PROIEZIONE DEL GRANDE CAPOLAVORO DI GIACINTO GALLINA:

MIA FIA

Nella varietà, l'applauditissima dicitrice

Serena Helder che si produrrà in nuove squisite canzoni.

The Riedisser attrazione ciclistica

DOMANI:

PASSEROTTI

LA FILM IN CUI L'ARTE DRAMMATICA HA RAGGIUNTO LE VIBRAZIONI PIU' INTENSE, PER LA INTERPRETAZIONE GRANDIOSA, DELLA COMPAGNA DI DOUGLAS FAIRBANKS

MARY PICKFORD

L'IDOLO DELLE FOLLE

DIFFIDA

Da tempo non pochi fabbricanti e rivenditori profittando della **grande e meritata notorietà** acquistata fin dal 1889 dalle pastiglie della

MADONNA DELLA SALUTE

dello Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI di Bologna

smerciano pastiglie, che per la forma delle scatole, per le diciture, per la confezione esterna delle pastiglie stesse, vendute anche sciolte, **ingannano** il pubblico che le acquista, credendo d'acquistare le pastiglie **ALBERANI.**

La **Ditta ALBERANI** mette in guardia il pubblico contro l'inganno, e declina ogni responsabilità per quelle pastiglie così dette della **Madonna** di altra fabbricazione che risultino prive di ogni efficacia o peggio, dannose alla salute.

CHIEDETE DUNQUE:

Pastiglie Alberani Madonna della Salute

Medicamentose per la Tosse

In vendita a L. **0.15** ciascuna ed in scatole da 20 PASTIGIE a L. 3.30

UNA CURA ALCALINA DIGESTIVA

è indispensabile se i vostri mali di stomaco sono provocati da una soverchia acidità. La fermentazione degli alimenti, i rinvii acidi, i bruciori di stomaco, l'oppressione e tutti quei disturbi digestivi prodotti da un eccesso di acidità si calmeranno subito mediante la Magnesia Bisurata, quest'antiacido tanto conosciuto. La Magnesia Bisurata neutralizza rapidamente l'acidità e protegge le pareti delicate dello stomaco contro qualsiasi irritazione. Essa rende così facile la digestione attenuando o sopprimendo il dolore. La Magnesia Bisurata si vende, in polvere od in tavolette, in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9 la boccetta.

Pei sofferenti di stitichezza

Solo le erbe vi guariranno dalla stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano non tollera che i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: Pillole, Sali purgativi, ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY

(formula dei Padri Trappisti)

è il purgante che dovete prendere in esso vi sono raggruppate al naturale 10 delle migliori erbe rinfrescanti che rimediano a tutte le cause e conseguenze della **STITICHEZZA, MALI DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI,** *ecc. L. 6 la scatola di 10 dosi. — Deposito Trieste, Farmacia Mizzan.*

JOHN GILBERT

è il protagonista superbo in:

Bardelys il Magnifico

La S. A.

GALTRUCCO LORENZO

Casa Fondata nel 1870

avverte la spett. Clientela che oggi (domenica 4 marzo), nelle vetrine dei Grandi Magazzini di **PIAZZA GOLDONI 1** saranno esposti i tessuti in tinte e disegni di recente arrivo.

In tagli esclusivi, le migliori creazioni delle più quotate case di Parigi, saranno certamente ammirati dalle signore eleganti.

Prezzi di assoluta convenienza

Trattamento serio — Merci di fiducia

TRIESTE

MILANO — TORINO — NOVARA

Soltanto 3 giorni

lunedì - martedì - mercoledì (5 - 6 - 7 marzo)

Stoffe bleu
Stoffe bleu
Stoffe bleu
Stoffe bleu
Stoffe bleu
Stoffe bleu
Stoffe bleu

per uomo

per donna

per bambini

vendita a prezzi di massima convenienza

ESPOSIZIONE AL PIANOTERRA

Grandi Magazzini **Weiss**

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrare.

La folle sventatezza di un dodicenne

Ieri, nel pomeriggio, tediato dalla giornata piovosa che lo costringeva a rimanere in casa, Scipione Z., un ragazzino dodicenne irrequieto e certo troppo viziato, abitante in via S. Michele, pensò di recarsi al cinematografo e, fisso in questa idea, già pregustando il piacere dello spettacolo, costituito forse da scene straordinarie di qualche fantasiosa film di avventure, corse dalla mamma, assediandola con preghiere perchè lo lasciasse uscire di casa. La donna però rifiutò in forma decisa di aderire al desiderio del figiuolo, percui Scipione si mise a frignare, a pestare i piedi sul pavimento ed a fare il diavolo a quattro. Ma la clamorosa protesta non valse a smuovere la donna, la quale, giustamente, invitò il figliuolo, a svagarsi col mettersi a fare i compiti di scuola. Naturalmente, la proposta della mamma non garbò punto a Scipione, che cercò anzi con accanimento maggiore, di ottenere il permesso di uscire. E tanto disse e tanto fece, che alfine la mamma, nella tema che, cocciuto com'era, uscisse malgrado il divieto, lo svestì e gli nascose le scarpe, mettendolo così nell'impossibilità di realizzare con un atto di prepotenza, il suo progetto.

Ma questo atto accorò talmente il ragazzo che, recatosi nella camera da letto, vi si rinchiuse irritatissimo sbattendo la porta, per dare quindi sfogo a tutta la sua disperazione. La madre sua, più che tanto non vi badò, ben sapendo che dopo aver tanto gridato e pianto, il figlio avrebbe finito col chetarsi e, alla meno peggio, addormentarsi in qualche angolo della casa. Percui, continuò a sbrigare le proprie faccende domestiche.

Trascorso qualche po' di tempo, la donna, non udendo più frignare il ragazzo, volle vedere che cosa mai facesse: se si fosse cioè messo a studiare, oppure a giocare in silenzio. Abbandonata pertanto la cucina, si diresse nella camera da letto. Ma appena ebbe aperto la porta che, arretrando di un passo dall'emozione, emise un prolungato e acuto grido di spavento e di orrore.

Davanti a lei, presso alla finestra, stava penzoloni, appeso ad un laccio fissato ad un uncino, il corpo del piccolo Scipione! Il disgraziato ragazzo, per ripicco del rifiuto avuto, s'era impiccato!

La povera madre, padroneggiandosi a stento, poichè di fronte a quell'inattesa, orribile visione, si sentiva mancare le forze, in preda a un'agitazione che le paralizzava quasi ogni facoltà di azione, avvicinatasi al corpo del figiuolo cercò, annaspando con le mani, di allentare il laccio che strozzava il ragazzo, il quale con gli occhi fuori dalle orbite, paonazzo in viso e senza vita, aveva già assunto l'impressionante espressione della morte. E riuscita, alla fine, a liberarlo dal nodo scorsoio e adagiato il corpo inerte su un divano, come impazzita, si mise d'attorno per rianimarlo. In suo aiuto sopraggiunsero i vicini, qualcuno dei quali si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, subito accorso, riuscì con qualche iniezione a far rinvenire il ragazzo, e quindi, avendogli trovate alcune ferite al collo prodotte dalla funicella, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Eena, dove lo sventato ragazzo fu accolto.

Le lesioni, salvo complicazioni, guariranno entro un paio di settimane.

Un "post prandium,, all'inglese

Ieri, a mezzogiorno, nella trattoria di proprietà del sig. Rossi, in via Trento, entrarono due giovanotti i quali, al cameriere che premuroso si faceva loro incontro, dissero in tono di gente abituata a spendere senza risparmio:

— Volemo pranzar.

— Subito! I comanda pasta asciuta, risoto ala milanese, arosto de vitelo, polo frito?

I due clienti si mostrarono un po' difficili, ma alla fine si decisero, svogliatamente a precisare ciò che desideravano e che il cameriere ripetè a voce alta, dirigendosi verso la cucina.

Poscia, imbandita la tavola, i due si degnarono di fare onore al proprietario, consumando di buon appetito ciò che il cameriere metteva loro dinanzi e inaffiando il tutto con vino eccellente. Poi, quando si sentirono sazi, uno di loro disse soddisfatto:

— Se magna ben in sto local: A mi me basta!

— Ghe volaria el cafè — osservò invece l'altro.

— Ben, ghe stago anca al cafè.

Il desiderio venne comunicato al cameriere che si affrettò a recarsi in un vicino esercizio per procurare il caffè ai due clienti i quali però, vistisi soli e senza alcun sospetto, tosto approfittarono dell'attimo per svignarsela all'inglese.

Poco dopo, il proprietario della trattoria, accortosi del trucco, si affrettò a denunciarlo al cav. Tiberi, dirigente il Commissariato di via Valdirivo. Mercè le attive indagini tosto iniziate i due compari vennero, dopo qualche ora, rintracciati e riconosciuti per tali Francesco M. di 20 anni, e Luigi P. di 28 anni. Entrambi vennero deferiti all'autorità giuridiziaria.

Quarantamila lire di bottino
in un magazzino di calze e maglierie

L'altro ieri, verso le 12,30, un ardito colpo ladresco venne compiuto nel magazzino di calze e maglierie, sito in via Rossini 8.

I ladri, attesa l'uscita dei dipendenti dal magazzino, che mentre essi sono a desinare, rimane chiuso, penetrarono, servendosi di chiavi false e si affrettarono quindi a far bottino, prima che sopraggiungesse qualcuno degli addetti. Per quanto breve fosse stato il tempo che i ladri avevano a disposizione, pure il bottino fu pingue perchè riuscirono ad asportare merce per circa 40.000 lire di valore. E poterono quindi eclissarsi senza dar sospetto. Verso le 14, quando gli addetti al magazzino, ritornarono per riprendere il loro lavoro, furono sommamente sorpresi nel rilevare il grande, inesplicabile disordine che in esso vi regnava. Scansie semivuote, pezze di stoffe e blocchi di maglierie e calze sparsi e gettati alla rinfusa per ogni luogo. Sedie e banchi spostati. Non fu difficile capire che si trattava delle tracce di un frettoloso e rapace passaggio di ignoti.

Immediatamente venne informato di ogni cosa il cav. Tiberi, dirigente il Commissariato di p. s. di via Valdirivo. I funzionario assieme agli agenti della squadra mobile, comandata dal maresciallo Vecchiet si recò subito sul posto per iniziare i rilievi del caso.

Vennero interrogati la portinaia dello stabile, Amalia Marinig ed altri inquilini per accertarsi se, caso mai, avessero avuto la possibilità di rilevare qualche sospetto.

La tariffa postale per la Romania e la Cecoslovacchia. Con effetto dal 4 corrente per la Romania e dall'8 corrente per la Cecoslovacchia, le lettere di un porto e le cartoline scambiate con detti paesi dovranno essere affrancate secondo la normale tariffa intera internazionale, essendo abrogata l'attuale tariffa ridotta.

Le trovate dell'imbroglio
"Vuole che suo figlio diventi capostazione?...,,

La casalinga Rosina Franchi ved. Casadio, abitante in via dell'Industria 53, recatasi giorni or sono a far visita a una famiglia amica, ebbe l'occasione di fare la conoscenza di tale Giuseppe Cicchetti, di 40 anni, da Rimini, il quale, saputo che ella aveva il figliolo disoccupato, si offerse subito, con premura davvero commovente, di trovargli un'occupazione.

— Suo figlio è disoccupato? — le disse il buon riminese — lo hanno licenziato per riduzione di personale? Ma non s'inquieti, mia buona signora. Per fortuna sua e quella di suo figlio, sono qua io!

— Vedo, vedo che la xe un bon omo — rispose la Casadio, interrompendo la pittoresca loquacità del Cicchetti; — ma come la podarà trovarghe lavor, che xe tanto dificile?

— Ma che difficile d'Egitto! Mi procuri i documenti e vedrà come suo figlio in capo a pochi giorni sarà a posto!

— Che Dio lo benedissi! Sarà la nostra salvezza!

— Non dubiti. Quello che prometto, mantengo! — concluse il Cicchetti. E prese congedo.

La Casadio, con l'animo aperto alle più rosee speranze, rincasò tutta lieta per dare la buona novella al figliolo. E ne aveva ragione, la povera donna, perchè con l'esigua pensione di 90 lire mensili che percepisce e avendo per giunta il figliolo disoccupato, le era impossibile vivere. Percui, appena potè, corse dal Cicchetti a consegnargli i documenti richiesti perchè sollecitasse le pratiche per impiegarle il figlio.

Il Cicchetti, nel ricevere le carte, fu nuovamente largo di promesse, e le disse anche che intanto egli non aveva speso invano il suo tempo.

Mi sono occupato, sa! — le spiegò. — Sicuro. Ho in vista, per suo figlio, un buon posto alle Ferrovie dello Stato!

— Xe vero? — gli domandò, stupita la Casadio. — Cussì presto?

— Sicuro. Cosa potrebbe fare suo figlio? Il capo stazione!

— Mariavergine! Al Cantier el fazeva el mecanico!

— Peccato! Farebbe una così bella figura col berretto rosso e coi galloni d'oro!

— So anca mi ch'el saria bel!

— Ma non importa! Mi dia 700 lire e suo figlio domani diventa ferroviere!

— Setezento lire? — esclamò sorpresa la donna. — Gavemo bisogno de guadagnar, no... pagar per lavorar!

— Ma no! Lei non mi capisce! — soggiunse subito il Cicchetti. Le 700 lire servono per le pratiche. Capirà: versa 700 lire, e poi ne guadagna 1000, duemila al mese! Mi pare che convenga il sacrificio.

E la povera donna, lusingata, si affrettò, a furia di prestiti, a raggranellare la somma richiesta. Avuti i danari il Cicchetti, dopo qualche giorno, andò a cercarla, dicendole che il figlio doveva sottoporsi a una visita medica e che a tale scopo... erano necessarie altre 400 lire.

— Tanti soldi? — gli domandò ancora dolorosamente sorpresa la Casadio. Ma il Cicchetti, pronto, le tappò la bocca dicendole:

— Si capisce! Sono per il medico; anzi, per uno scienziato specialista...

E la Casadio, fatti altri debiti, consegnò al riminese le 400 lire.

Il giorno dopo, il Cicchetti, venuto a prendere il figlio, lo accompagnò da un medico per la visita. Esaurita questa formalità, il tizio sparì. Attesa qualche settimana, la donna, inquieta, volle recarsi dal medico per avere spiegazioni. E le ebbe, ma sconcertanti, perchè venne a sapere che la visita medica era costata soltanto... venti lire! Il medico, al quale raccontò la storia dell'impiego, la consigliò subito di denunziare il lestofante, che l'aveva così abilmente e indegnamente giuocata. Prima però la Casadio, la quale stentava a credere di essere stata truffata, volle recarsi al Commissariato di p. s., presso la locale Direzione delle Ferrovie dello Stato, dove, purtroppo, le confermarono quanto già le aveva detto il medico, cioè che si trattava di un raggiratore senza coscienza.

Presentata denuncia, fu incaricato delle indagini, per rintracciare il Cicchetti, il dott. Mraz, dirigente il commissariato di p. s. di via Vespucci. Il funzionario incaricò il maresciallo Curcio di mettersi in cerca del riminese e, dopo qualche giorno, il maresciallo riuscì a mettere le mani addosso al ricercato, il quale, tradotto davanti al commissario, confessò ogni cosa e confermò di aver ricevuto dalla Casadio la somma di 1100 lire.

Venne scortato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tre feriti durante il lavoro

Un'altra disgrazia, dovuta alla insistente, uggiosa pioggerella di questi giorni, che bagnando il selciato, lo rende sdrucciolevole e spesso pericoloso. Il bracciante Antonio Stefancich, di 48 anni, abitante al 159 della località di Villa Decani, addetto al Cantiere S. Marco, ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, stava portando dei pezzi di ghisa da una parte all'altra del Cantiere, quando accidentalmente, causa appunto il selciato bagnato, perdette l'equilibrio e sdrucciolando cadde a terra in malo modo. Disgrazia volle che egli nella caduta mettesse un piede in una buca, così che fu un caso fortunato se non si fraturò l'arto.

Soccorso prontamente da alcuni compagni di lavoro, il ferito venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, telefonicamente chiamata, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione dell'arto inferiore sinistro e dopo aver prestato allo Stefancich le prime cure lo fece accogliere nel decimo reparto.

— Il macellaio Paolo Sanzin di 15 anni, abitante a Servola 1118, occupato nella macelleria Perlati, in via Sanità n. 9, era intento ieri alle 16 a tagliare della carne, quando accidentalmente si colpì alla mano sinistra e riportò una larga ferita, da cui il sangue cominciò a sgorgare copiosamente. Soccorso dal proprietario della macelleria, il ferito fu condotto poi all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prestò le medicazioni opportune e lo dichiarò guaribile in una settimana.

— Il carpentiere in legno, Eugenio Minelli, di 38 anni, abitante in via del Lloyd 26, ieri nel pomeriggio verso le 17, stava lavorando all'arsenale del Lloyd Triestino, su una sega circolare elettrica. Accidentalmente, un pezzo di legno, uscendo dalla macchina andò a colpirlo all'addome producendogli delle contusioni di una certa entità. Prontamente soccorso dal compagno di lavoro Mario Muiesan il ferito fu fatto poi trasportare all'ospedale Regina Elena, con l'autotassametro 102 - T. S.. Il sanitario di turno gli prestò le medicazioni opportune, dopo le quali il Minelli potè ritornare a casa.

Il brutto incontro di una scolaretta

La scolara Giuseppina Carpenetti, abitante in via Domenico Guerrazzi 9, ieri verso le 18, fu vittima di un ardito e singolare colpo di mano. Mentre stava scendendo dalle scalette che dalla via S. Giacomo in Monte conducono nella sottostante piazza G. B. Vico, si accorse di essere oggetto di speciale attenzione da parte di due monelli. Proseguì un po' inquieta e non tardò a comprendere che oggetto della curiosità dei due non era lei, ma il ricco collare che aveva al collo, un collare in pelo di gatto selvatico, del valore di 250 lire. I due bei tomi ad un tratto, avvicinatisi alla fanciulla e prima che ella potesse protestare e gridare, riuscirono, con uno strappo, a toglierle il collare e quindi si allontanarono di corsa verso San Giacomo.

La Carpenetti tentò di rincorrerli ma i due mariuoli avevano buoni garretti per cui l'inseguimento riuscì subito vano.

E allora la povera scolaretta si recò al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci a denunciare il fatto.

Furono avviate attive indagini per rintracciare i due audaci monelli.

(Note di cronaca)

Oggi esposizione

ai grandi Magazzini Cappellani, Corso V. E. III n. 11, di borsette da signora che vengono vendute a prezzi mai visti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella sala massima XIX concerto col violoncellista Ettore Sigon. Domani in via Gatteri il prof. A. Michieli terrà una conferenza su «L'educazione femminile».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà: Il giornale cinematografico n. 23; «Di corsa dietro un cuore», brillante commedia, edizione First National, in 4 atti, seguirà la comica in 2 atti: «Fatty fresco sposo».

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 seduta di Direzione.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La chiesa metodista, sua origine e suo sviluppo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Società Liutistica «Euterpe». Stamane alle 10 i componenti il complesso dovranno trovarsi al Verdi.

Circolo Bancari. Questa sera alle 21 solito trattenimento danzante. I soci che desiderano partecipare alle lezioni tennis ed escursionismo sono pregati di iscriversi in segreteria durante le ore d'ufficio.

Circolo dei Bohemiens. Oggi, tempo permettendo, gita alla volta di Grignano. Ritrovo alle 14, in piazza Goldoni (angolo farmacia Rovis).

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera dalle 18.30 in poi in sede (Sala Italia) avrà luogo il primo ballo di Quaresima.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi festa da ballo per i soci. Domani alle 20 prove della sezione filodrammatica.

Circolo Italia. Questa sera dalle 21 in poi solito trattenimento nella sala massima di via Coroneo 15.

TEATRI E CONCERTI

Politeama. La ripresa di «Gigolette», l'indovinata operetta di F. Lehar, ha chiamato ieri sera al Politeama, una folla imponente di spettatori. Acclamata, come sempre, Ines Lidelba che è stata una «Gigolette» deliziosa e che ha trovato in Renato Trucchi, godibilissimo «Coty», un compagno d'arte veramente ideale. Accanto ai protagonisti hanno figurato degnamente Nella De Campi, Franco Brioni, Lina Turroni e Roberto Braccony. Benissimo, nelle parti di fianco, Tullio Cotella, Carlo Rizzo, Alfredo Zambelli e Gaetano Tommesani. Assai ammirata la copia di ballo Edy e Nony Valescu. L'esecuzione orchestrale è stata eccellente, sotto l'abile guida del maestro Iginio Sarti. Magnifica la messa in scena e indovinati i costumi.

Oggi alle 15.30, ultima replica di «Primarosa» e alle 20.30, seconda di «Gigolette». Per domani alle 20.30 è fissata la prima rappresentazione della attesa operetta di Carlo Lombardo, musica di Alfredo Cuscinà «Miss Italia».

Teatro della Commedia. Il delizioso lavoro di Roberto Bracco, «L'infedele», è stato presentato con molta cura dalla Compagnia italiana di prosa. Carmelo D'Angeli-Calabrese fu corretto, dignitoso, sostenendo la sua parte con quella signorilità che abbiamo ammirato in molti altri lavori. Vivace, distinta, piacente, insinuante, squisitamente donna, Amalia Micheluzzi ha colorito la figura di Clara, sottolineando ogni sfumatura. Alessandro Lazzari collaborò con loro alla riuscita della bella commedia e, meno qualche incertezza, sostenne la sua parte con spontaneità.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45 «L'infedele» si replica per l'ultimo giorno. Domani, alla sola rappresentazione serale «La sonata a Kreutzer», di Nozière e Savoir (novità per Trieste).

Il XIX concerto dell'Università Popolare

Oggi, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, XIX audizione musicale, col violoncellista Ettore Sigon e la collaborazione del pianista Alessandro Constantinides. I due forti e squisiti musicisti concittadini eseguiranno questo bel programma, nel quale rileviamo la nuovissima e originale rapsodia ebraica «Schelomo», che il Sigon interpreta mirabilmente: 1. Boccherini: «Sonata in fa maggiore»; Allegro moderato Largo; Amoroso. — 2. Ernest Bloch: «Schelomo», rapsodia ebraica. — 3. a) G. Haydn: «Adagio»; b) F. Schubert: «Momento musicale»; c) M. E. Bossi: «Il canto dell'anima»; d) W. Jeral: «Danze exotique».

"La piccola felicità,, di G. Adami alla Ginnastica

Mercoledì prossimo nella palestra sociale la valente Sezione filodrammatica, guidata da A. Calabrese, darà ai soci un altro saggio della propria attività, rappresentando per la prima volta a Trieste la nuova commedia di G. Adami: «La piccola felicità».

E' con vivo piacere che noi salutiamo questa iniziativa della Ginnastica, che tende a portare il suo contributo alla diffusione di buone commedie italiane, di autori italiani, che per varie ragioni sono trascurate dalle compagnie regolari.

«La piccola felicità», già applaudita nel Regno per merito della compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori, ha trovato nei filodrammatici della Ginnastica degli interpreti volonterosi che faranno gustare al pubblico le tante bellezze del lavoro.

Una recita al Ricreatorio di S. Vito. La Compagnia «Giovinezza» reciterà stasera nel teatrino del Dopolavoro di S. Vito la commedia dialettale di Antonio Pittani «No fidarte Rosina». Sarà continuato così il giro fortunatissimo di questa brillante commedia del valente autore concittadino.

Varietà e Cinema

«Lo sconosciuto» con Lon Chaney al Nazionale è il capolavoro drammatico che scuote gli animi e li porta all'entusiasmo più profondo e sincero. Un suggestivo romanzo d'amore è dominato dalla misteriosa figura dell'«Uomo senza braccia». Di qui, un groviglio di situazioni che trovano alla fine il più bello degli epiloghi.

Nella varietà, grandioso successo degli eccentrici parodisti «Trio Newton» e della celebre stella italiana Luciana Santermo.

«Il Re dei Re» nei teatri Excelsior e Fenice, nelle «premières» datesi ieri alla presenza di folle imponenti, ha sbalordito per la elevatezza della concezione e la magnificenza della messa in scena. Opera d'arte perfetta sotto ogni riguardo, questo capolavoro chiamerà da oggi tutta Trieste, per mostrare fino a quali insospettate altezze sia arrivata l'arte dello schermo! Dato il carattere dello spettacolo, restano sospesi i numeri d'arte varia. Le rappresentazioni odierne hanno inizio alla Fenice alle ore 13.30 e all'Excelsior alle 14 e si susseguono ogni due ore e mezza.

Ultimo giorno di «Mia fia» al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi, si proietta per l'ultimo giorno «Mia fia», la bella visione tratta dalla celebre commedia di Giacinto Gallina. Nella varietà si presentano ancora i ciclisti The Riedisser e la canzoniera Serena Helder.

Domani una delle più belle film della presente stagione: «Passerotti», interpretata dalla deliziosa Mary Pickford.

Al Regina: folle e folle anche ieri, sesto giorno del capolavoro religioso: «Frate Francesco» con il cav. Alberto Pasquali! Evidentemente, l'ultima grandiosa interpretazione cinematografica italiana — che per nulla lascia a desiderare sulle più grandi films straniere — «Frate Francesco» con protagonista il cav. Alberto Pasquali, sta per battere ogni record, perchè ieri, sesto giorno della programmazione, il «Regina» rigurgitava ancora!... Che questa film sia un altra «Quo Vadis?» Tutti vogliono vederla, nessuno si sente meno di ammirarla come la più sentita opera religiosa finora vista. Oggi rappresentazioni dalle 14 precise, ogni due ore circa.

Prossima grande «première»: «Rue de la Paix», ossia il gran quartiere generale della moda parigina, con Malcolm Tod e Leon Mathot.

«Sangue nostro» con Rudolph Schildkraut all'Eden, continua la serie dei suoi trionfali successi. Segue la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con la brillante commedia «E' arrivato l'Imperatore».

Grande successo di «Odette» all'Italia. Il grandioso capolavoro che riportò Francesca Bertini agli splendori più fulgidi, e che facendo tacere qualunque critica avversa, ha dimostrato di possedere sempre le sue doti artistiche e le sue attrattive, si replica oggi dalle 15.30 in poi.

Cine Edison. «Feudalismo». Con enorme concorso di pubblico continuano le repliche di questo grandioso capolavoro. Oggi le rappresentazioni principiano alle 15. Prossimamente: «La canzone della mamma».

Cine Galileo. «Il re degli straccioni» ha richiamato pubblico in folla, che si è divertito un mondo alle allegre trovate di Harold Lloyd. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la grande film «La grande parata», poderoso capolavoro interpretato da John Gilbert e Renée Adorée. Orario delle rappresentazioni: 14, 16, 18, 20, 22.

Domani spettacolo di eccezione: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks. Prossimamente: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e Vilma Banky. In preparazione: «La carne e il diavolo», superfilm con John Gilbert e Greta Garbo.

«In ogni vita di donna» con Virginia Valli e Lloyd Hughes al Cine Savoia. Questo meraviglioso capolavoro della First National affollerà senza dubbio la simpatica sala del Savoia. Oggi principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30: «Primarosa»; ore 20.30: «Gigolette».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «L'infedele» di Roberto Bracco.

Nazionale. Dalle 14: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney e nella varietà Luciana Santorno.

Excelsior. Dalle 14: «Il Re dei Re».

Cinema del Corso. Dalle 14: «Mia fia» di G. Gallina, e varietà.

Fenice. Dalle 13.30: «Il Re dei Re».

Eden. Dalle 14: «Sangue nostro» e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 14: «Frate Francesco» con Alberto Pasquali.

Cine Italia. Dalle 15.30: «Odette» con Francesca Bertini.

Cine Garibaldi. Dale 14: «La grande parata» con John Gilbert e Renée Adorée.

Cine Galileo. Dalle 15: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.

Cine Edison. Dalle 15: «Feudalismo» con Wilma Banky e Ronald Colman.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «In ogni vita di donna» con Virginia Valli.

Novo Cine. Dalle 15: «Il romanzo di un giovane povero» con Gaydaroff e Vernon.

Cine Royal. Dalle 15: «La sfinge dei mari di perle» con Milton Sills e Viola Dana.

Cine Volta. Dalle 14.30: «La bella e la bestia» con Maria Prevost e M. Moore.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Ho ucciso» con S. Hayakawa e H. Duflos.

Cine Famigliare. Dalle 15: «Settimo cielo» con J. Gaynor e C. Farrel.

Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Capricci di donna» con Gloria Swanson.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 14.30: «Cristoforo Colombo» con A. Bassermann.

Cinema Alfieri - Viale XX Settembre 24. Oggi «première» di «Titanic» con Giorgio O' Brien e Virginia Valli.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5) Dalle 15.30: «Senza famiglia» con E. Baudin e L. Shaw.

Cine Venezia. Dalle 15: «Champagne» con Clara Bow.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia
In vendita presso le migliori farmacie

Autorizzato con Decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 17 febbraio 1928, N.8939.

GRANDIOSO ARRIVO DI BORSETTE DI PELLE — ULTIME CREAZIONI — PREZZI IRRISORI —
CORSO V. E. III. 11. MAGAZZINI CAPPELLANI VIA ROMA 5

Le gioie del mangiar bene

La previdente natura ha voluto che l'alimentazione dello stomaco fosse un piacere e non un noioso bisogno. Essa ha creato l'appetito, ha dotato la lingua ed il palato della preziosa facoltà del gusto. Così le gioie della tavola sono particolarmente saporite. Però bisogna che le malattie non vengano a disturbare in nulla il meccanismo alimentare. Per fortuna, le molteplici affezioni dell'apparato digerente non resitono all'uso del

Carbone di Belloc

la cui efficacia in tutti i casi di perdita d'appetito, gastralgie, crampi ed affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, digestioni difficili e conseguenti emicranie, acidità, pesantezza, dissenteria, enterite, colerina; come pure contro la costipazione più ribelle, gli ha valso l'onore dell'alta approvazione dell'Accademia di medicina. Preso in polvere o in pastiglie, assorbe i miasmi che si trovano nell'organismo e regolarizza per tal modo le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Deposito gen.: **Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi (6)**
In vendita in tutte le farmacie
Filiale per l'Italia: **2, via Giord. Bruno, Gorla (Milano)**

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

Per NEW YORK

17 marzo	«COLOMBO»
27 marzo	«ROMA»
11 aprile	«DUILIO»

(da Napoli il giorno dopo)

Per il SUD AMERICA
(da Genova)

16 marzo	«GIULIO CESARE»
28 marzo (1)	«AMERICA»
13 aprile	«AUGUSTUS»

(1) il 29 da Napoli.

Per il CENTRO AMERICA-PACIFICO
(Linea celere postale da Genova)

29 marzo	«NAPOLI»
26 aprile	«VIRGILIO» (viaggio inaugurale)

Per l'AUSTRALIA
(da Genova)

16 marzo	«CAPRERA»

(da Livorno il giorno dopo)

Informazioni e biglietti di passaggio presso la N. G. I., ufficio passeggeri di Trieste, via Mercato Vecchio N. 1.

PAIN EXPELLER

REUMATISMO NEVRALGIE
RAFFREDDORI ARTRITE
MALI DI SCHIENA

Continua con
enorme successo
e **forte concorso di pubblico**
la grande vendita di

LIQUIDAZIONE

DI TUTTE LE MERCI ESISTENTI:

Biancheria a metro e confezionata — Camicerie da uomo — Stoffe lana e cotone — Coltrinaggi, copertori, scendiletto, corsie, coperte lana e imbottite — Ricco assortimento asciugamani e tovaglierie

MAGAZZINI ITALIA

(DEGRASSI & POLITA)

Corso V. E. III, N. 37 — Corso V. E. III, N. 37

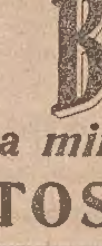
APPROFITTATE DI QUESTA UNICA, RARA OCCASIONE!

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI -
Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia



Lo sciroppo
BRONCHITOLO
Marcolini
cura mirabilmente ogni
TOSSE e CATARRO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

NON VI FATE INGANNARE!
I veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali:
FÖN-SON
scolpite a sinistra! Esigeteli da ogni elettricista!

JOHN GILBERT
è il protagonista superbo in:
Bardelys il Magnifico

Biancherie "Occasione,,
Visitare i Magazzini
E. Frette e C. - Trieste - Via Mazzini, 30

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Presidente Wilson» partito il 2 corr. da Palermo per New York via scali; «Stella d'Italia» partito il 3 corr. da Trieste (1.a crociera turistica). Motonave «Saturnia» partita il 25 u. s. da New York per Trieste via scali.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 28 u. s. da Santos per Buenos Aires; «Belvedere» arrivato il 18 u. s. a Trieste; «Martha Washington» partito l'1 corr da Napoli per Trieste.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 24 u. s. da Palermo per New York; «Burma» passato il 26 u. s. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Carla» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Clara» partito il 2 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Dora C.» arrivato l'1 corr. a New Orleans; «Gilda» partito il 29 u. s. da New York per Venezia e Trieste; «Ida» arrivato il 2 corr. a Sussak; «Laura C.» arrivato il 2 corr. a Port Tampa; «Lucia C.» partito 1. 2 corr. da Venezia per Ancona; «Anna C.» arrivato l'8 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» a Fiume; «Gerania» arrivato il 23 u. s. a Buenos Aires; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 2 corr. da Bahia per Las Palmas. Motonavi: «Giulia» partita il 16 u. s. Palermo per New York; «Maria» arrivata il 29 u. s. a New York; «Tergestea» partita il 29 u. s. da Palermo per New York e Filadelfia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Motonavi: «Giulia» circa il 9 marzo; «Maria» circa il 24 marzo; «Saturnia» circa il 31 marzo. Piroscafi: «Presidente Wilson» circa il 20 marzo; «Alberta» circa il 30 marzo.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Laura C.» partenza dall'ultimo porto circa il 20-22 marzo; «Carla» partenza dall'ultimo porto circa il 20-22 aprile.

Da Wilmington. Piroscafi: «Laura C.» circa fine marzo; «Carla» circa fine aprile.

Da Buenos Aires. Piroscafi: «Anna C.» da Buenos Aires prima decade marzo, da Bahia (event.) seconda metà marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 marzo, da Santos il 18 marzo, da Rio il 20 marzo; «Gerania» da Buenos Aires terza decade marzo, da Santos terza decade marzo, da Rio fine marzo-primi aprile, da Victoria (event.) prima decade aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires il 14 aprile, da Santos il 17 aprile, da Rio il 18 aprile; «Carolina» da Buenos Aires fine aprile-primi maggio, da Santos prima decade maggio, da Rio prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda decade maggio, da Bahia (event.) seconda decade maggio; «Belvedere» da Buenos Aires 1.o maggio, da Santos il 5 maggio, da Rio il 6 maggio; «Atlanta» da Buenos Aires il 2 giugno, da Santos il 6 giugno, da Rio l'8 giugno; «Sofia» da Buenos Aires il 9 giugno, da Santos il 13 giugno, da Rio il 15 giugno; «Martha Washington» da Buenos Aires il 16 giugno, da Santos il 19 giugno, da Rio il 20 giugno.

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante A; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» in linea speciale di Costantinopoli; «Esquilino» partito il 1.o corr. da Shanghai per Hongkong; «Fenicia» in linea mercantile di Alessandria; «Fiume L.» in linea India Commerciale; «Galicia» in linea Mercantile di Alessandria; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» in linea Levante B; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Meramo» in linea Soria A; «Nippon» partito il 23 febbraio da Karaki per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Pilsna» partito il 23 febbraio da Aden per Bombay; «Praga» in linea Levante B; «Quirinale» in linea Levante A; «Romolo» partito l'1 corr. da Hongkong per Shanghai; «Silvio Pellico» noleggiato alla Società Marittima Italiana in cambio del «Sumatra»; «Teodora» atteso a Trieste; «Trieste» in linea Mercantile di Alessandria A; «Venezia» partito il 29 febbraio da Aden per Karaki; «Vesta» in linea Egeo A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 29 febbraio da Bombay per Aden; «Sumatra» partito il 27 febbraio da Aden per Bombay; «Lacoma», «Adria», «Africa», «Asia», «Carinzia», «Carnaro», «Cracovia», «Dalmatia», «Diana», «Friuli», «Gastein», «Tevere» a Trieste; «Leopolis», «Remo», «Semiramis» in arsenale.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» a Trieste; «Sistiana» partito da Mombasa per Dar-es-Salaam il 1. corr.; «Istria» partito da Walvis Bay per Dakar il 14 febbraio; «Sabbia» arrivato a Trieste da Venezia il 3 corr.; «Perla» partito da Capetwon per Luderitz Bay il 1. corr.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonavi: «Feltre» arrivata a La Libertad il 29 febbraio; «Fella» a Monfalcone; «Rialto» a Trieste; «Leme» arrivata a Marsiglia il 2 corr.; «Cellina» partita da Los Angeles per Colon il 17 febbraio. Piroscafi: «Rocca» partito da Marsiglia per Barcellona il 2 corr.; «Carso» arrivato a Genova il 24 febbraio.

Linea postale del Congo. Piroscafi: «Stella» arrivato a Douala da Bata il 29 febbraio; «Alga» partito da Grand Lahou per Monrovia il 28 febbraio; «Onda» a Pola; «Brenta» partito da Dakar il 1. corr.

Linea celere Messico. Piroscafi: «Rosandra» partito da Las Palmas per Havana il 29 febbraio; «Piave» partito da Las Palmas per Barcellona il 2 corr.; «Duchessa D'Aosta» partito da Avana per le Canarie il 29 febbraio; «Timavo» arrivato a Vera Cruz il 27 febbraio.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» a Trieste; «Laguna» passato Gibilterra per New York il 26 febbraio; «Cherca» arrivato a Messina il 2 corr.; «Isarco» partito da Genova per Livorno il 3 corr.; «Isonzo» part. da New York per Genova il 25 febbraio; «Carnia» partito da New York per Genova il 20 febbraio; «Savoia» arrivato a Filadelfia il 29 febbraio.

Piroscafi in servizio libero. Piroscafi: «Anfora» partito da Karachi per Greenock il 21 febbraio; «Arsa» partito da Seattle per S. Francisco il 27 febbraio; «Aussa» partito da Colon per Rotterdam il 7 febbraio; «Edda» arrivato a Port Sudan il 1. corr.; «Bisano» arrivato a Genova il 29 febbraio; «Salina» arrivato ad Oslo il 2 corr.; «Tagliamento» partito da S. Francisco per Colon il 21 febbraio.

Tripcovich

Linea A. M. O. M. Piroscafi: «Silvia Tripcovich» partito il 3 corr. da Napoli per Palermo; «Giovinezza» arrivato il 3 corr. ad Alicante. «Bellenden» arrivato il 3 corr. a Tarragona; «Fanny Brunner» arrivato il 3 corr. a Napoli; «Bellanoch» partirà da Trieste il 7 corr.

Linea Adriatico-Tripoli. Piroscafi: «Saraceno» a Malta.

Linea Adriatico-Algeri-Spagna merid. Piroscafi: «Algerino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 3 corr. a Tarragona. «Guido Brunner» partito il 1. corr. da Marsiglia per Nizza.

Linea Riviera-Spagna. Piroscafi: «Fram» in viaggio da Cette per Tarragona.

Navigazione libera. Piroscafi: «Andalusia» passato il 1. corr. Gibilterra diretto a Genova; «Anna Goich» a Trieste; «Antonio Tripcovich» arrivato il 22 febbraio a Liverpool; «Dardania» partirà questa sera da Liverpool per Barry Roads; «Gerania» arrivato il 23 febbraio a Buenos Ayres; «Laconia» partito da Marmagoa per l'Adriatico; «Numidia» partito il 2 corr. dal Tyne per Trieste; «Raffaello» passato il 28 febbraio Orano, diretto a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» partito il 6 u. s. da Bahia Blanca per Venezia; «Monte Maggiore» a Trieste; «Monte Ossero» passato l'1 corr. Gibilterra per Calamata; «Caterina Gerolimich arrivato il 27 u. s. a Chalchis; «Generale Petitti» partito l'1 corr. da Filadelfia per Baltimore; «Monte Bianco» partito il 25 u. s. da Bahia Blanca per Genova; «Clara Camus» arrivato il 26 u. s. a Catania; m.n. «Col di Lana» arrivata il 3 corr. a Genova; «Monte Piana» partita il 2 corr. da La Plata.

Adria

Pir. «Alfieri» a Fiume; «Boccaccio» a Napoli; «Boito» a Marsiglia; «Carducci» atteso domani a Catania; «Cimarosa» a Barcellona; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» atteso domani a Fiume; «Tiziano» a Palermo; «Borzoli» a Marsala; «E. Morandi» a Messina; «Multedo» a Genova; «Priaruggia» a Trieste; «Foscolo» a Bari; «Goldoni» ad Anversa; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» partito il 2 corr. da Pola per Gravosa; «Ugo Bassi» partito il 25 u. s. da Palermo per Londra; «Java» ad Ancona, proseguirà per Lisbona, Leixoes, Anversa e Rotterdam; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» in partenza da Rotterdam per l'Adriatico; «Aleardi» partito il 28 u. s. da Rotterdam per Porto S. Stefano; «Ariosto» partito l'1 corr. da Anversa per il Pireo; «Gange» a Costanza per Rotterdam.

«Perseveranza»

Pir. «Persevera» passò il 2 corr. Dungeness per Ancona; «Immacolata» atteso il 6 corr. a Viardingen.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 26 u. s. a Port Talbot; «Izrada» arrivato il 29 u. s. a Cardiff; «Istina» arrivato il 3 corr. a Malmö; «Ivo Racic» arrivato il 3 corr. a Ragusa II; «Iskra» arrivato il 19 u. s. a Venezia; «Epidauro» passato il 16 u. s. St. Thomas in viaggio da Pisagua pel Continente europeo; «Marija Racic» passato il 20 u. s. St. Vincent diretto a Villa Constitucion; «Izgled» arrivato il 22 u. s. a Mar del Plata; «Izabran» passato il 23 u. s. St. Vincent diretto a Venezia e Trieste; «Carica Milica» partito il 21 u. s. da Dunston per Vragnizza; «Vidovdan» arrivato il 29 u. s. a Guantanamo; «Nemanja» arrivato il 14 u. s. ad Amburgo; «Nevesinje» arrivato il 18 u. s. a Danzica; «Dusan Silni» passato il 24 u. s. Panama diretto per Antofagasta e Taltal; «Njegos» arrivato il 26 u. s. a Barry Dock; «Jugoslavija» arrivato il 21 u. s. ad Amburgo; «Nikola Mihanovic» partito il 23 u. s. da Barry Dock per Rio de Janeiro; «Zrinski» arrivato il 28 u. s. a Barry Dock; «Marija Petrinovic» pass. il 18 u. s. Panama per il Cile; «Vojvoda Putnik» arrivato il 28 u. s. ad Orano diretto per Alessandria; «Preradovic» arrivato il 18 u. s. ad Iquique; «Gundulic» passato il 18 u. s. St. Thomas diretto per Alessandria; «Aleksandar I» partito il 10 u. s. da Rotterdam per Cuba.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Pola in arsenale Scoglio Olivi; «Daksa» partito il 2 corr. da Glasgow per Buenos Aires; «Dubac» in arsenale del Lloyd Triestino; «Dubravka» partito l'8 u. s. da Rotterdam per Buenos Aires;; «Federico Glavich» partito il 21 gennaio da Buenos Aires per Amburgo, passò il 22 u. s. Ushant; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Napried» in arsenale del Lloyd Triestino; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» a Bahia Blanca dal 31 gennaio; «Srebreno» a Sunderland; «Srgj» a Hornillo Bay dal 10 u. s.; «Nicola Pasic» a Barry Dock dal 20 u. s.; «Kumanovo» in arsenale del Lloyd Triestino; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Cattaro e Bari; «Dubrovnik» in linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Oceania

Pir. «Mrav» atteso a Fiume; «Jadera» partito il 29 u. s. da Casablanca per Orano e Sussak; «Sava» a Sussak; «Kostrena» arrivato il 3 corr. a Marsiglia, proseguirà per Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Sud» arrivato il 2 corr. a Spalato; «Morava» viaggiante da Pireo per Smirne; «Diamant» partito il 3 corr. da Sussak per Spalato e Gravosa in linea Levante.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 marzo

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (1) 11; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (46) 1; fuochisti (22) 1; carbonai (52) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (24) 1; giovani coperta in I (—) 11; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (11) 1; carbonai (—) 10; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 6; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (10) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 7; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 6; carbonai (9) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (2) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (13) 1; carbonai (2) 1.

Totale inscritti al 3 marzo: 1162; imbarcati e cancellati 20; totale inscritti al 4 marzo: 1142.

Bollettino dello Stato Civile

DECESSI: Quarantotto dott. Giuseppe a. 95; Medurga Benito, m. 7; Schein in Tassini Giovanna, a. 70; Borich Vera, m. 14; Corbatto Antonio, a. 61; Brandolin in Calligaris Maria a. 68; Moruzzi Giovanni, a. 48; Cannellotto Pietro, a. 82; Vecchie Mario, a. 26; Folker Giovanni, a. 56.

NASCITE (3 marzo 1928): denunciati vivi: maschi 11, femmine 4; totale 15.

MATRIMONI: Pitacco Bernardo, tramviere con Almann Iolanda, venditrice; Conestabo Giuseppe, commesso di negozio con Barozzi Elide.

PUBBICAZIONI DI MATRMONIO: Serrais Giuseppe, elettrotecnico e Calfas Fotika; Matzenik Lorenzo, meccanico e Stradiot Bruna; Mlach Antonio, fabbro e Codrich-Mlach Elena; Russo Teodoro, scultore e Dall'Asta Stefania; Cocchini Bruno, capitano mercantile e Rocco Maria; Verodin Pietro, stradino e Marcuola Maddalena; Donaggio Tullio, pescatore e Marella Antonia; Donaggio Artidoro, pescatore e Varagnolo Giovanna; Lettich Giovanni, impiegato priv. e Zimolo Pia; Cappello Giuseppe, bracciante e Rossi Angelina; Du Ban Massimiliano, chimico farmacista e Morpurgo Carla, maestra; Menegati Tullio, chimico farmacista e Goldoni Rachele; Cangemi Michele, impiegato e Barbara Giuseppa; Bassani Salvatore, guardia notturna e Case Maria, ricamatrice; Calvarano Gennaro macchinista e Ordena Ersilia; Zibell Renato, impiegato privato e Bonomo Laura; Antonsich Arturo, insegnere navale e Amadio Dora, impiegata; La Pera Michele, telegrafista e Fleiss Maria, impiegata; Stultus Romeo, bracciante e Battich Antonia; Vallich Francesco, giardiniere e Zuzig Mercede; Coluccio Carmelo, civile e Carollo Filomena; Borchia Aldo, impiegato e Teruzzi Ferdinanda; Iordan Giuseppe, impiegato bancario e Berca Nives, impiegata; Crassovitz Giusto, bracciante e Vidovich Ban Giacomina; Coban Enrico, bracciante e Vittes Luigia; Ciave Mario, meccanico automobilista e Moretti Luigia; Purich Erminio, bracciante e Pittao Maria; Stancich Emilio, addetto d'albergo e Candek Antonia; Catalan Ernesto, capo stazione e Roich Maria; Cral Bogomiro, carrettiere e Glasar Emilia; Warbinek Rodolfo, motorista e Chiostergi Carla; Chiesa Emilio, brigadiere dei carabinieri e Matzer Olga; Ianach Antonio, impiegato priv. e Kassar Olga, impiegata priv.

CORRISPONDENZA APERTA

Fusijama: Non sappiamo quale rivista si sia occupata dell'isola che vi interessa; il suo nome è Tavolara (Sassari) ed è una piccola isola presso la costa orientale della Sardegna, con una superficie di 6 kmq. e la massima altitudine di 555 metri. Sorge davanti al golfo di Terranova ed a sud del Capo Figari. E' l'antica Bucina, così chiamata dai Romani per le conchiglie perlifere. Vi morì il papa S. Ponziano (19 novembre 235). Non è però uno Stato, indipendente ma fa parte del Regno d'Italia. Maggiori chiarimenti potranno esservi forniti dal Touring Club Italiano.

G. P.: Se legge attentamente le risposte di questa rubrica ella osserverà che nella maggior parte dei casi si può comprendere ciò che viene richiesto. Dove non si riscontra questo suo «ordine di idee», che è pure quello della macchinetta, è segno che la risposta è del tutto personale o per ovvie ragioni la domanda non può venir implicitamente compresa.

Fenice: 1) Il titolo di Eccellenza spetta secondo la legge sulle precedenze gerarchiche, alle prime quattro categorie. I vescovi non sono compresi in queste. 2) Al vescovo spetta il titolo di «Monsignore» mentre l'«Eminenza» è riservata ai cardinali. — *Sub ignorante*: Veda la risposta precedente.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 4 marzo 1928

BARI	48	18	61	90	13
FIRENZE	43	7	88	66	71
MILANO	39	55	31	52	25
NAPOLI	24	7	35	56	71
PALERMO	66	71	34	19	55
ROMA	36	11	4	27	88
TORINO	47	13	59	18	73
VENEZIA	22	23	42	31	50

Il mercato di Trieste

(*C. T.*) L'ottava sotto rassegna è stata caratterizzata dall' operazione Cosulich-Lloyd, che ha dato il «la» a tutto il movimento speculativo. Qualche giorno prima che la notizia fosse data ufficialmente già circolava in Tergesteo e, segno evidente del profilarsi dell'operazione, è stato l'interessamento del pubblico per le Cosulich, che hanno segnato, infatti, un immediato vantaggio. Si è avuto così uno spostamento nel comune indirizzo delle operazioni che, finora non riflettevano che le Sicurtà, Navigazione «Cosulich», Cantiere Navale e «Finanziaria Cosulich» hanno interessato vivamente gli operatori e hanno svolto un movimento brillante. Nel comparto delle Sicurtà, le Assicurazioni Generali esordite in buone condizioni, hanno ceduto lievemente a mezza settimana per migliorare quindi in chiusa. Meno ricercati gli altri titoli. Sempre in ottime condizioni i Fondi di Stato che segnano un continuo progresso. Tranne per i titoli precedentemente citati, nel comparto degli industriali sempre pochi affari. In complesso ottava piuttosto calma e vivificata unicamente dalle «Cosulich».

TITOLI	lunedì 27 febbraio	martedì 28 febbraio	mercol. 29 febbraio	giovedì 1 marzo	venerdì 2 marzo	sabato 3 marzo
Rend. 3½%	76.—	76.—	76.50	76.50	76.50	76.50
Littorio	86.60	86.60	87.—	86.50	86.60	86.50
Cons. 5%	86.60	87.—	86.90	86.40	86.70	86.50
Obbl. Ven.	77.—	77.10	78.40	78.40	78.40	78.15
B.Tes.nov.	94.—	94.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Dan.-Sava	233½	233	233	217	217	217
Comit	1300	1300	1297	1300	1299	1300
B. C. T.	569	569	569	569	569	569
Credito	860	858	858	856	855	855
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	565	565	565	565	565	566
B. Roma	112	112	112	112	112	112
Cred. Pop.	303	304	306	290	290	290
Zivnost.	291	291	291	291	291	291
Generali	6600	6590	6580	6560	6580	6595
Ass. Ital.	1415	1410	1412½	1400	1400	1405
Infortuni	3800	3800	3800	3785	3795	3780
Riun. A	2880	2880	2885	2885	2870	2850
Riun. B	2880	2880	2885	2885	2870	2850
Sigorta	260	260	265	265	265	265
Adria	204½	205	208	207	207½	209
Cosulich	179½	191½	194	194½	199	206½
Nav. Dal.	117	117	118	120	120	120
Gerol.	600	600	603	603	602	602
Libera T.	315	315	315	316	316	319
Istria-Tr.	258	258	258	258	258	258
Lloyd Tr.	688	688	688	688	688	688
Lussino	324	324	320	319	319	319
Martinol.	174	174	176	176	176	176
Merid.	752	754	761	768	762	764
Oceania	93½	93½	93½	93½	93½	93½
Premuda	500	500	500	502	502	502
Tram	174	174	174	174	174	174
Tripcovich	240	240	240	240	240	240
Ampelea	350	350	350	350	350	350
Cant. Nav.	134	141	144	143	145½	148½
Fram	90½	90½	90½	90½	90½	90½
Fin.-Cosul.	165	180	183½	183½	189	193
Cem. Dal.	590	590	590	590	590	590
Isonzo	89½	89½	89	89	89	89
Spalato	272	269	260	257	254	253
Kerka	125	124	122	122	122	122
Sicmat	176	176	176	176	176	176
SELVEG	405	405	405	405	405	405
S. T. El. G.	90½	90½	90½	90½	90½	90½
Gas-Roma	768	768	766	765	758	782
Ilva	165	155	155	153	151	152
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	236	236	236	236	236	236
Pilatura	335	335	335	335	323	323
St.Dalmine	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	267	267	267	265	265	265
Terni	417	417	417	420	423½	423½

Il Maresciallo Diaz commemorato alla Borsa

Oggi, alla riunione della Borsa ufficiale, prima della chiusa, il presidente del Sindacato degli agenti di cambio, sig. Alberto Lewy, ha fatto sospendere alcuni minuti le contrattazioni per commemorare il Duca della Vittoria Armando Diaz, e con commosse parole disse: «Dopo le fosche giornate dell'ottobre 1917 gli sguardi di tutti gl'italiani erano rivolti fiduciosi al generale Armando Diaz che in quel grave momento assunse la responsabilità del comando; Egli ha bene meritato della fiducia generale debellando in primo tempo l'ideale asiatico che purtroppo si era infiltrato nelle file dell'Esercito, ricostruendone la fede che sembrava smarrita e ridestando così gli animi dei nostri combattenti, potè con un esercito rinnovellato infrangere al Piave le truppe degli imperi centrali per arrivare trionfante a Vittorio Veneto. Il Suo lapidario Bollettino del 4 novembre rimarrà perennemente scolpito nei nostri cuori.»

Mercato in buona tendenza. Sempre ricercate le Cosulich che segnano miglioramenti su ieri. Più ferme anche le Cantiere. Nel comparto delle Sicurtà sempre attive le Assicurazioni Generali.

CAMBI: Amsterdam da 758.50 a 764.50; Belgio da 261.50 a 265.50; Norvegia da 503 a 513; Spagna da 317.25 a 323.25; Albania da 363.75 a 365.75; Atene da 24.85 a 25.35; Berlino da 449.35 a 455.35; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 56.02 a 56.32; Ungheria da 328.25 a 334.25; Vienna da 264 a 270; Zagabria da 33.17 1/2 a 33.47 1/2.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.92 a 92.20; dollari da 18.70 a 18.85; scellini da 264 a 272; dinari da 33.15 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 2/III: L. 364.93.

CAMBI

Londra	92.04	92.05	92.08	92.10	92.15	92.39
	92.24	92.25	92.28	92.30	92.35	92.49
New-York	18.84	18.84	18.85	18.85	18.84	18.89
	18.90	18.90	18.91	18.91	18.90	18.95
Zurigo	362.50	362.50	363.—	363.—	363.—	363.75
	361.50	364.50	365.—	365.—	365.—	365.75
Parigi	74.10	74.15	74.20	74.20	74.22	74.31
	74.40	74.45	74.50	74.50	74.52	74.61
Zagabria	33.12	33.10	33.12	33.12	33.10	33.17
	33.42	33.40	33.42	33.42	33.40	33.47

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	615
maggio	—	—	600	600	620	625	610
luglio	—	—	590	598	610	625	600
settem.	—	—	592	593	605	610	598
dicembre	—	—	587	592	590	600	588

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	138

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.85; 3.50 percento netto (1902) 70.20; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 86; Obbligazioni Venezie 78.30; Littorio c. 86.05.

CAMBI: Francia 74.48; Svizzera 364.51; Londra 92.395; Olanda 762.50; Spagna 320.18; Belgio 264; Berlino 452.50; Vienna 267; Praga 56.20; Romania 11.65; Argentina oro 18.41; Argentina carta 8.12; New York 18.946; Canadà 18.916; Oro 365.57; Belgrado 33.30; Budapest 331; Albania 366.75; Norvegia 506.50; Russia 97.

Borsa di Torino. Rendita 75.80; Consolidato 86.05; Banca d'Italia 2375; Commerciale It. 1300; Credito It. 855; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 566; Meridionali 763; Mediterranee 426; Cosulich 204.75; Terni 421; Fiat 401.50.

Borsa di Genova. Rendita 76.16; Consolidato 86.46; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2379; Commerciale It. 1299; Credito It. 855; Banco Roma 111.50; Banca Naz. di Cred. 565.50; Credito Maritt. 528; Beni Stabili 665; Meridionali 765; Mediterranee 429; Libera Triestina 314.50; Cosulich 205; Montecatini 240.50; Terni 423; Littorio c. 86.425.

Borsa di Venezia. Rendita 76.25; Consolidato 86.525; Obbligazioni Venezie 78.60; Banca d'Italia 2380; Commerciale It. 1300; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 567; Credito Ind. 605; Assicurazioni Gen. 6580; Cosulich 205; Veneziana Navig. 265.50; Grandi Alberghi 98.75; Montecatini 241; Telefon. Venezie 236; Littorio c. 86.525; Adriatica di elettricità 253; Terni 423.

Borsa di Roma. Rendita 76; Consolidato 86.10; Obbligazioni Venezie 78.35; Banca d'Italia 2390; Commerciale It. 1298; Credito It. 854; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 568; Meridionali 765; Cosulich 205; Libera Triestina 316; Terni 423; Montecatini 240.50; Gas 779; Beni Stabili 661; Cementi Spalato 260; Isonzo 89; Fondiaria Vita 890; Littorio c. 86.05.

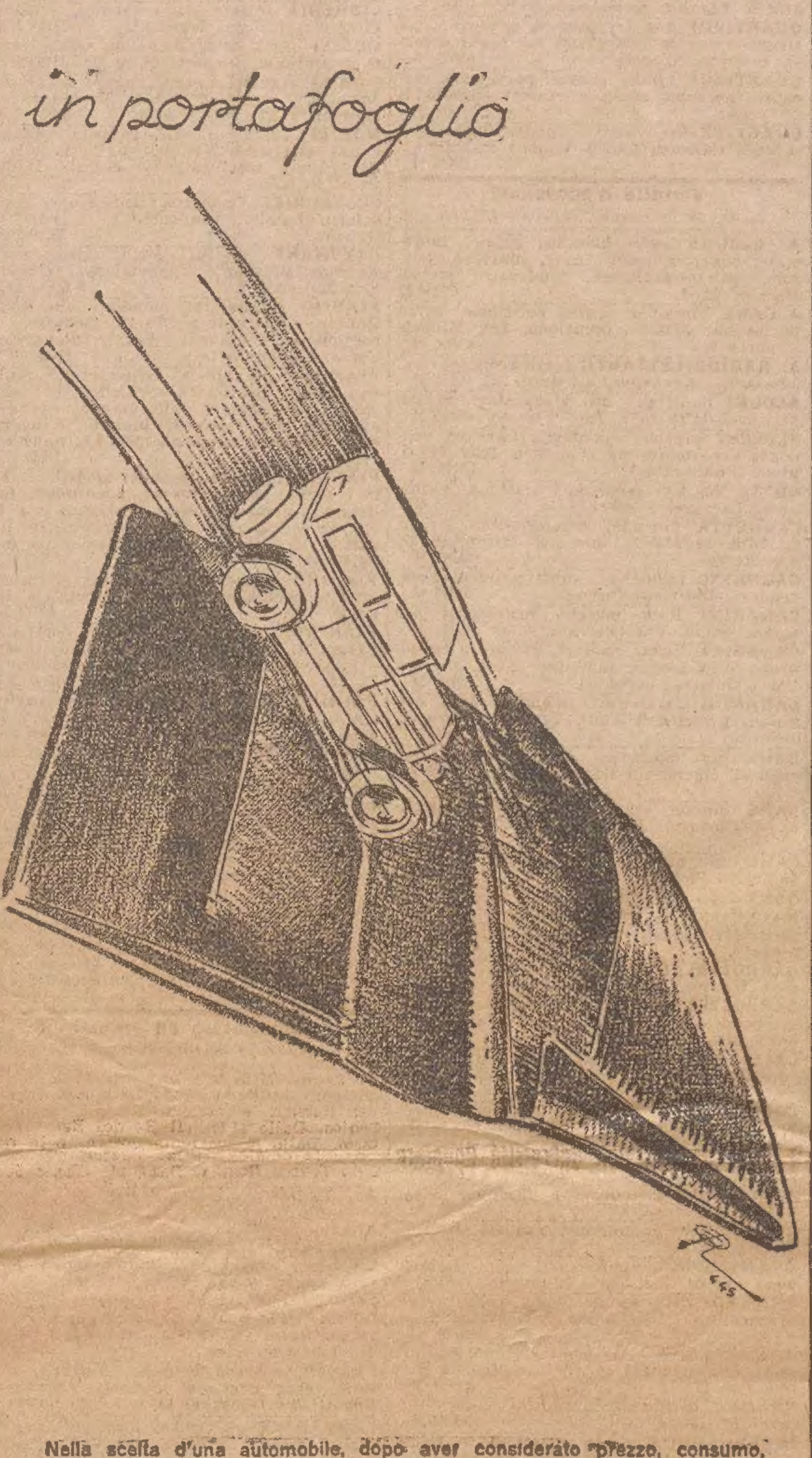
Linea automobilistica Barcola Miramar. Dal portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

Il prezzo di una FIAT Vi torna sempre in portafoglio



Nella scelta d'una automobile, dopo aver considerato prezzo, consumo, robustezza, durata, eleganza, ecc. devesi tener conto di un elemento decisivo: il valore di realizzo. Occorre cioè porsi la domanda "A quanto potrò rivenderla all'occorrenza?,,

— Vi è una sola marca che abbia un grande mercato e conseguente facilità di rivendita: la FIAT. — Acquistare una FIAT significa acquistare un valore sicuro, permanente, garantito. — Se in qualunque momento vorrete rivendere la vostra FIAT troverete pronti e numerosi acquirenti al più alto prezzo del mercato.

TAGLIARE E SPEDIRE
all'Ufficio Pubblicità Fiat Via Nizza 250
Torino

Comunicazioni prezzi e condizioni speciali
SAVA con pagamenti rateali

per l'acquisto di ____________

NOME ____________

INDIRIZZO ____________

FIAT Mod. 520
La più moderna 6 cilindri
Torpedo £ 25000
Berlina £ 31000
senza gomme Franco Fabb. Torino

JOHN GILBERT, è il protagonista superbo in:

Bardelys il Magnifico

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA pasticcera offresi giornata anche singole case signorili. Indirizzo Piccolo. 35301 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche capaci lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 65775 A

DONNA 40-enne capace tutti lavori camera cucina, lavare, stirare, lunghi attestati, offresi dalle 7 alle 16. Cassetta 12471 A, Unione Pubblicità. 12471 A

RAGAZZETTA per piccola distinta famiglia offresi bambinaia. Rivolgersi via Rittmeyer 9, portineria. 65781 A

SIGNORINA 25-enne, distinta, presenza, offresi quale cameriera o tutto fare. Maria Rocco, fermo posta Trieste. 35118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CUOCA giovane, capace, con certificati, cercasi. Diaj, via Ghega 2. 65816 B

CUOCA capace cercasi. Pavovich, via Ghega 2-III. 35228 B

CUOCHE, cameriere, governanti, domestiche, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5-I 35242 B

DOMESTICA brava, onesta, cercano coniugi senza bambini. Buonissimo trattamento e vitto. Indirizzo Piccolo. 65636 B

DOMESTICA capace cucinare, rammendare, cercasi. Burlo 1, II, destra, angolo Lazzaretto. 35319 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Commerciale 49. 2490 B

DOMESTICA ottimi attestati, cercasi. Regina Elena 25, porta 12. 35239 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Massimo d'Azeglio 20-II, Pallotta; dopo le 10. 65729 B

DOMESTICA anziana cerco. Corso Garibaldi 17, porta 5. 35252 B

DOMESTICA, possibilmente toscana, cerca piccola famiglia. S. Nicolò 7-II. 35274 B

DOMESTICA ono buoni attestati cercasi. Bolaffio, Scala Belvedere 4, II p., (angolo via Boccaccio). 65754 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Molingrande 52, porta 9. 65702 B

DONNA di servizio tedesca, sappia cucinare e tutto fare, per piccola distinta famiglia cercasi. Offerte dettagliate con attestati, Deutsch, Padova, via Damiano Chiesa 4. 5194 B

DONNA onesta, prestaservizi, cercasi; presentarsi dalle 12 via Milano 4, port. 55205 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 17 cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Ghiberti 3, mezzanino, sinistra. 35237 B

PRESTASERVIZI cercasi. Commerciale 25, IV, porta 11. 65731 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Via Guerrazzi 15-I. 35231 B

PRESTASERVIZI ottimi attestati cercasi. Via Trenta Ottobre 17, I. 35284 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Tigor 14, pianoterra. 35277 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Illich, via Pietà 20. 35294 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Venti Settembre 69, terzo, destra. Presentarsi dopo le 9. 35306 B

RAGAZZA brava, onesta, sappia bene cucinare, cerco. Dott. Gador, via Commerciale n. 40. 65764 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO 22-enne, praticissimo commesso tessuti, manifatture, offresi. Primarie referenze. Offerte cassetta 11425 C, Unione Pubblicità. 11425 C

CALLIGRAFO perfetto, offresi pomeriggio; assume lavoro in casa. Miti pretese. Cassetta 12465 C. Unione Pubblicità. 12465 C

CAPOMURATORI: offresi ai padroni di stabili e amministratori per qualsiasi restauro edile, alzamenti, ville case, coperti, garage, facciate. Cassetta 12402 C Unione Pubblicità. 12402 C

CHAUFFEUR meccanico, triestino, rispettoso, cognizioni inglese, offresi vettura, camion, miti pretese. Cassetta 12388 Unione Pubblicità. 12388 C

CONIUGI senza prole, muratore, offronsi quali portinai. Scrivere: via Concordia 40, Romeo Claut. 35262 C

CONTABILE corrispondente lunga pratica commerciale offresi alcune ore giornaliere. Cassetta 12317 C, Unione Pubblicità. 12317 C

CONTABILE bilancista, funzionario pubblico offresi pomeriggio. Miti pretese. Cassetta 12464 C. Unione Pubblicità. 12464 C

CONTABILE esperto, partita doppia, semplice, dattilografia, corrispondenza, lavoro indipendente, mitissime pretese, offresi. Cassetta 12431 C, Unione Pubblicità. 12431 C

CONTABILE, corrispondente offresi alcune ore, eventualmente domicilio, tenitura, contabilità, corrispondenza. Miti pretese. Cassetta 12487 C Unione Pubblicità. 12487 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile indipendente, offresi per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 65111 C

CORRISPONDENTE indipendente, tedesca, italiana, inglese, francese, conoscenza relative stenografie, dattilografia, impiegherebbesi primaria ditta. Cassetta 12463 C. Unione Pubblicità. 12463 C

DICIASSETTENNE, dattilografa, offresi quale praticante ufficio o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 65795 C

DONNA 40-enne paziente offresi per assistenza di persona ammalata. Cassetta 12471 C. Unione Pubblicità. 12471 C

DONNA giovane, dabbene, lunga pratica, offresi lavori farmacia oppure lavoro interno magazzino. Indir. Piccolo 55174 C

DUEMILA offre pensionato media età, fidatissimo, garanzie, per buona, stabile occupazione. Cassetta 12434 C, Unione Pubblicità. 12434 C

ESPERTO in tachymetria, tracciamento (ferrovie, strade), piani di terreni e montanistici, assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7. 65786 C

FALEGNAME, facchino cerca pronta occupazione qualsiasi negozio. Bozzato, campo S. Luigi 2. 65637 C

FATTORINO 22-enne, ciclista, robusto, volonteroso, cerca posto; offerte cassetta 12440 C, Unione Pubblicità. 12440 C

GARZONE onesto robusto, sedicenne, offresi verso compenso, vitto, alloggio, negozio ferramenta o commestibili. Indirizzo Furlan Francesco, S. Daniele del Carso. 65615 C

GIARDINIERE pratico, incensurato, età 38 anni, cerca posto. A. Bosich, S. M. Maddalena Sup. 653. 65805 C

GIOVANE occuperebbesi alcune ore serali, domenica e lunedì tutto il giorno, qualunque lavoro. Cassetta 12484 C, Unione Pubblicità. 12484 C

LAVORANTE sarto uomo, ottimo cerca lavoro presso lavoratorio oppure a domicilio. Cassetta 12391 C Unione Pubblicità. 12391 C

MARINAIO congedato, conoscenza lingue estere, impiegherebbesi presso azienda commerciale o agenzia marittima. Cassetta 12372 C. Unione Pubblicità. 12372 C

PASTICCERE, lavorante capacissimo, offresi anche singole giornate, Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 55199 C

SIGNORA colta 45-enne, parla italiano, tedesco e croato, brava massaia, economia, capace cucito ecc. cerca posto governante presso piccola famiglia, oppure albergo, qui o fuori, pratica anche trattoria. Offerte cassetta 12456 C, Unione Pubblicità. 12456 C

SIGNORINA 17-enne, licenza media, conosce stenografia, dattilografia, cognizioni tedesco, offresi seria ditta. Offerte Cassetta 12437 C, Unione Pubblicità. 12437 C

SIGNORA 30-enne sarta, offresi a distinta famiglia quale guardarobiera o servegliare ragazzi; adatterebbesi anche altro aiuto in casa. Orario indifferente, anche senza vitto. Offerte Cassetta 12477 C, Unione Pubbl. 12477 C

SIGNORINA distinta, dattilografa offresi quale praticante ufficio, senza pretese. Cassetta 12407 C Unione Pubblicità. 12407 C

SIGNORINA giovane, intelligente, bella presenza, perfetta conoscenza italiano, serbocroato, cognizioni tedesco, francese, dattilografia, offresi principiante ufficio Offerte Cassetta 12326 C Unione Pubblicità. 12326 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue pratica ufficio, offresi miti pretese. Offerte cassetta 12340 C. Unione Pubblicità. 12340 C

STENODATTILOGRAFA veloce, aiuto contabile, pratica, offresi. Casseta 12449 C, Unione Pubblicità. 12449 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, conoscenza francese, sloveno, contabilità, pratica lavori ufficio, offresi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 12438 C, Unione Pubblicità. 12438 C

VENDITRICE con lunga pratica nel ramo caffè, già impiegata presso primaria ditta, offresi fine marzo. Offerte cassetta 12448 C, Unione Pubblicità. 12448 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A-JOUR, punto inglese, ricamo a macchina, monogrammi su biancheria, eseguisconsi. Massima esattezza, Ginnastica 21, terzo, destra. 00018 CC

A. SARTO confeziona vestiti uomo, lire 115; rivoltature, ecc. Carmes, via Carducci 30, pianoterra. 12289 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti, compreso fodere 150, con stoffa, massima convenienza. Dirimpetto Cine Garibaldi, Murri. 65443 CC

CONFEZIONO vestiti maglia con lana prima qualità, L. 100. S. Francesco 30, pianoterra. 35214 CC

COPISTERIA a macchina, esattissima, rapidissima, assumesi qualunque lavoro, ottime condizioni. Offerte Cassetta 11722 CC. Unione Pubblicità. 11722 CC

FALEGNAME assume lavori di riparazione a prezzi bassi. Rivolgersi Toti 17, corte. 65756 CC

LAVANDAIA raccomandasi trattare famiglie, alberghi, lavoro mano, prezzi miti. Risorta 2. 35325 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro del genere. Antonio Caccia 5. 65759 CC

MENDARESSA Zaccaria 3, I, destra, di provata perfezione, specialista stoffe. 65779 CC

ONDULAZIONE a domicilio lire 3, Augusta Dovetak. Gatteri 31, terzo. 35323 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi vestiti, prezzi modici. Piazza Borsa 14, III. 65453 CC

SARTA offresi giornata, anche aiuto cameriera. Indirizzo Piccolo. 55182 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti, soprabiti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 35253 CC

SARTA capacissima assume mantelli, tailleurs, vestiti. Vasari 20, porta 5. 65773 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AA. GARZONA sarta donna cercasi. Via Caprin 2-II. 55202 D

CORRISPONDENTE perfetto, stenodattilografa(o), italiano e tedesco, buone cognizioni contabilità, per pronta entrata cerca primario stabilimento industriale di Trieste. Assicurasi massima discrezione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Offerte con referenze cassetta 12427 D, Unione Pubblicità. 12427 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza stenografia, possibilmente anche francese cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese precise. Cassetta 12394 D Unione Pubblicità. — 12394 D

DIRETTORE amministrativo, giovane, esperto ramo, eventualmente farmacista o chimico con pratica commerciale (lingue), cerca importante fabbrica farmaceutica di Milano. Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese, cassetta 12419 D, Unione Pubblicità. 12409 D

DOMANDASI segretaria, vicesegretario per accompagnare persona suoi viaggi. Ottimo collocamento. Scrivere Cassetta 909 C, Unione Pubblicità. Firenze. 5277 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Francesco 30, Frank. 65789 D

GARZONA per lavoratorio ricamo, cercasi. Via Cologna 55 (case nuove). 34961 D

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, possibilmente cognizioni tecniche, ramo siderurgico, cercasi. Offerte con indicazioni referenze e pretese cassetta 12436 D, Unione Pubblicità. 12436 D

IMPIEGATO giovane, stenodattilografo italiano tedesco, cerca prontamente negozio ferramenta. Offerte con pretese Cassetta 12411 D Unione Pubblicità. 12411 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Mazzini 5-II. 35256 D

LAVORANTE capacissimo taglio capelli signora cerco subito. Cassetta 12485 D Unione Pubblicità. 12485 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Presentarsi ore 10, oggi, Piazza Piccola N. 4, II p. 35291 D

MEZZO lavorante falegname, pratico lucidare, cercasi; presentarsi domenica dalle 12-13, via Commerciale 4, Foto Ideal. 55192 D

MODISTE, cercansi. Mazzini 43, Riamondo. 35326 D

MURATORE per restauro abitazione, cercasi. Presentarsi, 10-12, Timeus 8, III destra. 35273 D

RAGAZZA pratica confezioni uomo, sappia fare occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35251 D

RAGAZZO calzolaio per riparazioni cercasi. Piazza Nicolò Tommaseo 4. 35290 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Molingrande 32 65703 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Presentarsi domenica, dalle 9 alle 10, presso Levi, S. Francesco 4. 55180 D

SERVITORE esperto cercasi. Offerte dettagliate cassetta 12442 D, Unione Pubblicità. 12442 D

SIGNORINA pratica vendita confezioni signora, cerca seria ditta. Cassetta 12470 D. Unione Pubblicità. 12470 D

Camere mobiliate e pensioni privato Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota vastissima, per dormire, ingresso scale, possibilmente centro, cercasi. Offerte cassetta 12455 E, Unione Pubblicità. 12455 E

CAMERETTA vuota città cerca distinta. Cassetta 12323 E Unione Pubblicità. 12323 E

STANZA presso distinta famiglia cerca signorina, Cassetta 12390 E, Unione Pubblicità 12390 E

STANZA soleggiata, periferia, con vitto, presso famiglia non mestierante, cercasi da signora straniera. Scrivere cassetta 12473 E. Unione Pubblicità. 12473 E

Camere mobiliate e pensioni privato Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Burlo 1, primo destra. 65580 F

A. A. A. AFFITTASI camerino a operaio. Molino a vento 35, III. 65766 F

A A A. MATRIMONIALE grande, elegante, salotto, eventualmente camerino, affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 7563 F

AAA. MOBILIATA, soleggiata, affittasi. Via Quercie 59, Roiano. 65674 F

A A A. STANZA bene mobiliata, due letti, scrupolosa pulizia. Manzoni 2, porta 16. 35160 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Udine 19, porta 17. 65604 F

AAA. STANZA grande, bagno, telefono, vitto, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 35208 F

A A. AFFITTANSI camera ingresso libero, con poggiuolo, altra matrimoniale grande, eventualmente salotto, comodo cucina, tutto elegantemente mobiliato, luce elettrica, pulizia, cura vestiario, eventualmente vitto sano, presso distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 35122 F

A A. CAMERA con due letti affittasi. Fonderia 3, I, porta 1. 35320 F

AA. CAMERINO affittasi, vicinanze Cantiere S. Marco. Ind. Piccolo. 65507 F

AA. AFFITTASI prontamente camera bene mobiliata. Piccolomini 6, porta 20, centro. 35255 F

Al "Regina,,

dalle 14 precise OGGI dalle 14 precise

proseguono entusiasticamente le proiezioni della più grande film religiosa finora vista a Trieste:

Frate Francesco

sublime impareggiabile interpretazione del cav. ALBERTO PASQUALI

A. A distinto, affittasi mobiliata. Battisti 20, III porta 20. 65814 F

A A. LETTI due affittansi. Ginnastica 44, I, porta 24 65796 F

AA. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Ferriera 37, I destra. 65720 F

AA. MOBILIATA grande, bella, luce, affittasi, distinto. Parini 11, porta 14. 65714 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Passeggio S. Andrea 40, III. 65752 F

AA. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Maiolica 15-II, Dann. 65744 F

A. CAMERETTA bene mobiliata, ingresso indipendente, comfort, affittasi. Via Corridoni 13. 65708 F

A. DISTINTE signorine offresi, ottimo vitto. 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 65771 F

A. ELEGANTE affittasi due distinti amici. Toti 1, terzo, 13. 65792 F

A. MATRIMONIALE, altra un letto, affittansi. Mazzini 24, I sinistra. 65698 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti. Boccaccio 11-I. 65728 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, luce, massima pulizia, affittasi, distinto. Fornace 3-I, porta 10. 35225 F

A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 7568 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi, uno due signori. Arcata 16, destra, porta 2. 65782 F

A. MOBILIATA bellissima, luce affittasi. Via Istituto 19, p. 8. 65780 F

A. MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molingrande 40, porta 11. 55193 F

A. MOBILIATA, luce, pulitissima, prezzo mite, affittasi. Via Fornace 1, p. 14. 35272 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Gatteri 27, I destra. 65745 F

A. MOBILIATA affittasi a signore serio. Piccolomini 7, II sinistra. 35266 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, 1-2 signori. Molingrande 34, mezzanino. 35185 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, volendo vitto, trattamento famigliare, affittasi. Traversale al Bosco N. 3, I, porta 7. 7555 F

A. STANZA bene mobiliata, luce, affittasi. Lazzaretto vecchio 14-III. 35271 F

A. STANZINO mobiliato, luce, affittasi persona civile. Gatteri 48, mezz. 35177 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, p. 10. 7564 F

CAMERA, camerino mobiliati affittansi. Via del Ponte 4 terzo. 35310 F

CAMERA mobiliata affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 35301 F

CAMERA mobiliata, una persona, affittasi. Cristoforo Colombo 8, pt. sin. 65700 F

CAMERA mobiliata, luce elettrica, ariosa, soleggiata, affittasi. Via Conti 40, p. 19. 7562 F

CAMERA vuota affittasi, donna sola. Indirizzo al Piccolo. 35181 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi, persona distinta. Cereria 15, II d. 35191 F

CAMERA 2 letti affittasi a due amici. Maiolica 9, II destra. 35179 F

CAMERA grande, ingresso scale, luce, cura vestiario, affittasi, persona seria. Crociferi 1, porta 9. 65705 F

CAMERA matrimoniale, luce, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, p. 37. 35265 F

CAMERA con letto affittasi. Via della Guardia 1-II, Cabrich. 35258 F

CAMERA mobiliata affitta piccola famiglia. Tor S. Lorenzo 1-I. 65748 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Guerrazzi 15, II sinistra. 65742 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via del Ponte 6, porta 11. 35241 F

CAMERE (2) camerino, cucina, acqua, luce, gas, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 35227 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Cunicoli N. 5, porta 1. 35240 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Michele 5, quinto. 65316 F

CAMERETTA mobiliata buon vitto, prezzo mite, affittasi distinto. Tesa 6, I. 65793 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto affittasi. Madonnina 11, III, 10 destra. 35289 F

CAMERETTA chiara affittasi subito. Via Alessandro Volta 4, II destra. 35201 F

CAMERETTA vuota affittasi signora sola. Madonna mare 4, V p. 7667 F

CAMERINO mobiliato, bella posizione, affittasi, signora, signorina. Conti 38, porta 16. 35223 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi persona dabbene. Sergente 6, IV piano. Tolpei. 35307 F

CAMERINO mobiliato affittasi a onesto operaio. Via F. Crispi 39, quarto. 35293 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Vittoria Colonna N. 6; presentarsi dal portinaio. 65722 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Alfieri 5, porta 2. 65717 F

CAMERINO affittasi, volendo vitto. Foscolo 37, porta 3. 35189 F

LETTI con vitto d'affittare. Via Tesa 16, I, Vattovaz. 7554 F

LETTO affittasi, donna o ragazza modesta. Via Riborgo 34, IV sinistra. 65730 F

LETTO affittasi, ragazza onesta. Carducci 23-V. 65696 F

LETTO uno, due affittansi in camerino. Mazzini 41, terzo. 35313 F

LETTO affittasi prontamente a donna sola Madonnina 26, interno, Roberto. 35317 F

LETTO in cucina affittasi. A. Caccia 13, porta 16. 35299 F

LETTO affittasi a donna. Via Media 11, piano II. 65721 F

LETTO affittasi ad operaio presso distinta famiglia. Via del Pozzo 6, IV, 14. 65813 F

LETTO per donna, affittasi. Via Timeus 12, piano IV. 82493 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Riborgo 19-IV. 55178 F

MATRIMONIALE, sala pranzo elegante, cucina, bagno, ambiente distinto, affittasi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 65750 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi, coniugi distinti. Pondares 6, p. 12. 35260 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Tommaso Luciani 15, p. 1. 35213 F

MATRIMONIALE, camerino, comodo cucina, presso persona sola, cercasi prontamente. Scrivere Tergesteo Casella 63. 65727 F

MATRIMONIALE con cucina affittasi, distinti coniugi oppure due amici. Via Udine 65-I. 35254 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, eleganti, affittansi per 15 corrente. Kandler 1, porta 10. 35218 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, volendo camerino, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 65774 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi o amici distinti. Via Torquato Tasso 4, I, Starz. 35321 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Mazzini 63, V piano. 35305 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 12, porta 3, I, presso stazione centrale. 35285 F

MOBILIATA affittasi, due amici, unici subinquilini. Foscolo 3, V sinistra. 35224 F

MOBILIATA affittasi. 1-2 persone. eventualmente vitto. XX Settembre 59, I destra 35264 F

MOBILIATA con luce, I, affittasi. Visitare dalle 12 alle 16. Giacinto Gallina 4-I, porta 9, scala II. 65746 F

MOBILIATA con vitto, pulizia vestiario, lire 380 mensili, affittasi prontamente. Via Giulia 14-III, porta 15. 35249 F

MOBILIATA ingresso scale, paraggi nuove caserme, affitto mite. Lamarmora 24, pianoterra sinistra. 35236 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi, distinto. Boccardi 5-III, porta 10; vicino Savoia. 35248 F

MOBILIATA affittasi. Trenta Ottobre 4, terzo, destra. 12469 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 6, terzo 7262 F

MOBILIATA per due signorine oppure signori affittasi. Risorta 1, porta 7. 65797 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi persona distinta. Kandler 6, porta 3. 65800 F

MOBILIATA affittasi a coniugi senza bambini. Via Mirti 14 mezz. (Roiano). 65701 F

MOBILIATA disobbligata, volendo vitto, prezzo convenirsi, affittasi. Foscolo 42, II. 00121 F

MOBILIATA affittasi presso piccolissima famiglia. S. Sebastiano 7, I (Unità). 12474 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, altra matrimoniale, eventualmente comodo bagno affittasi presso persona sola, sempre assente. Indirizzo Piccolo. 35257 F

MOBILIATA con vitto, pulitissima, luce, affittasi, una o due persone. Roma 23, II destra. 65662 F

MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta persona sola, pressi Santandrea. Indirizzo Piccolo. 35196 F

MOBILIATA, 1-2 persone, volendo vitto prezzi modici, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 65713 F

SALA, rimesse, nuovo ufficio, società, affittansi. Zanetti 1 primo, destra. 65801 F

STANZA vuota, grande, 2 finestre, affittasi, esclusi bambini. Viale XX Settembre 66, I sinistra. 65719 F

STANZA affittasi a persona sola. Via Gelsi 3, III destra. 35173 F

STANZA mobiliata, con cucina, affittasi. Via Donadoni 14-IV. 65723 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano N. 10. 35229 F

STANZA affittasi, persona distinta. Via della Valle 10, porta 8. 35233 F

STANZA ingresso libero affittasi, due amici. Via S. Francesco 38, porta 12. 55200 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 45, primo. 12496 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi, signore, presso distinta famiglia non mestierante. Giustinelli 6, porta 3. 65709 F

STANZA uso ufficio o sede società, entrata libera, balcone, affittasi. Corso Vitt. Em. III 39, I, destra. 65755 F

STANZA mobiliata, centralissima, affittasi prontamente, distinto stabile. Machiavelli 10, II sinistra. 35279 F

STANZA con vitto affittasi a giovane operaio. Rapicio 6, mezz. destra. 35263 F

STANZA ingresso libero, adatta ufficio, affittasi. Garibaldi 31-I; rivolgersi edicola sottostante. 65741 F

STANZA elegante, luce, bagno, unico subinquilino affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 65770 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore, paraggi stazione centrale. Via Aleardi 5, porta 3. 65761 F

STANZA vuota affittasi a coniugi soli senza comodo cucina. San Francesco 38, piano IV, porta 16. 12491 F

STANZA due letti, con vitto, affittasi a due amici. Via Orologio 6, porta num. 18. 61837 F

STANZA mobiliata affittasi due amici. Madonna del mare 3, II. 7560 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 35312 F

STANZA mobiliata, bella, affittasi prontamente a persona distinta. Via Cecilia 13, IV, porta 10. 12485 F

STANZA due letti, bella, chiara, affittasi. Via Lavatoio 13 II. 35318 F

STANZE (1-2), splendida posizione, molto soleggiate, vicinanze Posta centrale, affitterei per uso ufficio qualsiasi professione Indirizzo Piccolo. 35113 F

STANZE (2) vuote, ingresso libero, escluso cucina, affittansi. Coroneo 17-I. 35269 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi. Via Istituto 21, porta 7. 35198 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi dando costo. Fabio Severo 41 porta 18. 35315 F

STANZETTA vuota d'affittare, esclusi uomini. Tiziano 9, V, porta 36. 65777 F

STANZETTA mobiliata. ingresso scale, affittasi prontamente. Pitteri 4, IV, sinistra. 35288 F

STANZINO mobiliato affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65712 F

STANZINO per signora, affittasi presso signora sola. Cunicoli 5 III, destra. 35296 F

VITTO fino, abbondante e buon prezzo, offro. Imbriani 8-III. 35261 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. ASILO (prescolastico) per bambini, bambine dai 3-6 anni. Sistema educativo moderno Occupazioni intellettuali, giuochi, ginnastica ritmica, danza, lavori. Inscrizioni riaperte: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Sala, teatro, terrazza, giardino. 35303 G

A A A. DANZE novità, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, (scala II), piano I. Oggi lezioni dalle 11-13 e 17-20. 23265 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi regolari. Ammissioni. licenze superiori. Ragioneria (corsi completi) Licenza complementare. Contabilità, stenografia, dattilografia, lingue (corsi serali). Doposcuola. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside. 35302 G

A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni tutte materie. Cura speciale alunni deboli. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 3534 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, brevi, teoria, facilissimi; anche violino. Piazza S. Giovanni 4-II. 35221 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 35280 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi, 11-13, 16.30-20. lezioni alunite. 65332 G

ALLA Scuola «Audace» vigono le seguenti tariffe mensili: Doposcuola 40, Corsi preparatori, esami ammissione, licenze inferiori diurni-serali 150, contabilità-stenografia (giornalmente) 50, corsi linguistici 25, corsi operai (domenicali) 20. Accettansi pagamenti settimanali. Informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente; domeniche 11-13, via Trento 5. 65784 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora: primi marzo apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 65322 G

CORSO cucito, taglio, mode, pittura nastri in brillanti, bronzi. Insegnante diplomata. Informazioni: Ginnastica 18, p. 6 destra; dalle 15-18 ogni giorno. 65725 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 35176 G

ENGLISH lessons by Londoner. Via Geppa 17, primo. 35185 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato, corsi speciali 20 lire mensili, si iniziano 5 marzo. Piazza Cavana 4, secondo. 7589 G

LEZIONI piano scambia professoressa per francese. Offerte Cassetta 12446 G Unione Pubblicità. 12446 G

MAESTRA pianoforte, insegnerebbe anche fuori città, dintorni: Barcola, S. Giovanni, Scivola. Scrivere: Cassetta 12386 G Unione Pubblicità. 12466 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi accelerati presso l'Istituto radiotelegrafico Alessandro Volta, Trieste, S. Francesco 31. 65735 G

RADIOTLEGRAFIA. I giovani che desiderano essere ufficiali radiotelegrafisti della Marina mercantile si iscrivano subito all'Istituto Alessandro Volta, S. Francesco 31. L'unico autorizzato della Venezia Giulia 65736 G

RADIOTELEGRAFIA. Col giorno 10 marzo si inizieranno due corsi accelerati della durata di mesi sei per aspiranti ufficiali radiotelegrafisti di bordo, all'Istituto Alessandro Volta, Trieste. 65737 G

RADIOTELEGRAFIA. Nelle ultime sessioni di esami, nove nostri allievi ottennero il brevetto internazionale. Iscrizioni Istituto Alessandro Volta. Trieste. 65738 G

RADIOTLEGRAFIA. L'unica carriera redditizia e sicura per i giovani è quella del mare. Tutti possono ottenere il brevetto internazionale in poco tempo frequentando l'Istituto Alessandro Volta, San Francesco 31. 65739 G

RIPETIZIONI, preparazioni esami scuole medie inferiori, licenza ottava integrativa cittadina. Insegnanti specializzati abilitati. Informazioni ogni giorno, 16-18, Ginnastica 18 porta 6 destra. 65724 G

SCUOLA professionale arti, pettinatura, cura bellezza. Corso V. E. III 31, I. Continuano iscrizioni terzo corso serale. Taglio, ondulazioni «Marcel» e ad acqua. 35281 G

SCUOLA diplomata taglio e cucito, apre corso taglio 12 marzo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, porta 23. 35314 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, p. 10. 7568 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A A. POVERA donna, smarrì piazza Vico via Segantini ore 11, portafoglio nero, dentro carta d'identità, fotografie 6 biglietti pegno. Onesto rinvenitore verso generosa mancia porti via Timeus 3, portiere. 35292 H

CAMMEO legato oro, smarrito; mancia generosa portandolo Canova 20, Tomasini. 65706 H

CANE lupo rinvenuto. Rivolgersi Panfilo Castaldi 7 II. Canobel. 65747 H

CATENELLA con ciondolo portaritratti, smarrita; trattandosi cara memoria, mancia portando Imbriani 7, p. 30. 35250 H

CODA mufion bianco, smarrita domenica. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 65751 H

LUPETTO (collare pelo) smarrito alcuni giorni fa. Rinvenitore pregato ricondurlo Valdirivo 14, porta 10. 65768 H

MANCIA chi riporterà cane lupo con cicatrice sulla testa, smarrito paraggi Rossetti. Via Rossetti 79 I, p. 6. 65749 H

SALARIO 50 lire smarrì prestaservizi. Opera pietosa portando Zanetti 1-IV. 35211 H

TARGA automobilistica, smarrita, 363 PL. Mancia portandola Garage Vecile. 65740 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato Venti Settembre, splendida posizione, quattro cinque stanze, bagno, cucina affittasi. Cassetta 12343 I Unione Pubblicità. 12343 I

A. QUARTIERE camera cucina, più grandi, vuoti. mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5-I. 35243 I

A. SCAMBIASI 3 camere, camerino, cucina, confort centro, con camera e cucina. Cassetta 12468 I Unione Pubblicità. 12468 I

A. VILLA 8 stanze, altra 3 appartamenti centrici, vuoti; scambi tutte posizioni, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 65963 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Via Franca 15. 12275 I

APPARTAMENTINO signorile mobiliato in villa, affittasi anche per sola stagione balneare. Riviera di Barcola 192. 65339 I

APPARTAMENTO, cinque stanze, accessori, riscaldamento centrale, bagno completo, affittasi subito, vuoto. Via Guido Reni 11, III. Visitare dalle 11-13. 65573 I

APPARTAMENTO 4 stanze in villa, vuoto, altro riva al mare, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 65812 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, confort. Gatteri, Foscolo scambiasi con 3 stanze, confort. Offerte Cassetta 12460 I Unione Pubblicità. 12460 I

CAMERA e cucina mobiliate, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65810 I

CAMERE 2, cameretta e cucina scambiansi con 1-2 in più. Foscolo 25-I, p. 3. 65695 I

CAMPAGNA coltivata, affittasi. Guerrazzi num. 7. 35324 I

MAGAZZINO interno 52 m. q. affittasi. Via Luigi Ricci, Trattoria 35297 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7556 I

QUARTIERE scambiasi 2 camere, anticamera, camerino, cucina, luce, gas, soleggiato centrico, affitto 2600, con appartamento 3 o 4 camere, camerino, confort, posizione centrale. Cassetta 12472 I Unione Pubblicità. 12472 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, salottino, giardino, affittasi. Riviera Barcola, Panzera 120. 35215 I

QUARTIERI giardino, S. Luigi, affittansi previa trasformazioni proprie spese. Indirizzo Piccolo 35210 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, mobiliati, vuoti affittansi. Garibaldi 17, primo. 65776 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A A. QUARTIERE indifferente posizione, cercasi prontamente. Gelsi 3 I. 35267 L

QUARTIERE due, tre stanze e bagno, cerco. Cassetta 12350 L Unione Pubblicità. 12350 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, accessori, posizione centrale cercano urgentemente coniugi soli distinti. Offerte Cassetta 12457 L Unione Pubblicità. 12457 L

QUARTIERE di due stanze e camerino, anche meno comfort, cerco pagando tre mesi affitto. Caputo, S. Sebastiano 9. 0056 L

QUARTIERE due, tre camere, camerino, posizione centrica, fra primi tre piani cercasi. Indirizzo Piccolo. 65763 L

QUARTIERI, villini, stanze, portinerie, cercansi, nessuna spesa portatori. Garibaldi 17, primo. 000 L

QUARTIERINO vuoto, oppure mobiliato, cercasi. Cassetta 12406 L Unione Pubblicità 12406 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, incrociate, marron, nere, faine, martore, puzzole, peli guarnizione, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, I. 12284 M

A. CANE lupino sciacallo, poliziotto, razza purissima, vendesi, occasione. San Michele 2, porta 9. 65807 M

A. RADIODILETTANTI, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 7551 M

ALCUNI bauli per uso viaggiatori, vendo. Visitare dalle 16-17. Ind. Piccolo. 65716 M

BLOCCHI marmo, statuario, Carrara vendonsi occasionissima. Cassetta 12447 M Unione Pubblicità. 12447 M

BOTTI 350, 200 vendonsi occasione. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35, I. 7566 M

CAGNETTA giovane, graziosissima, brava guardia, regalasi. Viale XX Settembre 89, pianoterra. 35508 M

CAGNETTO foxterrier, quattro, pura razza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65704 M

CANARINI Harz maschi, bravissimi per razza. vendo. Via Giuliani 10, pt. 35197 M

CANARINI Harz, cantori giorno e notte, prova otto giorni, femmine razza. Genova 4, III sinistra, porta 38. 35187 M

CANARINI Harzseifert, femmine razza, originali, prezzi mitissimi. Ventisettembre 32, quinto. 35175 M

CANE lupo speciale, ottimo guardiano, vendesi. Macelleria Bartolich, Buie d'Istria. 12346 M

CANE lupino, bravissimo guardia, vendesi. S. Giovanni Brandesia 725 (Trenta). 35219 M

CANE lupo, pura razza, 6 mesi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 65743 M

CANE lupo bellissimo, grande, vendesi, lire 160. Petronio 1, Renzi. 35190 M

CANERINI gialli, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 35278 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi, 120 lire. Ghirlandaio 33-II p. 4. 35021 M

CARROZZELLA pieghevole, pochissimo usata. vendesi prezzo mitissimo. Goldoni 5, portinaia. 65803 M

CASSAFORTE occasione, vendesi prezzo favorevole. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 5474 M

COLLEZIONE francobolli, grande, vendesi. 10-12-14-18. Pindemonte 4. 35188 M

DISCHI alcuni, balli moderni, opere, vendonsi. lire 13 e 15. Via Giacinto Gallina, fotografo; al pomeriggio. 35101 M

FONOGRAFO grande, con dischi vendesi Giuseppe Rota 3, IV. 65762 M

GIACCA pelle, chauffeur, vendesi. Istituto 37-A, porta 2. 35209 M

GRAMMOFONO, violino, chitarra, vendonsi buon prezzo. Via Istria 8, quarto. 65620 M

GRAMMOFONO, alcuni dischi anche singoli, vendonsi. Via Bosco 9, mezzanino. 65790 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, con diversi dischi nuovi, vendesi. Chiadino San Luigi 837-II. 65732 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, vendesi. Piccardi 50, porta 23. 35230 M

IMPERMEABILE, frack ottimo stato, uomo normale, vendonsi. Cellini 1, portineria. 13425 M

LAMPADA a luce elettrica o a gas, vendesi; occasione: 11-12. Piazza Perugino 2, pianoterra sinistra. 35237 M

MACCHINA Singer spoleta rotonda, lavamano marmo, specchio 140, vendonsi. Pozzo del mare 2, I, destra. 7565 M

MACCHINA da scrivere in buono stato vendesi prezzo occasione. Via Artisti 4, III piano. 65808 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 65602 M

MACCHINA Singer per sarta, buonissima, vendesi. Via Piccardi 50, porta 27. 35247 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra Singer, navicella, vendonsi, occasione. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 65715 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 225, causa bisogno. Beccherie 3, I. 7561 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 220 causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 7561 M

MANTELLO donna, soprabito impregnato per ragazzo quindicenne, seminuovi, vendonsi prezzo mitissimo. XX Settembre 27, quarto, destra. 00473 M

MANTELLO mezza stagione, tailleur, nuovissimi, vendonsi causa lutto. Vasari 4, porta 5. 35259 M

MARTORE alcune, vendonsi. Viale III Armata 15, I, porta 3. 35295 M

NEUTRODINA 5 valvole, completa, anodica, accumulatore, cuffie, vendesi causa partenza. Occasione. Ferriera 45, porta 15. 65818 M

OCCASIONE: Cassa National, vendesi. Via Fonderia 12, porta 11; dalle ore 13 alle 15. 65785 M

OCCASIONE: vendonsi due macchine, una caffè espresso, altra gelati, per sole lire 1100. Via Madonna del mare 6, Caffè Cinese 7563 M

RADIO riceventi ultimi circuiti, a prova, vendo con facilitazioni pagamento. Via Sara Davis 27, I, Roiano. 65628 M

RADIO 8 valvole, ultimo modello fabbrica viennese. vendesi. 2500. Aleardi 2. 65699 M

REMINGTON buonissimo stato vendesi. 900. Crispi (Chiozza) 8-III, porta 13. 35245 M

SCANSIE, banco. bilancia, ghiacciaia, vendo. Indirizzo Piccolo. 65726 M

SUSTA metallica nuova, vendesi. Via Parini 2, I. destra. 65806 M

TAPPETO persiano (preghiera seta), splendida, vendesi in giornata. Toti 1, porta 13. 65793 M

VESTITI uomo, diversi, usati, finissimi, vendo buon prezzo, sempre. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35246 M

VESTITO nuovo da palombaro vendesi Indirizzo al Piccolo. 35270 M

VETRIATA bella, uso ufficio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65803 M

VOLPE moderna splendida, mantello elegante, nuovo, vendonsi. Cellini 1, portineria 13420 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, piccolo formato ottimo obbiettivo cercasi. Offerte, descrizione, prezzo Cassetta 12467 N Unione Pubblicità. 12467 N

BANCO da falegname, usato, cercasi. Via G. Vasari 1, interno. 35244 N

BUSTA posaterie 12 persone, vuota, oppure completa cercasi. Cassetta 12461 N Unione Pubblicità. 12461 N

CARROZZELLA per infermi comperansi. Cassetta 12436 N Unione Pubblicità. 12436 N

CENTRIFUGA grandissima acquistasi occasione. Offerte Cassetta 12452 N Unione Pubblicità. 12452 N

CORDE zattera cercansi. Via Maiolica 4, pianoterra. 65630 N

RACCHETTA buona acquistasi. Scrivere: Kert, via Porta 18 65718 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 65686 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colantti. 35186 NN

ANCORA otto camere pranzo, modelli recentissimi, ottima lavorazione, vendonsi per sfollare magazzini, prezzi mai visti. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ARREDAMENTO completo per negozio, vendesi, Grado. Rivolgersi: Valdirivo 3, telefono 20-87. 35206 NN

CAMERA pranzo modernissima, cristalli, ottoni, argentiera, vendesi 2300 causa trasloco. Corso Garibaldi 29, I. 35311 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2400! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale usata, vendesi prezzo mite. Via S. Michele 11, p. 11. 35195 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, psiche, suste, materassi, eventualmente utensili cucina, vendonsi. Riviera Barcola, via Panzera 120. 35216 NN

CAMERA per una persona, 1000; matrimoniale, faggio cotto, extraforte, 1700; mogano, pioppo, 1800; altra esposta, 1850; letti singoli, 160. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA massiccia, cassetti interni, porte piene vendo, rarissima occasione, causa partenza. Via dell'Istria 19, rimpetto Chiesa Salesiani. 65765 NN

CUCINA vendesi occasione. Venti Settembre N. 69, I p., Risch. 12495 NN

LETTI (2) con suste e sgabelli, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 35184 NN

LETTI completi, altri mobili, vendo. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 2. 65707 NN

LETTINO bianco, per bambini, vendesi. Via Cecilia 14, porta 23. 35217 NN

LETTINO bambino, ottone, altro bianco, vendo occasione. Corridoni 4, fabbro. 7544 NN

LIBRERIA ottimo stato vendesi, ccasione. Piccolomini 7, pt., legnami. 35232 NN

MOBILI usati, camera cucina, vendo, esclusi rivenditori. Rossetti 26, p. 18. 35140 NN

MOBILI stanza pranzo, bagno, regolatore, dormeuse, vendonsi causa partenza. San Lazzaro 9, II; 9-11, 15.30-18. 35263 NN

MOBILI lusso, quadri, tappeti, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 10 alle 12. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo al Piccolo. 65791 NN

OCCASIONE! Credenza, anticamera noce, salotto bambù, vendonsi. Villa Forti 17, Opicina. 35222 NN

OTTOMANE speciali letto, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, San Maurizio 9. 65815 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento. vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», verdita, scambio, facilitazioni, pianoforte mezzacoda «Bösendorfer», lire 1200. Via Sanità 16. 1755 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3. tel. 13-39. 17227 NN

PIANINO germanico noleggiasi 50 mensili, vendite condizioni speciali. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINO germanico; piano cortissimo, garantiti, vendonsi, scambiansi, facilitazioni rarissime, occasione. Via Commerciale 13, II. 12492 NN

PIANINO Magrini, modello 1914, perfetto stato, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65697 NN

PIANOFORTE nero, viennese originale, grande piastra metallica, vendesi, prezzo occasione. Pianino nuovo noleggiasi. Solitario 25-III. 35212 NN

PIANOFORTE perfetto, L. 800, vendesi. Via Cologna 14, I sinistra. 65734 NN

PIANOFORTI, primarie marche, forti ribassi, seria garanzia, occasioni, noleggi. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 35286 NN

SALOTTINO seminuovo, completo, con quadri, vendesi. Fabio Severo 41, I, Guastalla. Visitare dalle 9 alle 12. 12494 NN

STANZA pranzo finissima, lussuosa, mogano lucido, 12 pezzi, vendesi occasione. Via Giulia 4, porta 7. 600 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, argento, brillanti, corone, compero pagando bene, disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65342 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, brillanti compero. Oreficeria Plisca, capo di Piazza. 65710 O

CANCELLI, ringhiere, reti metalliche, gabbioni per argini, lavorazioni solide, prezzi vera concorrenza. Ditta Zuttioni, S. Vito Torre (Friuli). 65137 O

CONCIAPELLI assume conciature volpi, faine, lepri, ecc., prezzi mitissimi: Chiozza 45, deposito lane. 35622 O

FAGGIO, rovere, carpano, mogano, pero, tiglio ecc., deposito legnami Antonio G. Bonetti, via Piccardi 54, tel. 28-21. 35194 O

LAMPADINE elettriche, materiali per impianti, prezzi fabbrica. Mundus Pitteri. 65465 O

LEGATORIA libri Guarnieri. Via Trento 7. Assume qualsiasi lavoro in cartonaggio, lezature artistiche. commerciali. 16742 O

LEGNO da traforo, Douglas Fir, Quercia Slavonia, Madieri, Compensati, Rimessi. Deposito legnami, Via Ferriera 11. Telefono 2573. 35275 O

LIQUIDO partita bomboniere con cristallo ed uova pasquali di alpacca. Viale Regina Elena 2[illegible], magazzino. 35234 O

PRESSA frizione applicazioni varie, stampi, piastrelle cemento, tegogliera marsigliesi, cemento con dotazione stampi, sega circolare, molinetto cereali nuovo, liquidansi, accettando anche merci. Deponti Udine.

RADIODILETTANTI! Apparati completi da lire 300, pile 4 volts lire 1.30, 6 volts lire 2.90, 9 volts lire 4.50, accumulatori per anodica lire 1.40 al volts. altoparlanti, raddrizzatori Ferrix lire 300, all'Istituto Alessandro Volta. S. Francesco 31. 65757 O

SARTORIA Giassi, Zaccaria 3, I, confezione mantelli; tailleur. ecc. 65778 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 12421 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A giovani colti, facile parola, presenza, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori-piazzisti, offro lavoro provvigione, zone ancora libere. Scrivere Cassetta 22 S, Unione Pubblicità. Venezia. 5267 P

AGENTI cerca fabbrica estera per affidare facile fabbricazione vendita nuovo articolo Italia. Scrivere Etablissements Silly Ain Fekan (Algeria). 5211 P

AGENTI produttori ogni Comune, anche non pratici, sono cercati da primaria Compagnia assicurazioni. Stipendio, provvigioni. Offerte Cassetta 12444, P, Unione Pubblicità. 12444 P

ASSICURAZIONI agente generale primaria introdotta Compagnia cerca abile collaboratore produzione vita infortuni, eventuale coagente ottime condizioni. Cassetta 12456 P. Unione Pubblicità. 12456 P

IMPORTANTE fabbrica soda liscive, importazione prodotti chimici, vecchia ditta conosciuta cerca abile piazzista provvigione; riflettesi persona nome ineccepibile. Cassetta 12452 P, Unione Pubblicità. 12452 P

PIAZZISTA bene introdotto articolo forte consumo cercasi. Offerte Cassetta 12443 P, Unione Pubblicità. 12443 P

PIAZZISTA introdottissimo ramo coloniali. profondissimo conoscitore piazza Fiume, circondario, offresi. Umberto Cetina, Fiume, via Firenze 18. 5712 P

RAPPRESENTANTI esclusivi residenti capoluoghi circondario, cerca importante azienda notissime specialità medicinali largamente prescritte. Ottime condizioni, richiedonsi assoluta moralità, referenze primarie. Scrivere 212 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5231 P

RAPPRESENTANZE qualsiasi articolo, cerco; viaggio propria auto. Cassetta 12386 P Unione Pubblicità. 12386 P

VIAGGIATORE primaria forza, tutta Venezia Giulia, Isole, nome indiscutibile, stabile occupazione accessoria, provvigione, per importante fabbrica soda liscive importazione prodotti chimici, cercasi. Cassetta 12453 P, Unione Pubblicità. 12453 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ford perfetto stato vendesi quattromila. Accettansi scambio. San Francesco 58. 65772 Q

BARCA 7 metri, con tuga, vela, quattro remi, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 65650 Q

BICICLETTA nuova, viaggio, vendesi, occasione. Via Sara DDavis 27-I, Roiano. 65629 Q

BICICLETTA inglese corsa cerchioni legno, tubolari, lire 450. San Vito 5, I. 7557 Q

BICICLETTA primaria marca vendesi, metà prezzo, causa partenza. Madonnina 34, latteria. 35235 Q

CAMIONCINO Ford piena efficienza, vendesi o scambiasi con motocicletta o motocarrozzella. Offerte cassetta 12399 Q Unione Pubblicità. 12399 Q

CAMIONCINO portata 6 quintali, piena efficienza, vendesi. Viale Ippodromo 14, telefono 963. 35226 Q

COPERTURE moto nuove, 24-26-28, sconto 60%. Marchi, Vidali 10. 65783 Q

FIAT Vienna-Rimorchio Tolotti vendesi vera occasione. Rivolgersi Udine, Garage Villetta Da Frè. 5275 Q

I firmati compiono il mesto ufficio di partecipare, anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti, che il loro amatissimo

notaio dott. Giuseppe Quarantotto

si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, nel pomeriggio del giorno 1.o marzo corrente, nella grave età di 95 anni.

La salma del caro Estinto fu tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 marzo 1928.

ROSITA mar. RIZZI e IDA mar. AFAN de RIVERA, figlie
Dottor LODOVICO RIZZI e GAETANO AFAN de RIVERA, generi
BERNARDO, fratello; EUFEMIA ved. CURTO, PASQUA ved. PICOT
e MARIA, sorelle

Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il **SINDACATO NAZIONALE NOTAI,** della circoscrizione della Corte d'Appello di Trieste, compie il mesto ufficio di comunicare la morte del socio

dott. GIUSEPPE QUARANTOTTO

Notaio in Trieste

avvenuta il 1.o marzo 1928 - Anno VI.

Il Segretario:
Dott. CARLO ARTICO

Crudele destino tolse la fiorente vita di

Giordano Zamberlan

ufficiale radiotelegrafista

alla giovane età di 24 anni nella catastrofe del piroscafo **«Alcantara»,** la notte del 24 febbraio 1928, nella Manica.

I genitori, i fratelli **Artemio, Arnaldo,** allievo ufficiale M. M. (assente), gli zii e i nonni ne dànno la sconfortante notizia ai parenti tutti e a quanti lo conobbero.

Pace a lui e i fiori primaverili ricordino la Sua memoria.

Trieste (via Madonnina n. 34), 4 marzo 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il **COLLEGIO NOTARILE DI TRIESTE E GORIZIA,** compie il mesto ufficio di annunziare la morte del

notaio dott. Giuseppe Quarantotto

emerito Presidente del Consiglio Notarile, che per quasi 60 anni esercitò la professione con specchiata rettitudine e probità.

Trieste, 3 marzo 1928 - Anno VI.

Il Presidente: **Notaio CANDELLARI**

Dopo lunga e penosa malattia spirò questa mano, munito dei conforti religiosi

GIOVANNI FOICHER

pensionato dei RR. MM. Generali

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA nata SCKERL,** i figli **OLIVIERO** e **NERINA,** la sorella **CAROLINA,** i cognati, le cognate, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 5 corr., alle ore 16.15, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Famiglie: FOICHER, SCKERL, KUKEZ

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze veniva oggi rapito al nostro affetto

ENRICO SNIDERSICH

d'anni 54

Ne danno desolati l'annuncio la moglie **ANTONIA** e la figlia **STEFANIA,** in unione alle congiunte famiglie **SNIDERSICH, SEPICH, PRIMOSICH, BERNETTI, PISCHIANZ** e **SUBAN.**

I funerali delle amate spoglie seguiranno lunedì 5 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 marzo 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il marito **GIUSEPPE,** a nome anche dei figli, partecipa con l'animo straziato la morte della loro amata moglie e madre

MARIA CALLIGARIS nata BRANDOLIN

avvenuta venerdì 2 corrente, alle 16.

Per disposizione della scomparsa, i funerali ebbero luogo, in forma privata, sabato, dalla propria abitazione di via Donato Bramante N. 7.

Trieste, 4 marzo 1928.

Non si inviano partecipazioni personali

Crudel destino ci rapì, oggi, il nostro adoratissimo

MARINO PUNTAR

nella gioconda età d'anni 6.

Straziati da indicibile dolore, la madre **LUCIA,** il padre **FRANCESCO** (assente), e le congiunte famiglie **PUNTAR, VIGINI** e **ZAGOREO,** partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 5 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le onoranze rese al loro indimenticabile

cav. Giuseppe Staffler

esprimono allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione del Banco Triestino di Credito e Risparmio ed a tutti coloro che in varia guisa vollero recare al Defunto l'estremo tributo d'affetto e di stima, il senso della più viva riconoscenza e gratitudine.

BICE ved. STAFFLER-CATOLLA in uno alle Famiglie STAFFIERI, GRIMME, CATOLLA

A soli 30 anni, lontano dalla sua amata Trieste, dopo una vita esemplare, dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, spegnevasi fra atrocissime sofferenze, a Catania, addì 1.o marzo, il nostro adoratissimo

UMBERTO PISCHLER

Architetto diplomato

Accasciatissimi, la consorte **IOLANDA** coi teneri figliuoletti **VINICIO, LUCIO, EUNICE,** la mamma **GIUSEPPINA,** il fratello **MARIO,** la sorella **VALERIA in ZERIAL,** i cognati, le cognate, partecipano con strazio l'irreparabile perdita agli altri congiunti ed a quanti lo amarono.

Catania - Trieste, 4 marzo 1928.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia le gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

RUGGERO

sia con l'invio di fiori o accompagnando la cara Salma all'ultima dimora.

In particolar modo ringrazia l'**Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra** il signor **Fedi** e tutti i compagni di lavoro dell'Estinto nonchè i colleghi ed amici del fratello.

Famiglia TIZIANI

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Calzoleria posizione centrica. completamente arredata, forte lavoro, 4 lavoranti, affitto minimo, vendesi causa partenza lire settemila. Informazioni, XX Settembre 33, portiere. 65811 R

APPREZZATISSIMO laboratorio fiori artificiali, cedesi condizioni favorevoli anche permutando merci. Deponti, Udine. 6237 R

ATTREZZATISSIMA falegnameria meccanica, forza idraulica, vaste tettoie, casa abitazione, situata primaria arteria ferroviaria, stradale, Alto Friuli, abbondanza maestranza legnami, affittasi condizioni favorevoli, eventualmente associansi tecnico lavorazione. Deponti, Udine. 6233 R

BAR ottima posizione vendesi causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35207 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, buona posizione vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 65753 R

CENTOMILA apporterei industria, commercio avviati, solidi, redditizi, collaborando. Cassetta 12435 R, Unione Pubblicità. 12435 R

CREDITI rateali di data recentissima, vendo. Indirizzo al Piccolo. 65711 R

DENARO accordasi 7 percento prime intavolazioni città, territorio, sovvenzionansi automobili. Machiavelli 24. 65809 R

FORNACE laterizi Goriziano, moderna, media potenzialità, collocamento assicurato, cedesi condizioni favorevoli, eventualmente permutasi terreni. Deponti. Udine. 5236 R

GIOVANE serio, attivo, rappresentante ottime case alimentari per Trieste, Istria, assocerebbe altro rappresentante bene introdotto, proprio ufficio. Offerte cassetta 12418 R. Unione Pubblicità. 12418 R

INVENTARIO trattoria, tavoli, sedie, bocce legno santo, bicchieri, vendonsi. S. Luigi 477. 35274 R

MEDICO specialista elioterapia, disposto associarsi, apertura solario Trieste cercasi. Offerte Farmacia Cipolla Trieste. 12109 R

NEGOZIO chincaglierie Fiume, locale spazioso, centro, vendesi causa malattia con o senza merce, prezzo convenientissimo. Indirizzo Agenzia Piccolo, Fiume. 5321 R

NEGOZIO centro, avviato, affitto mite, vendita formaggi, burri, conserve e carni insaccate vendesi causa altro lavoro. Cassetta 12475 R, Unione Pubblicità. 12475 R

NEGOZIO commestibili, posizione fuori di concorrenza, cedesi a prezzo conveniente Indirizzo al Piccolo. 35300 R

NEGOZIO manifatture bene avviato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 35298 R

RIVENDITA salumi e formaggi cedesi. Indirizzo Piccolo. 35238 R

SALONE parrucchiere, posizione centralissima, vendesi. Cassetta 12478 R, Unione Pubblicità. 12478 R

SOCIO disposto apportare 50-70.000 lire, e amministrare azienda, cercasi, per affare commerciale sicuro e di sollecita realizzazione. Cassetta 12482 R Unione Pubblicità. 12482 R

SOCIO con 70-80.000 viene cercato scopo ingrandimento avviatissima azienda, capitale garantito, forte guadagno. Cassetta 12476 R. Unione Pubblicità. 12476 R

30-35000 verso deposito mobilio e galanterie, nonchè effetto buon avallo, cerco prontamente. Offerte Cassetta 12479 R Unione Pubblicità. 12479 R

120.000 disponibili buona seconda. Cassetta 12459 R. Unione Pubblicità. 12459 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA o villetta da uno a tre quartieri, buona posizione, acquisterei. Offerte con prezzo e posizione. Cassetta 23456 S Unione Pubblicità. 23456 S

CASETTA 2 quartieri, uno libero, acquisterei, purchè vicino tram. Offerte cassetta 12429 S. Unione Pubblicità. 12429 S

FONDO linea tranviaria. vendesi tese 200, anche 400, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65788 S

FONDO per villino vendo direttamente: 45 il metro quadrato, trattabili. Indirizzo al Piccolo. 35129 S

LIDO vendesi palazzo signorile, ogni comfort, riscaldamento centrale. 50 vani, grande reddito, adattissimo pensione, vicinissimo approdo, posizione centrale, grande avvenire, occasione. Scrivere cassetta 25 S, Unione Pubblicità Venezia. 5273 S

QUARTIERE centro, acquisterei. tre quattro stanze. Facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta 56789 S Unione Pubblicità. 56789 S

VILLA signorile, posizione incantevole, tra Tricesimo e Tarcento, giardino due ettari circa, vendesi. Rivolgersi Pillan Daniele, Fagagna. 5276 S

VILLA Cordenons, presso Pordenone, amena posizione, 12 vani, accessori, comfort moderno, giardino due cancelli, retro orto coltivato, frutta, più casa rustica, esente tasse, causa trasferimento, vendo metà prezzo, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 65733 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO 28-enne, comproprietario grande esercizio pubblico, sposerebbe signorina affettuosa, sentimenti cristiani, agiata, disposta con capitale collaborare sviluppo azienda. Inanonime. Massima serietà, segretezza. Cassetta 12454 U, Unione Pubblicità. 12454 U

MUTILATO giovane, presenza, impiegato, sposerebbe signorina, vedova, pure anziana, di cuore, disponga piccola dote. Inanonime; massima serietà. Cassetta 12462 U. Unione Pubblicità. 12462 U

STATALE 35enne, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Cassetta 12416 U, Unione Pubblicità. 12416 U

45.enne, impiegato stabile, cerca ragazza, vedova, scopo matrimonio. Cassetta 12483 U Unione di Pubblicità. 12483 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE vestiti fatti e su misura, prezzi ribassati 40%, fino 31 marzo. Sartoria Carmes. Carducci 30, pianoterra. 12289 V

ABAT-JOURS, cortine, cuscini, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini 12. 35220 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

GRANDE occasione: tappeti, cortinaggi, 30% sotto costo. Vasari 5. 65794 V

GRATIS taglio, ondulazioni «Marcel». Rivolgersi Scuola Pettinature Peroutka. Corso V. E. III, 31, I. 35282 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente. Madonna del Mare 19, II. 65760 V

LODIS, crema per calzature, è un altro ottimo prodotto della «Sidol». Ammorbidisce e conserva le scarpe, rendendole brillantissime. Apertura automatica. Chiedetela al vostro droghiere! 35204 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze. Via de Sapone 5, quarto. 65799 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria; telefono interurbano N. 20-64. 65476 V

PIANTE ornamentali, vendonsi. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni 594. Jurissevich 65787 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono col polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

QUEI gentili signori, presenti addì 28 dicembre 1927, davanti Caffè Milano, alla caduta di una ragazza causa l'urto tram sono vivamente pregati mandare loro indirizzo oppure presentarsi Bellini 5, rivendita tabacchi. 65767 V

TERRANO del Carso, I.a, 500-600 litri, vendesi, occasione. Rivolgersi via Istria N. 12 porta 15. 35203 V

TOMBA perpetua, cedesi metà. Indirizzo al Piccolo. 65758 V

27-ENNE, presenza, affettuosa, cerca anziano, sicura posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12451 U Unione Pubblicità.

ACQUISTATE la sveglia e il cronometro Cavallar, Via S. Lazzaro 15 65769 V